

DPPA 2025

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI PIANIFICAZIONE ANNUALE

APPROVATO DALLA COMMISSIONE CENTRALE DI BENEFICENZA
DEL 28 OTTOBRE 2024

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816



INDICE

SINTESI	4
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	4
Principi, processo e sintesi della programmazione.....	6
LINEE DI MANDATO.....	9
1. Creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali.....	10
2. Ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità.	25
3. Allargare i confini, comprendendo e gestendo le relazioni tra il territorio di riferimento, l'Italia e l'Europa.....	41
4. Creare le condizioni abilitanti al rafforzamento delle comunità.....	51
ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	62
Altre attività coordinate dalle aree	62
Il sostegno istituzionale	63
Il sostegno di iniziative emblematiche provinciali	64
Interventi intersettoriali da definire.....	64
Attività di valutazione.....	64
LE SFIDE DI MANDATO	68
MONDO CARIPOLO.....	69
PIANO DELLA COMUNICAZIONE	72
TABELLE GENERALI.....	74
GESTIONE FINANZIARIA	77
BILANCIO PREVISIONALE.....	81

SINTESI

In questi anni di importanti trasformazioni sociali ed economiche, Fondazione Cariplo si è costantemente interrogata su come continuare a svolgere il proprio ruolo in considerazione di evoluzioni così profonde dello scenario.

Davanti a un contesto come quello attuale, così complesso e sfidante, la Fondazione ritiene fondamentale fare leva sul **rafforzamento della comunità**, vista come sistema, e delle comunità, viste come reti di prossimità con caratteristiche e identità specifiche. **La robustezza e la capacità di risposta delle comunità è il fattore principale per sostenere persone e territori all'interno del cambiamento e delle sfide che stiamo attraversando.**

A partire da questa visione, si sono sviluppate le 4 Linee di mandato in cui si articola la programmazione e che declinano gli ambiti prioritari in cui si gioca il rafforzamento della comunità: Creare valore condiviso; Ridurre le disuguaglianze; Allargare i confini; Creare le condizioni abilitanti.

Il DPPA 2025 definisce la complessiva dotazione economica a supporto delle iniziative riconducibili a ciascuna linea di mandato e ne prospetta la ripartizione tra azioni e strumenti attuativi. Come di consueto, la messa a punto di questi ultimi avverrà nel corso dell'anno, anche con il supporto delle Commissioni consultive della Commissione Centrale di Beneficenza.

Il DPPA non è quindi un normale budget con previsioni di ricavo e di spesa, quanto invece un **documento strategico** attraverso il quale la Commissione Centrale di Beneficenza adotta gli indirizzi delle attività istituzionali della Fondazione con riferimento agli obiettivi statutari e filantropici per l'anno successivo e stanza le risorse per perseguirli, demandando al Consiglio di Amministrazione il loro utilizzo per dare corpo agli strumenti attuativi prospettati.

In quest'ottica, per approfondire e sviluppare la programmazione strategica connessa alle 4 Linee di mandato, nel corso del 2024 è stato avviato un programma di audizioni di esperti promosso dalla Commissione Centrale di Beneficenza, oltre a verifiche su tematiche emergenti fatte con il supporto degli Uffici.

Questo lavoro ha fatto emergere l'esistenza di alcune tematiche di particolare complessità, tra cui: l'invecchiamento, la sostenibilità ambientale, l'integrazione sociale, la digitalizzazione, il fenomeno migratorio. La Fondazione ha quindi deciso di stanziare ulteriori risorse su questi temi cruciali, identificando alcune tracce di lavoro che andranno via via definendosi nel corso dell'anno, attraverso i lavori delle Sottocommissioni e della Commissione Centrale di Beneficenza.

Questi impegni di sfida, denominati "Sfide di Mandato", verranno perseguite anche ricercando il supporto economico di terzi cofinanziatori, per aggregare risorse su obiettivi comuni che riguardano tutta la società.

Per quanto riguarda le previsioni di rendimento atteso dal patrimonio, è stato condotto un esercizio di stima che riflette l'impostazione data alla gestione del patrimonio della Fondazione ed i dati disponibili alla data del 27 settembre 2024. Questo esercizio presenta i limiti normali per questo tipo di attività e risente, in questo momento storico, della particolare alea che grava sull'andamento dei mercati finanziari.

Il programma complessivo delle attività istituzionali per il 2025 prevede in sintesi un impegno così ripartito:

(€)	Stanziamenti 2025
Attività filantropiche programmate	133.248.080,63
Sfide di mandato	60.000.000,00
Fondo iniziative comuni promosso dall'ACRI	671.384,00
Fondi regionali per il volontariato	7.459.824,00
Totale parziale	201.379.288,63
Fondo Repubblica Digitale quota parte credito d'imposta	13.837.837,90
Totale	215.217.126,53

Nel 2025, la Fondazione ha deciso di stanziare maggiori disponibilità rispetto agli anni precedenti. Questa scelta tiene conto del positivo andamento della gestione patrimoniale, che attualmente prevede un consistente avanzo per il 2024.

Il livello totale degli stanziamenti si incrementa anche per il credito di imposta relativo al Fondo Repubblica Digitale, il cui importo è stato programmato secondo le indicazioni rese disponibili da ACRI.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Principi, processo e sintesi della programmazione

Principi della programmazione

La programmazione pluriennale elaborata dal nuovo mandato, attiva dal 2023, è strutturata sulla base di quattro linee di mandato nelle quali si articola la visione per il quadriennio 2023-2027: Creare valore condiviso; Ridurre le disuguaglianze; Allargare i confini; Creare le condizioni abilitanti.

Oltre all'attività riflessione sull'attività programmatoria, guidata dalla conoscenza dello scenario e dalle dinamiche sociali emergenti, prosegue l'impegno sulla **riflessione circa i risultati attesi** e la **valutazione del cambiamento prodotto**. Si tratta di una componente del processo filantropico che la Fondazione sta sviluppando sempre di più, non tanto come mero indicatore di performance, ma come tensione alla **riflessione sul reale beneficio prodotto per le persone e le comunità** attraverso la propria attività. Per questo nella programmazione gli strumenti filantropici sono collegati a degli indicatori (KPI): per gli strumenti già avviati gli indicatori sono definiti, per quelli in avvio lo saranno definiti in base all'evolversi dello strumento.

Le attività della Fondazione vengono programmate avendo a riferimento la disciplina statutaria ed i settori indicati come rilevanti dalla Commissione Centrale di Beneficenza che, nel corso della riunione del 10 luglio 2023, sono stati individuati in:

- volontariato, filantropia e beneficenza;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- arte, attività e beni culturali;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- protezione e qualità ambientale.

Pianificazione strategica

I principali elementi della strategia della Fondazione per il prossimo quadriennio sono individuati dal Documento Previsionale Programmatico Pluriennale (DPPP) 2024-2027.

Si tratta di un vero e proprio documento ispiratore che parte da una riflessione sul contesto attuale, nel quale si sono consolidati fenomeni trasversali come gli effetti della globalizzazione, della digitalizzazione, della trasformazione demografica e climatica, a cui si sono poi aggiunte, a partire dal 2020, la crisi pandemica e i conflitti internazionali. Il tutto ha prodotto un panorama profondamente mutato e in costante evoluzione, che genera profondi impatti sulle nostre comunità.

In questo scenario, la Fondazione intende realizzare una filantropia generativa che, utilizzando in modo sinergico tutti gli strumenti a propria disposizione, rafforza la comunità e ne sostiene percorsi di innovazione.

Il presente documento prevede che, all'interno di questo quadro, la Fondazione possa valutare e identificare l'emergere di temi prioritari da collocare al centro della propria azione a supporto del territorio e, su questi, indirizzare progettazioni e strumenti filantropici concepiti e gestiti dalle Aree Filantropiche.

L'attività istituzionale della Fondazione

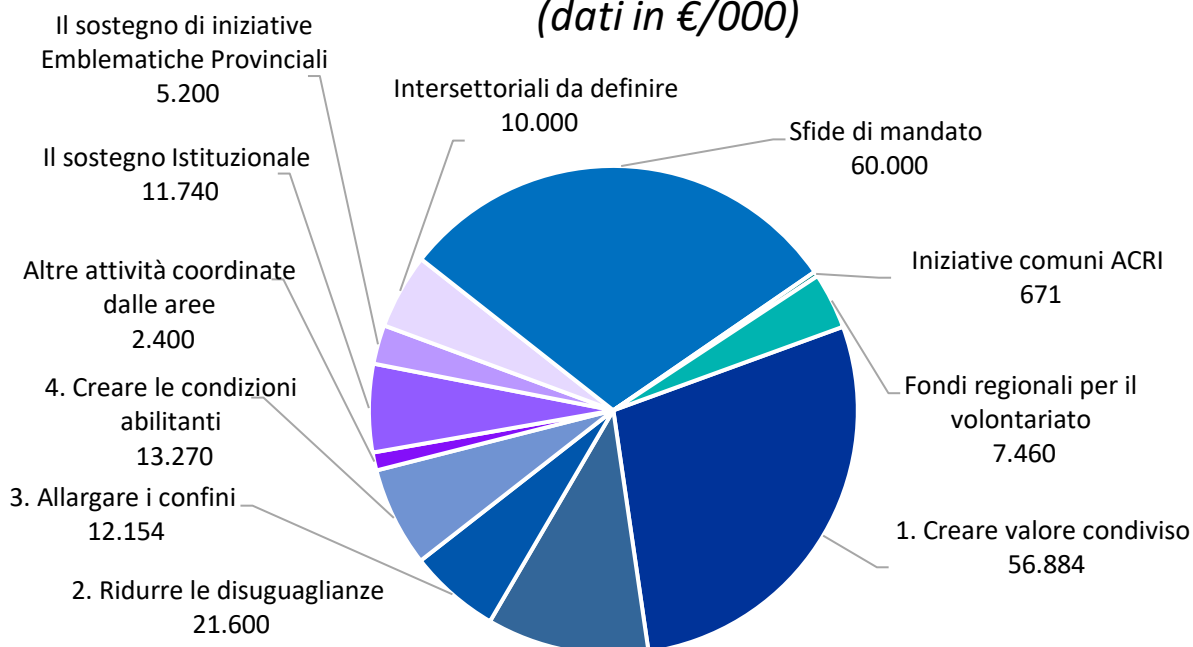
L'operatività istituzionale della Fondazione è tradizionalmente organizzata su quattro ambiti, ai quali si riconducono le tematiche di intervento e cui corrispondono altrettante strutture (Aree).

Le Aree sviluppano e danno attuazione al programma istituzionale della Fondazione attraverso strumenti filantropici funzionali alle Linee di Mandato - identificate dalla programmazione pluriennale 2024-2027, in base alle sfide sociali che la Fondazione identifica come prioritarie - e attraverso Altre Attività Istituzionali per il sostegno e il rafforzamento del territorio e delle comunità.

Sintesi dell'Attività Istituzionale

(€/000)	DPPA 2025
Linee di mandato	
1. Creare valore condiviso	56.884
2. Ridurre le disuguaglianze	21.600
3. Allargare i confini	12.154
4. Creare le condizioni abilitanti	13.270
Altre attività istituzionali	
Altre attività coordinate dalle aree	2.400
Il sostegno Istituzionale	11.740
Il sostegno di iniziative Emblematiche Provinciali	5.200
Intersettoriali da definire	10.000
Sfide di mandato	60.000
Iniziative comuni ACRI	671
Fondi regionali per il volontariato	7.460
Totale	201.379
Fondo Repubblica Digitale credito	13.838
Totale con credito d'imposta	215.217

DPPA 2025 - Totale €201,4 mln (*) (dati in €/000)



Note (*) Al totale della programmazione vanno aggiunte le risorse provenienti dal Credito d'imposta Fondo Repubblica Digitale per € 13,8mln.

LINEE DI MANDATO

Di seguito vengono elencati e descritti gli strumenti, organizzati per Linee di mandato e le relative risorse allocate.

Linee di mandato		
	(€/000)	DPPA 2025
1	Creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali	56.884.000,00
2	Ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità	21.600.000,00
3	Allargare i confini, comprendendo e gestendo le relazioni tra il territorio di riferimento, l'Italia e l'Europa	25.991.918,53
4	Creare le condizioni abilitanti al rafforzamento delle comunità	13.270.000,00
	Totale	117.745.918,53

1. Creare valore condiviso, attraverso il sostegno alla creazione e allo sviluppo sostenibile di ecosistemi territoriali

Il territorio in cui agisce la Fondazione Cariplo è caratterizzato da aree di eccellenza, capaci di esprimere talento e concretezza realizzativa. In uno scenario sempre più interconnesso e complesso, per continuare a garantire benessere è però necessario che a crescere sia l'ecosistema territoriale nel suo complesso. Per raggiungere questo risultato è indispensabile che tutti gli attori del territorio – dalle imprese, al terzo settore, dagli enti locali alle università – mettano a fattor comune le proprie competenze per affrontare i cambiamenti e per attuare modelli di sviluppo che sappiano coniugare sostenibilità e coesione sociale.

La Fondazione da tempo ha sviluppato progetti volti a far convergere attori interessati a lavorare insieme facilitando connessioni, comunicazione e sinergie. Questo approccio viene confermato e rafforzato nei diversi ambiti di intervento, andando sempre più a valorizzare le risorse dei diversi contesti e a creare connessioni nelle e tra le comunità.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per la linea di mandato 1

(€)	DPPA 2025
Call for ideas Strategia Clima (Progetto F2C-Fondazione Cariplo per il Clima)	3.600.000,00
Progetto AgriECO	900.000,00
Bando Montagne in transizione	700.000,00
Progetto Territori sicuri	-
Bando Luoghi da rigenerare	4.000.000,00
Bando SOS Patrimonio	2.500.000,00
Bando Valore della cultura	2.000.000,00
Bando Arte, cultura e scienza	1.500.000,00 ¹
Strumento Iniziative di sistema	1.000.000,00
Iniziativa Territori di cultura, natura e turismo	150.000,00
Progetto Chiese a porte aperte	-
Iniziativa Artigianato artistico	-
Iniziativa nel campo del trasferimento tecnologico	2.100.000,00
Programma Food policy	330.000,00
Nuove opportunità abitative	-
Progetto Senior Housing	-

¹ di cui euro 750.000,00 dell'Area Arte e Cultura ed euro 750.000,00 dell'Area Ricerca Scientifica.

Fondazioni di Comunità	21.604.000,00
Erogazioni emblematiche "maggiori"	15.000.000,00
Patrocini	1.500.000,00
Totale	56.884.000,00

Call for ideas Strategia Clima (Progetto F2C - Fondazione Cariplo per il Clima)

Con il progetto F2C la Fondazione Cariplo sostiene dal 2019 la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici sul proprio territorio tramite interventi per la diminuzione delle emissioni climalteranti, l'attenuazione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi e un incremento del capitale naturale.

F2C si propone, inoltre, di aumentare la conoscenza e la consapevolezza di istituzioni e cittadini sul cambiamento climatico attraverso la promozione da un lato, di analisi e ricerche scientifiche, dall'altro, di attività culturali e divulgative. Lo strumento principale attraverso il quale si realizzano le finalità di F2C è la call for ideas "Strategia Clima", destinata a partenariati composti da amministrazioni comunali o loro raggruppamenti, parchi ed enti non profit per facilitare la definizione e la realizzazione di Strategie di Transizione Climatica (STC) locali. Tra il 2020 e il 2024 sono stati selezionati 8 territori (Bergamo, Brescia, Mantova, Monza, Cesano Maderno (MB), Lentate sul Seveso (MB), la Comunità Montana delle Valli del Verbano e la Comunità Montana Valle Seriana) che, nel corso del 2025 realizzeranno molte azioni specifiche per il territorio e il contesto in cui saranno implementate, quali: Comunità Energetiche Rinnovabili, riqualificazione urbana in chiave climatica coprogettata con i cittadini, gestione forestale sostenibile e monitoraggio climatico, etc.

Nel 2025 non è prevista una nuova edizione della call, ma proseguiranno le attività di accompagnamento di una parte dei 10 territori selezionati nel 2024, alcuni dei quali riceveranno un contributo per la definizione delle Strategie di Transizione Climatica e per la successiva implementazione. Proseguirà, inoltre, l'organizzazione di attività di comunicazione, culturali e divulgative e di supporto alla ricerca scientifica sul tema del cambiamento climatico. Lo strumento contribuirà alla realizzazione degli SDGs 6, 7, 11, 13 e 15.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 3.600.000,00 euro, oltre a risorse residue già deliberate.

Call for ideas Strategia Clima

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare le capacità di adattamento al cambiamento climatico e di mitigazione dei suoi effetti su scala locale.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 3 nuove Strategie di Transizione Climatica (STC) approvate dagli organi decisionali degli enti	2. Almeno 4 eventi/campagne/ricerche realizzati	

Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 3 STC completamente realizzate.	2. Riduzione delle emissioni di CO ₂ in linea con l'obiettivo di neutralità carbonica al 2040.	3. Realizzazione di 10 interventi Nature Based Solution in ambito urbano (es. alberature)
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2028		
Impegno economico DPPA 2025		
3.600.000,00 euro		

Progetto AgriECO

Nato nel 2021 AgriECO è finalizzato a promuovere la transizione ecologica e lo sviluppo sostenibile dei sistemi agroalimentari locali, contribuendo a perseguire gli SDGs n. 8, 11, 12 e 17.

Dopo i risultati incoraggianti della prima edizione, che ha coinvolto due distretti in provincia di Mantova e di Milano, il progetto vedrà nuovamente come protagonisti i Distretti del Cibo, selezionando fino a due ulteriori realtà da accompagnare nella definizione di interventi per promuoverne lo sviluppo in chiave sostenibile e sostenere la capacità di adattamento dei sistemi agricoli al cambiamento climatico. I due distretti coinvolti potranno accedere a un percorso di accompagnamento, per definire un piano di interventi che vedrà la luce nel corso del 2026. Nell'ambito del progetto, si valuterà, inoltre, l'attivazione di ulteriori azioni orientate a consolidare una comunità di pratica tra i principali attori intercettati dalla Fondazione nel campo dell'agricoltura sostenibile nel corso degli anni, per favorire il trasferimento di saperi e la condivisione di esperienze legate alle buone pratiche ispirate all'agroecologia e all'agricoltura sociale e all'innovazione in chiave sostenibile dei sistemi agroalimentari locali.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 900.000,00 euro.

Progetto AgriECO

Obiettivi di cambiamento		
Promuovere la transizione ecologica dei sistemi agroalimentari locali		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 1 percorso di innovazione di filiera avviato.	2. Almeno 1 percorso di sostegno all'insediamento dei giovani in agricoltura o 1 percorso di capacity building rivolto agli operatori dei distretti avviato.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Aumento del 30% delle imprese aderenti ai distretti impegnate in percorsi di transizione ecologica e innovazione di filiera.	2. Almeno 10 giovani operatori coinvolti nelle attività distrettuali e nei percorsi di innovazione avviati nel progetto.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2026		
Impegno economico DPPA 2025		
900.000,00 euro		

Bando Montagne in transizione

Nel solco dell'impegno per la valorizzazione delle aree interne e del Programma intersettoriale AttivAree (2016-2020), grazie al quale la Fondazione si è affermata come uno dei riferimenti nazionali nel dibattito sulle aree interne, nel 2024, è stata pubblicata la prima edizione del bando "Montagne in Transizione". Il bando, dedicato agli enti locali e agli ETS, si poneva l'obiettivo di stimolare nuove strategie di adattamento al cambiamento climatico nelle aree montane tradizionalmente legate al turismo invernale. Con uno sguardo di medio-lungo termine e attraverso processi partecipativi, il bando mira a promuovere economie alternative al turismo da neve, attivando le comunità locali, promuovendo e immaginando buone pratiche più rispettose dell'ambiente e delle vocazioni sociali e culturali delle terre alte.

Lo strumento sarà riproposto nel 2025, con la medesima finalità e alcune minori modifiche. "Montagne in transizione" contribuisce a perseguire gli SDGs 8, 11, 13 e 17.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 700.000,00 euro.

Bando Montagne in transizione

Obiettivi di cambiamento		
Sviluppare nuove strategie per una transizione ecologica nei territori di montagna storicamente caratterizzati dal turismo invernale da neve nello scenario del cambiamento climatico.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. 5 nuovi percorsi di animazione territoriale attivati, coinvolgendo partecipanti eterogenei (comunità locali, turisti, stakeholder).	2. 10 eventi pubblici per la divulgazione di buone pratiche di adattamento climatico in aree montane.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Rafforzamento delle economie locali attraverso la diversificazione delle attività economiche legate al turismo invernale.	2. Maggiore partecipazione delle comunità locali, con particolare coinvolgimento delle nuove generazioni.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2027		
Impegno economico DPPA 2025		
700.000,00 euro		

Progetto Territori sicuri

Nei primi mesi del 2024 è stata dettagliatamente definita una nuova iniziativa dedicata alla ricerca ambientale e al dissesto idrogeologico denominata "TERRITORI SICURI: Studiare soluzioni innovative per le comunità a rischio frane o alluvioni".

L'intervento - originariamente previsto con il nome provvisorio di "Bando ricerca ambientale" - sarà articolato in più annualità e prevede due fasi di lavoro. Nella prima fase, attraverso un bando, saranno selezionati progetti di ricerca partecipata che svilupperanno soluzioni innovative e condivise per affrontare il rischio da frane o alluvioni in siti sperimentali (progetti pilot). Dopo un monitoraggio attento e puntuale, nella seconda fase, le soluzioni e le strategie di maggior successo saranno trasferite in

altri contesti (progetti fellow) per potenziarne le ricadute applicative a vantaggio delle comunità del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo. Il progetto è coerente con gli SDGs 6, 13, 15 e 17.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziate e/o deliberate in anni precedenti.

Progetto Territori sicuri

Obiettivi di cambiamento		
Sviluppare e favorire l'adozione di soluzioni condivise per prevenire, monitorare e gestire il rischio di frane e alluvioni.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 1 pubblicazione e un policy brief per progetto a conclusione (saldo) dei progetti pilot.	2. Almeno 4 iniziative che attivino reti multistakeholder volte ad analizzare e sperimentare soluzioni specifiche (pilot).	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Diffusione e contributo al dibattito pubblico (almeno 3 articoli sulla stampa, trasmissioni televisive, eventi, analytics, ecc. per progetto a conclusione – saldo dei progetti pilot).	2. Almeno 2 iniziative (fellow) che si associano ai progetti pilot a 4 anni dall'avvio dell'intervento.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2028		
Impegno economico DPPA 2025		
-		

Bando Luoghi da rigenerare

I tessuti urbani ed extra urbani sono costellati da edifici che hanno perso la propria funzione originaria e sono spesso situati in aree contraddistinte da mercato degradato fisico. Come noto, tale fenomeno incide negativamente sulla percezione di sicurezza e rappresenta un potenziale fattore di rischio sociale.

Nell'ottica di trasformare un problema in un'opportunità di sviluppo per i territori, Fondazione Cariplo incoraggia le organizzazioni culturali a considerare tali spazi come "luoghi in attesa" per i quali sia possibile immaginare nuovi significati. La Fondazione sostiene infatti il riuso di edifici inutilizzati o marcatamente sottoutilizzati, e delle aree circostanti, attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione e la sperimentazione di una pluralità di funzioni di natura culturale ed artistica capaci di garantirne l'apertura continuativa. I progetti dovranno inoltre promuovere la riappropriazione dei luoghi rigenerati attraverso processi di ascolto delle istituzioni e delle comunità, strategie volte a incoraggiare gli abitanti a riscoprire e partecipare attivamente alle attività culturali proposte e a sostenere il loro coinvolgimento nel monitoraggio dei processi di "rigenerazione a base culturale".

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 4.000.000,00 euro.

Bando Luoghi da rigenerare

Obiettivi di cambiamento		
Favorire la riqualificazione e il riuso di edifici inutilizzati o sottoutilizzati e delle aree circostanti, sperimentando nuove funzioni di natura artistico-culturale.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 10 interventi/luoghi rigenerati.	2. Almeno 15 organizzazioni culturali non profit coinvolte.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 10.000 fruitori...	2. ...di cui almeno il 50% under35 e almeno il 10% nuovi fruitori di prossimità.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024 - 2028		
Impegno economico DPPA 2025		
4.000.000,00 euro		

Bando SOS Patrimonio

Dopo un anno di sospensione del bando, la Fondazione intende rinnovare il proprio impegno a sostegno della conservazione programmata e della buona gestione del patrimonio storico e architettonico di pregio.

Nell'edizione 2025 il bando promuove interventi prioritari di messa in sicurezza, miglioramento strutturale, restauro e manutenzione di beni vincolati ai sensi dell'art. 10 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio al fine di garantire condizioni di apertura, sicurezza e fruibilità degli edifici e focalizzandosi, in particolare, sulla mitigazione degli impatti del cambiamento climatico sulla conservazione dei beni.

Le proposte, inoltre, dovranno prevedere la predisposizione di un Piano di conservazione preventiva e programmata del bene oggetto dell'intervento e, in via facoltativa, potranno contemplare studi di efficientamento energetico nella logica di individuare strategie orientate a un consumo energetico sostenibile. In ogni caso, nell'ambito dei progetti candidati, dovranno essere presenti azioni di educazione della comunità locale alla conoscenza e alla cura del patrimonio culturale come valore identitario da custodire e trasmettere alle future generazioni.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 2.500.000,00 euro.

Bando SOS Patrimonio

Obiettivi di cambiamento
Favorire la messa in sicurezza del patrimonio storico e architettonico di pregio attraverso operazioni aventi carattere di urgenza, basate sul criterio del "minimo intervento" e volte alla prevenzione dei danni, educando al contempo le comunità locali alla cura del patrimonio culturale come valore da custodire e trasmettere alle future generazioni.

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 15 Piani di conservazione programmata elaborati e 3 studi di efficientamento energetico realizzati.	2. Almeno 15 attività di valorizzazione avviate.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 3 riaperture in sicurezza di beni (o porzioni di essi) in precedenza chiusi al pubblico.	2. Almeno 15 cittadini ingaggiati come volontari in azioni di cura continua dei beni.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024 - 2027		
Impegno economico DPPA 2025		
2.500.000,00 euro		

Bando Valore della cultura

Da tempo, nel nostro Paese, sia la spesa pubblica sia quella delle famiglie per la cultura si posizionano al di sotto delle medie europee con inevitabili ricadute sulla qualità, il rinnovamento e la diversificazione dell'offerta. Indirettamente ciò incide anche sulla capacità delle organizzazioni culturali di mantenersi sane dal punto di vista economico finanziario.

Fondazione Cariplo intende rinnovare il proprio impegno a sostegno di un'offerta culturale di qualità, riconosciuta come linfa vitale per la crescita, il benessere e la coesione della società. In questo senso, le organizzazioni attive in campo artistico-culturale rappresentano un vero e proprio "capitale sociale" che la Fondazione ritiene necessario sostenere. Allo stesso tempo, di fronte alle sfide che il settore sta affrontando – a partire dalla trasformazione digitale, accelerata notevolmente dalla pandemia – la Fondazione incoraggia tali soggetti a intraprendere processi di qualificazione e innovazione dell'offerta riguardanti, da un lato, l'esplorazione di nuovi linguaggi e nuove modalità espressive e, dall'altro, lo sviluppo e la sperimentazione di nuove metodologie di curatela, produzione, organizzazione, promozione e distribuzione dei contenuti.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 2.000.000,00 euro.

Bando Valore della cultura

Obiettivi di cambiamento		
Sostenere le organizzazioni culturali in percorsi di qualificazione e innovazione della propria offerta al pubblico.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 10 modalità innovative riguardanti la curatela, la produzione, l'organizzazione, la promozione e/o la distribuzione dell'offerta culturale sperimentate dalle organizzazioni.	2. Almeno 10 attività culturali contraddistinte da un miglioramento della qualità.	

Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 3.000 nuovi fruitori di iniziative artistico-culturali.	2. Almeno 10 organizzazioni hanno incrementato la propria reputazione, ad es. ricevendo premi, riconoscimenti ufficiali ecc., oppure attivando collaborazioni prestigiose.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025 - 2028		
Impegno economico DPPA 2025		
2.000.000,00 euro		

Bando Arte, cultura e scienza

Lo strumento punterà ad accrescere la consapevolezza dei cittadini su temi scientifici rilevanti sostenendo processi di ibridazione tra arte e scienza capaci di generare esiti accessibili e coinvolgenti per pubblici ampi e diversificati.

Nell'ideazione e realizzazione dell'intervento si immagina, tra l'altro, di esplorare e sperimentare nuove forme di connessione tra le due discipline che, attraverso il dialogo e la contaminazione, arricchiscano i linguaggi e gli strumenti propri di ciascuna, accrescendo al tempo stesso l'offerta culturale del territorio.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 1.500.000,00 euro².

Strumento Iniziative di sistema

Lo strumento, istituito nel 2018, punta a promuovere la partecipazione culturale di pubblici sempre più numerosi e diversificati sostenendo i principali circuiti culturali. Si tratta di realtà che rivestono una particolare valenza per il territorio, anche dal punto di vista istituzionale³, in quanto godono del supporto delle principali istituzioni pubbliche territoriali. Considerato il ruolo di riferimento svolto da Fondazione Cariplo nel settore, il suo coinvolgimento attivo è in grado di rafforzare ulteriormente tali iniziative e, al contempo, di procurare una notevole visibilità alla Fondazione stessa.

I criteri principali che guidano nell'impiego delle risorse dedicate sono:

- l'indubbio valore dell'iniziativa per il sistema culturale;
- la presenza di risorse pubbliche e/o private per una quota almeno pari al contributo richiesto a Fondazione Cariplo;
- la presenza di specifiche azioni volte a favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei pubblici;
- la chiara percezione e rilevanza del valore aggiunto generato dal contributo della Fondazione;

² di cui 750.000,00 euro dell'Area Arte e Cultura e 750.000,00 euro dell'Area Ricerca Scientifica.

³ Nel 2023 sono state sostenute 6 iniziative di sistema: il progetto Opera Lombardia (5 Teatri di tradizione, 1 Orchestra, 5 produzioni, 40 recite in Lombardia), il progetto Residenze Artistiche (5 Residenze artistiche multidisciplinari nel territorio regionale), il progetto Invito a Teatro (1 abbonamento x 16 Teatri milanesi x 90 spettacoli di prosa), il progetto NEXT (17 Compagnie di prosa, 7 Compagnie di teatro ragazzi, 126 Spettacoli prodotti e messi in scena in Lombardia) e Abbonamento Musei (210 Musei lombardi in un'unica card e un'edizione speciale in occasione di Bergamo-Brescia Capitale Italiana della Cultura 2023).

- la pubblicizzazione del contributo della Fondazione a favore del progetto.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 1.000.000,00 euro.

Strumento iniziative di sistema

Obiettivi di cambiamento		
Promuovere la partecipazione culturale di pubblici sempre più numerosi e diversificati sostenendo i principali circuiti culturali.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 5 circuiti culturali sostenuti.		
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 1.000 nuovi fruitori raggiunti dalle iniziative promosse dai circuiti beneficiari.		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: dal 2022 in avanti		
Impegno economico DPPA 2025		
1.000.000,00 euro		

Iniziativa Territori di cultura, natura e turismo

Fondazione Cariplo intende avviare una nuova operazione di matrice distrettuale riguardante la promozione di processi di sviluppo sostenibile in aree territoriali, sia urbane che extraurbane, a vocazione culturale attraverso la gestione integrata delle risorse culturali, naturali e paesaggistiche e l'attivazione di forti sinergie con le filiere economiche locali, a partire da quelle turistiche.

Tale iniziativa potrebbe giovare sia della collaborazione con altre Aree filantropiche della Fondazione sia della disponibilità di Regione Lombardia a riflettere su una versione rivista e aggiornata dei Piani Integrati della Cultura (PIC), utilizzando in particolare lo strumento degli Accordi di Rilancio Economico Sociale e Territoriale (AREST) con una specifica declinazione in materia culturale.

L'operazione, inoltre, raccoglierebbe l'eredità, da un lato, del progetto Distretti culturali (2004 - 2015) e, dall'altro, del progetto InnovaCultura (2021 - 2022), realizzato in collaborazione con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia e con il supporto operativo di Cariplo Factory e FSVGDA.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 150.000,00 euro.

Progetto Chiese a porte aperte

Fondazione Cariplo intende favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale ecclesiastico, la sua fruizione da parte di un numero crescente di persone e l'ingaggio delle comunità locali nella cura dei beni architettonici religiosi. Il progetto si ispira al modello d'intervento, già sperimentato in Piemonte e Valle d'Aosta, che promuove l'accessibilità dei beni architettonici religiosi situati in contesti isolati.

L'iniziativa, infatti, consiste in un'applicazione mobile che consente la prenotazione della visita, l'accesso in autonomia al bene e la fruizione di contenuti narrativi e di approfondimento collegati al bene stesso e/o al territorio.

Il progetto, da un lato, punta alla valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico delle aree marginali, anche attraverso l'integrazione in percorsi e sistemi turistici locali già attivi; dall'altro, intende dare vita a reti sociali di volontari impegnate nella cura e salvaguardia dei beni oggetto degli interventi, nell'ottica di custodire e trasmettere alle future generazioni il valore identitario veicolato dai beni stessi.

L'iniziativa si fonda sulla collaborazione istituzionale con le Consulte regionali dei Beni culturali ecclesiastici della Lombardia e del Piemonte e, inoltre, persegue l'ingaggio delle Soprintendenze competenti sin dalle prime fasi di progettazione. Anche in vista del Giubileo (2025), è auspicabile anche il coinvolgimento di Regione Lombardia.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziate e/o deliberate in anni precedenti.

Progetto Chiese a porte aperte

Obiettivi di cambiamento		
Divulgare la conoscenza del patrimonio culturale ecclesiastico, attivando le comunità locali nella cura dei beni architettonici religiosi.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 5 chiese attrezzate per apertura tramite app, di cui 3 dotate di dispositivi abilitanti alla visita da parte di persone con disabilità sensoriale/motoria.	2. Almeno 2 convenzioni sottoscritte tra Fondazione Cariplo e le Consulte regionali dei beni culturali ecclesiastici di Lombardia e Piemonte.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 100 visitatori, di cui almeno il 5% con disabilità sensoriali/motorie.	2. Integrazione di almeno 3 beni architettonici religiosi nel sistema turistico di riferimento.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024 - 2026		
Impegno economico DPPA 2025		
-		

Iniziativa Artigianato artistico

L'artigianato artistico è la somma espressione, materiale e immateriale, del legame tra territorio, storia e comunità. L'eredità delle arti e dei mestieri rappresenta un asset strategico per il Paese, non solo a livello storico e culturale, ma anche di immagine, economico e di impiego. Questo comparto oggi rischia di scomparire a causa della difficoltà a coinvolgere giovani talenti per promuovere il ricambio generazionale e la trasmissione di saperi dalle vecchie alle nuove generazioni.

Fondazione Cariplo intende lanciare un'iniziativa di tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico volta a stimolare l'interesse delle nuove generazioni per i mestieri artigianali, attraverso azioni formative, divulgative ecc. In una fase preliminare, la Fondazione potrebbe commissionare uno studio funzionale all'individuazione della strategia di intervento più efficace e sostenere iniziative di sensibilizzazione verso la comunità.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziate e/o deliberate in anni precedenti.

Iniziativa nel campo del trasferimento tecnologico

Lo strumento intende sostenere progetti di ricerca applicata e trasferimento tecnologico che generino ricadute positive per lo sviluppo locale.

Partner d'elezione per questo intervento è Regione Lombardia con cui è già stato avviato un dialogo e sono in discussione priorità e target dell'iniziativa. La collaborazione con Regione Lombardia poggia su solide basi ed esperienze pregresse; a titolo esemplificativo e non esclusivo, si citano il sostegno congiunto al programma di accelerazione Skydeck - Europa@Milano e il finanziamento di progetti, realizzati in collaborazione tra università e impresa, che hanno portato allo sviluppo di soluzioni tecnologiche nel campo della scienza dei materiali. La nuova iniziativa è coerente con gli SDGs 9 e 17.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 2.100.000,00 euro.

Programma Food Policy

In risposta alle sfide globali, quali il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, l'inquinamento e la scarsità di acqua e risorse, le politiche alimentari europee sono passate dall'essere incentrate prevalentemente sull'aumento della produttività e dell'efficienza agricola verso un approccio più olistico che affronta una gamma più ampia di preoccupazioni sociali e ambientali, comprese le misure per rafforzare la futura resilienza dei sistemi alimentari e dei territori. In questo contesto, la Fondazione intende favorire lo sviluppo di Food Policy locali sempre più orientate ad una dieta sana per tutte le persone, indipendentemente dal loro reddito, nonché sostenibile sia a livello di filiera sia per l'ambiente.

Nel 2025 proseguirà il lavoro con i comuni di Milano e Bergamo e si avvieranno le attività con un'altra città per potenziare, sul territorio di intervento di Fondazione Cariplo, la diffusione di diete più sane e sostenibili tramite percorsi di ascolto e coprogettazione. Le attività del Programma Food Policy sono coerenti con gli SDGs 2, 11 e 17.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 330.000,00 euro.

Programma Food Policy

Obiettivi di cambiamento

Favorire lo sviluppo di un sistema alimentare più sano e sostenibile per le persone e per l'ambiente.

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 15 collaborazioni e partnership sul tema della food policy.	2. Avvio del percorso di progettazione per la creazione di un master a Milano sui temi delle politiche alimentari.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 1 nuova città nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo avvia un percorso per l'adozione di Food Policy; almeno 20 città nel mondo adottano una Food Policy.	2. Attivazione di un percorso che porti al consolidamento e al riconoscimento formale dell'Ufficio del Segretariato del Milan Urban Food Policy Pact.	3. Sviluppo di almeno 5 momenti formativi sul servizio di refezione scolastica.
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2026		
Impegno economico DPPA 2025		
330.000,00 euro		

Nuove opportunità abitative

Negli ultimi anni emerge una difficoltà sempre più generalizzata delle famiglie a sostenere un canone di affitto congruo alle proprie possibilità di spesa. Lo squilibrio tra la riduzione dell'offerta abitativa e il costante aumento del costo delle locazioni (in particolare nelle grandi città come Milano) genera difficoltà crescenti per una sempre più ampia fetta di popolazione (in prevalenza giovani coppie con e senza figli, nuclei monogenitoriali, persone sole) che, pur avendo un lavoro e una fonte di reddito, non riescono a trovare sul mercato soluzioni adeguate alla propria capacità di spesa.

L'obiettivo dell'intervento è incrementare l'offerta abitativa per famiglie e persone in situazione di maggiore bisogno. Nel 2023 è stato avviato, in collaborazione con Fondazione Housing Sociale e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, uno studio di fattibilità preliminare per individuare modelli di Housing Sociale scalabili e per approfondire la disponibilità di proprietari di grandi patrimoni immobiliari (fondi pensione, fondazioni, ...) a destinare, a condizioni sostenibili, parte dello stock immobiliare a finalità più sociale.

La prima fase dello studio di fattibilità ha permesso di:

- mappare l'offerta di housing sociale sul territorio sostenuto dai contributi di Fondazione Cariplo
- analizzare puntualmente i modelli gestionali e gli stock immobiliari di 6 ETS del territorio lombardo, grazie ai quali identificare fattori di successo e possibili correttivi per costruire modelli di gestione replicabili e scalabili.
- studiare i grandi patrimoni immobiliari per individuare possibili fattori abilitanti per l'impiego di una parte del patrimonio dei grandi proprietari verso destinazione ERS (edilizia residenziale sociale).

Alla luce degli esiti dello studio di fattibilità, a fine 2024 verrà attivata la Fase 2, finalizzata ad approfondire alcuni aspetti operativi e ad avviare un primo progetto pilota.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziati e/o deliberate in anni precedenti.

Progetto Senior Housing

Il progetto, rivolto agli anziani e alle loro famiglie, prevede la sperimentazione di un sistema territoriale d'offerta che sia in grado di tenere conto dell'evoluzione – a volte anche repentina – dei bisogni connessi all'invecchiamento e di aumentare la capacità di assistenza domiciliare, creando pertanto le condizioni per mantenere in sicurezza la persona anziana, ove possibile, nella continuità di vita presso la propria abitazione.

Il modello di intervento, in via di definizione, prevede l'integrazione di differenti soluzioni abitative (appartamenti in social housing, libero mercato e in edilizia residenziale pubblica) con una filiera di servizi sociali e socio-sanitari a differente intensità e grado di protezione. Si prevede anche la sperimentazione e il potenziamento di interventi di domotica, teleassistenza e telemedicina. Si prevede di attivare il progetto in via sperimentale nella città di Milano con il coinvolgimento di Fondazione Housing Sociale – FHS.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziati e/o deliberate in anni precedenti.

Filantropia di Comunità

La Fondazione Cariplo, a partire dal 1999, ha promosso sul proprio territorio la nascita di Fondazioni di Comunità che svolgono l'attività di "intermediatore filantropico", favorendo la promozione del dono e una filantropia più vicina alle persone e più attenta alle peculiarità territoriali. Per ognuna delle 16 Fondazioni di Comunità attivate, Fondazione Cariplo si è impegnata a:

- dotare ciascuna di un patrimonio sufficiente a garantirne la sostenibilità e l'autonomia nell'ambito di un progetto di sistema unitario e condiviso;
- sostenerne l'operatività a favore delle rispettive comunità e degli enti non profit del territorio;
- collaborare e operare in stretta sinergia al fine di raggiungere obiettivi complementari, anche attraverso progetti e iniziative comuni;
- diffondere e far conoscere le Fondazioni a livello nazionale e internazionale, mettendo a disposizione la propria esperienza e competenza.

La Fondazione Cariplo ha intrapreso un programma di potenziamento e valorizzazione di tale rete volto a creare una forte identità e riconoscibilità delle Fondazioni attraverso la creazione di una "Cabina di Regia del Progetto Fondazioni di Comunità" ovvero uno spazio di rilettura delle esperienze, di consolidamento delle competenze e di supporto reciproco.

Per il 2025 sono previste iniziative volte a:

- consolidare la collaborazione tra gli uffici di Fondazione Cariplo e la rete nell'ambito dell'individuazione degli indicatori di monitoraggio, nella definizione delle spese gestionali e della gestione patrimoniale;
- sviluppare tematiche condivise nell'ambito degli Emblematici Provinciali;
- sviluppare comunità di pratica e laboratori tematici per approfondire e condividere indirizzi strategici comuni ed elaborare nuove soluzioni e posizionamenti in relazione agli stakeholder territoriali;
- supportare l'attività di comunicazione delle Fondazioni di Comunità tramite il coordinamento nella promozione di iniziative ed eventi, la partecipazione a eventi nazionali e internazionali promuovendo identità e riconoscibilità delle Fondazioni di Comunità nate da Fondazione Cariplo;
- potenziare le attività di intercettazione dei bisogni e delle opportunità, attraverso l'individuazione e il sostegno di progettualità (erogazioni territoriali ed emblematiche provinciali), raccolta fondi e sviluppo della cultura del dono;

A queste attività si affianca un'azione di assistenza e aggiornamento su aspetti legali e statutari, con particolare riferimento alla riforma del Terzo Settore, e un'attività di monitoraggio della gestione e delle attività che permette di registrare i risultati ottenuti attraverso indicatori di efficacia ed efficienza costruiti e implementati negli anni del programma.

Per gestire le attività avviate nel corso della precedente programmazione e le nuove iniziative che verranno intraprese è previsto uno stanziamento pari a 550.000,00 euro. Per quanto riguarda il "Fondo Contribuzioni Fondazioni (conto interessi sul patrimonio)" è previsto uno stanziamento di 500.000,00 euro. Viene inoltre costituito un fondo premialità connesso alla raccolta a patrimonio realizzata dalle Fondazioni di Comunità, pari a 373.000,00 euro.

Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità

Nel 2024 è stata approvata la revisione degli importi dei Trasferimenti Territoriali destinati alle Fondazioni di Comunità. Tale revisione riguarda sia le modalità di calcolo nell'attribuzione dei Trasferimenti Territoriali alle singole Fondazioni di Comunità, sia il loro importo complessivo (che passa da 19.950.000,00 a 20.181.000,00). Per il 2025, l'importo dei Trasferimenti Territoriali destinati alle singole Fondazioni di Comunità è il seguente:

Trasferimenti alle Fondazioni di comunità	
(€)	DPPA 2025
Fondazione di Comunità BERGAMO	1.742.000,00
Fondazione di Comunità BRESCIA	1.998.000,00
Fondazione di Comunità COMO	1.162.000,00
Fondazione di Comunità CREMONA	783.000,00
Fondazione di Comunità LECCO	758.000,00
Fondazione di Comunità LODI	653.000,00
Fondazione di Comunità MANTOVA	829.000,00

Fondazione di Comunità MILANO	5.000.000,00
Fondazione di Comunità MONZA e BRIANZA	1.218.000,00
Fondazione di Comunità TICINO OLONA (Legnano)	520.000,00
Fondazione di Comunità NORD MILANO (Sesto San Giovanni)	755.000,00
Fondazione di Comunità NOVARA	789.000,00
Fondazione di Comunità PAVIA	1.188.000,00
Fondazione di Comunità SONDRIO (Pro Valtellina)	623.000,00
Fondazione di Comunità VARESE	1.543.000,00
Fondazione di Comunità VERBANO CUSIO OSSOLA	620.000,00
Totale	20.181.000,00

Erogazioni emblematiche “maggiori”

Nel corso del 2023, la Fondazione ha avviato un processo di revisione e miglioramento dello strumento che ha portato alla pubblicazione di un avviso pubblico (bando) finalizzato a promuovere la presentazione di interventi che, in linea con la linea di mandato “Creare valore condiviso”, godano di un ampio consenso tra gli attori locali, generino valore per le comunità e siano immediatamente realizzabili.

Nel triennio 2024-2026, verranno destinati 5 milioni di euro per ognuno dei territori delle province di riferimento di Fondazione, al netto della provincia di Milano. Rispetto alle edizioni precedenti verrà sostenuto anche il territorio della provincia di Monza e Brianza.

Nel 2024 il bando ha interessato le province di Brescia, Como, Varese e Verbano Cusio Ossola. Nel 2025 verranno sostenute le progettualità provenienti dalle province di Cremona, Lecco, Novara e Pavia.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di euro 15.000.000 a cui si aggiungeranno ulteriori 5.000.000 di euro provenienti da risorse già stanziate negli anni precedenti.

Patrocini

Lo stanziamento di 1.500.000,00 di euro è destinato a cofinanziare attività di comunicazione, di coinvolgimento, di diffusione di buone pratiche e di conoscenze acquisite, che siano riconducibili alle aree filantropiche della Fondazione e alle loro linee strategiche. Le attività di patrocinio sono limitate alle aree della Lombardia, di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola.

2. Ridurre le disuguaglianze, intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità

I territori di intervento della Fondazione, pur caratterizzati da aree di benessere diffuso e da eccellenze in diversi settori, registrano, analogamente al resto del Paese, la presenza di disuguaglianze all'interno delle proprie comunità.

Le stime definitive sulla povertà pubblicate da Istat indicano che sono poco più di 1,9 milioni le famiglie in povertà assoluta. Si tratta di circa 5,6 milioni di individui (9,4% della popolazione) ossia più del doppio rispetto al 2005.

La disuguaglianza non si esprime solamente nella dimensione economica: esistono infatti diversi tipi di povertà che toccano vari aspetti essenziali della vita: povertà materiale, ma anche educativa, disuguaglianza di opportunità e accesso a percorsi di crescita, scarsa qualità ambientale dei contesti di vita e dei beni accessibili. Oltre ad ampliarsi trasversalmente alle comunità, tali divari stanno diventando transgenerazionali.

Da sempre la Fondazione lavora per contrastare l'incremento delle disuguaglianze all'interno della comunità, con alcune caratteristiche che contraddistinguono le azioni messe in campo:

- l'approccio olistico, per comprendere, descrivere e affrontare le povertà in tutte le loro dimensioni, evitando approcci focalizzati su singoli aspetti che risultano meno efficaci e producono risultati meno durevoli;
- l'attivazione di fronti allargati, capaci di coinvolgere soggetti sia pubblici che privati, nel tentativo di raggiungere dimensioni di intervento proporzionate alla scala del bisogno;
- l'analisi fine dei dati, in modo da proporre soluzioni personalizzate a chi necessita di un aiuto e ricercare sinergie con altre misure esistenti ed evitando sovrapposizioni.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per la linea di mandato 2

(€)	DPPA 2025
Progetto Join Nature	-
Bando Clima creativo	1.200.000,00 ⁴
Progetto Youth Club	2.500.000,00
Bando Cultura diffusa	2.000.000,00
Programma Promozione della lettura	200.000,00

⁴ di cui euro 600.000,00 dell'Area Ambiente ed euro 600.000,00 dell'Area Arte e Cultura.

Bando Ricerca umanistica e sociale/Programma Disuguaglianze	2.400.000,00
Progetto Azionamenti Laboratorio di possibilità	-
Bando Housing sociale per persone fragili	4.000.000,00
Bando Welfare in ageing	3.000.000,00
Bando Attenta-mente	2.000.000,00
Programma sui minori stranieri non accompagnati	1.500.000,00
TOP - Tutoring Online Program	1.000.000,00
Bando Porte aperte	1.000.000,00
Programma QuBi - La ricetta contro la povertà infantile	500.000,00
Rapporto Giovani	300.000,00
Bando Neetwork in rete	-
Iniziative sulla Disabilità (Dopo di noi)	-
Totale	21.600.000,00

Progetto Join Nature

Join Nature è nato nel 2023 con l'obiettivo di promuovere la collaborazione con il mondo delle imprese per co-finanziare la realizzazione di interventi a tutela della biodiversità nel territorio di riferimento della Fondazione. Il progetto contribuisce a perseguire gli SDGs 13, 15 e 17.

Nel corso del 2025 si intende proseguire le attività in corso, coinvolgendo ulteriori aziende e ampliando il portfolio degli interventi realizzabili contattando ulteriori enti gestori di aree naturalistiche. Continuerà inoltre la partecipazione a gruppi di lavoro e network sul tema.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziate e/o deliberate in anni precedenti.

Progetto Join Nature

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare le risorse economiche per la tutela del capitale naturale nel territorio di riferimento di FC, attraverso un incremento delle collaborazioni con il settore privato in ambito naturalistico.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 6 aziende coinvolte.	2. Almeno 40 interventi di tutela della biodiversità vagliati e inseriti nel portfolio e presentati alle imprese.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 10 ha di aree verdi ripristinate/create.	2. Almeno 300.000 € raccolti presso le imprese (o donati agli enti gestori delle aree protette).	

Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione: 2024-2026
Impegno economico DPPA 2025
-

Bando Clima creativo

Lo strumento, gestito in collaborazione tra le Aree Ambiente e Arte e Cultura, punta a valorizzare la scuola come laboratorio sociale e comunità di partecipazione. Il bando è dedicato alle scuole secondarie di secondo grado e invita le studentesse e gli studenti a sviluppare iniziative artistico-culturali volte a sensibilizzare il territorio sulla questione ambientale e che - si auspica - possano anche essere di stimolo verso l'assunzione di responsabilità a livello individuale e collettivo. Lo strumento contribuisce a perseguire gli SDGs 4, 12, 13, 15 e 17.

Il bando si inserisce nell'omonimo progetto intersettoriale che prevede, inoltre, l'animazione di una comunità di pratica formata dagli enti culturali e ambientali beneficiari di contributo e dalle scuole destinatarie dei progetti sostenuti, con l'obiettivo di definire i percorsi educativi e monitorare l'andamento dei progetti.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 1.200.000,00 euro⁵.

Bando Clima creativo

Obiettivi di cambiamento		
Attivare le studentesse e gli studenti di scuola secondaria di secondo grado nella sensibilizzazione del territorio di appartenenza sulla questione ambientale, attraverso la co-creazione di iniziative artistico-culturali, che siano anche di stimolo all'assunzione di responsabilità a livello individuale e collettivo.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 800 giovani coinvolti nei progetti.	2. Almeno 20 scuole secondarie di secondo grado raggiunte.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 40 giovani partecipano stabilmente a iniziative di tutela ambientale e/o di animazione culturale sul territorio.	2. Almeno 100 giovani sviluppano competenze artistiche e di cittadinanza.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025 - 2027		
Impegno economico DPPA 2025		
1.200.000,00 euro		

⁵ di cui 600.000,00 euro dell'Area Arte e Cultura e 600.000,00 euro dell'Area Ambiente.

Progetto Youth Club

Sulla base dell'esperienza maturata in oltre vent'anni dall'Area Arte e Cultura nel campo delle iniziative per e con i giovani⁶, Fondazione Cariplo intende coinvolgere le principali istituzioni culturali lombarde nel contrasto della povertà educativa promuovendo l'avvicinamento all'arte e alla cultura di un numero crescente di giovani. L'iniziativa consiste in un sistema di accreditamento che, a fronte di un contributo di durata triennale, chiede alle istituzioni beneficiarie l'assunzione di alcuni impegni, tra cui lo sviluppo o il consolidamento di programmi educativi e/o rivolti a giovani e giovanissimi, prevedendo collaborazioni con soggetti del territorio quali scuole e università, oratori, centri aggregativi.

In una prima fase, lo Youth Club sarà aperto solamente alle principali istituzioni dello spettacolo dal vivo, le quali verranno selezionate in base ad alcuni criteri relativi alla reputazione, alle dimensioni operative, al valore delle attività ecc. In futuro l'intervento potrà includere anche altre istituzioni culturali quali musei, centri culturali, ecc. purché sempre di indubbio prestigio.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 2.500.000,00 euro.

Progetto Youth Club

Obiettivi di cambiamento		
Contrastare la povertà educativa attraverso l'avvicinamento all'arte e alla cultura delle giovani generazioni.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 13 convenzioni tra Fondazione Cariplo e le grandi istituzioni culturali.	2. Almeno 13 grandi istituzioni culturali partecipano ad almeno 2 incontri di comunità di pratica.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Incremento degli spettatori under30 di almeno il 10%.	2. almeno 13 grandi istituzioni forniscono dati attendibili sugli ingressi e sui costi delle attività per i giovani.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025 - 2027		
Impegno economico DPPA 2025		
2.500.000,00 euro		

Bando Cultura diffusa

L'esposizione a un'ampia varietà di linguaggi e contenuti artistici e culturali stimola l'immaginazione e la creatività, aiuta a scoprire e sviluppare interessi, passioni e aspirazioni; incoraggia ad abitare il mondo con consapevolezza e, talvolta, ad attivarsi per il bene comune. Quando è vissuta in modo simultaneo e condiviso tra tante persone,

⁶ Si ricordano le principali: tra i bandi, Educarte (2002-2007), Creatività giovanile (2009-2012), Alla scoperta della cultura (2022-2023), Clima Creativo (dal 2024); tra i progetti, LAIV e LAIVin (2007-2023), Être (2007-2012), FUNDER35 (Progetto ACRI, 2012-2023), iC-innovazioneCulturale (2013-2020), Impact4Art (dal 2022).

l'esperienza artistico-culturale agisce anche come collante sociale facilitando la relazione, lo scambio e la nascita di nuovi legami.

Consapevole dell'importanza della cultura nella formazione individuale, nello sviluppo di competenze e nel rafforzamento della coesione sociale, Fondazione Cariplo investe sul contrasto ai divari nell'accesso alla cultura sostenendo un'offerta culturale diffusa capillarmente sul territorio e capace di raggiungere e coinvolgere le persone che, per diversi motivi, faticano ad avvicinarsi e orientarsi autonomamente nel panorama culturale. Attraverso il bando Cultura diffusa, che valorizza la capacità aggregativa della cultura, la Fondazione incoraggia le organizzazioni culturali a promuovere la fruizione condivisa di contenuti artistico-culturali coinvolgenti e stimolanti e la co-creazione di momenti performativi. Particolare attenzione viene rivolta alle aree del territorio che risultano meno servite, ai linguaggi e alle forme di espressione artistica meno rappresentati sulla scena culturale.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 2.000.000,00 euro.

Bando Cultura diffusa

Obiettivi di cambiamento		
Promuovere la fruizione condivisa di contenuti coinvolgenti e stimolanti e la co-creazione di momenti performativi, con particolare attenzione alle aree meno servite e alle forme di espressione artistica e culturale meno rappresentate.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 150 eventi culturali contenenti dispositivi volti a facilitare l'incontro tra i fruitori.	2. Almeno 10 laboratori artistici partecipativi.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 3.000 fruitori delle iniziative proposte nell'ambito dei progetti sostenuti.	2. Almeno 10 esiti co-creati dai partecipanti dei laboratori.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024 - 2026		
Impegno economico DPPA 2025		
2.000.000,00 euro		

Programma Promozione della lettura

La lettura consente la piena conquista del linguaggio: in una società democratica, quindi, costituisce una competenza fondamentale per l'esercizio della cittadinanza. Come sosteneva don Milani, "solo la parola rende uguali". Eppure, in Italia la propensione alla lettura è inferiore alla media europea: per l'ex Governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco⁷ ciò indebolisce la formazione del capitale umano che, a sua volta, costituisce un fattore chiave per lo sviluppo economico, la crescita del senso civico e quella del capitale sociale di una comunità. Nel 2019, al cospetto di dati ancora una volta preoccupanti⁸, Fondazione Cariplo lanciò il bando Per il Libro e la Lettura e,

⁷ Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo, Il Mulino 2014.

⁸ 40% di lettori a livello nazionale e 50% in Lombardia (lettore : persona che dichiara di leggere almeno un libro all'anno per motivi non scolastici o professionali, mentre un "lettore debole" dichiara di leggere da 1 a 3 libri all'anno).

parallelamente, avviò alcuni progetti speciali dedicati alle scuole in alleanza con le principali istituzioni del settore.

Tra queste operazioni, il progetto #ioleggoperchéLAB-NIDI, ideato e promosso con Associazione Italiana Editori, sostiene la lettura dei bambini e delle bambine dai 3 mesi ai 3 anni di età intervenendo, in particolare, nei nidi⁹. Diversamente dai modelli di attesa che rischiano di non intercettare le realtà maggiormente bisognose, ci si avvale di un bando a inviti rivolto alle strutture situate nei contesti fragili¹⁰. Dal 2022, anno di avvio del progetto, si è passati da 250 a 350 nidi coinvolti in cui viene promossa la creazione e la crescita di biblioteche, la formazione di educatrici ed educatori sulle migliori pratiche di animazione alla lettura, la collaborazione tra il nido e la biblioteca e/o libreria del territorio.

Il progetto è inserito nell'omonima campagna nazionale che, dal 2016, consente alle scuole italiane di ricevere in dono libri, albi, fumetti ecc. Grazie all'intervento di Fondazione Cariplo, oggi la campagna interessa anche i nidi della Lombardia e delle province di Novara e del VCO: attraverso un'interlocuzione con Acri, in fase di avvio, si vorrebbe estendere il progetto a scala nazionale. Tale prospettiva è sorretta dai dati incoraggianti sulle ricadute del progetto che, con regolarità, vengono divulgati in occasione della Bologna Childrens' Book Fair. Una seconda prospettiva di sviluppo del progetto riguarda il coinvolgimento del mondo imprenditoriale per l'attivazione delle aziende a sostegno dei nidi del proprio territorio di riferimento, in chiave di sostenibilità.

Come è noto, infine, non tutte le bambine e i bambini sono inseriti nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi: se la percentuale di bambini italiani che frequentano la scuola dell'infanzia è pari al 93,7%, per quelli con background migratorio essa scende al 74,7%. Tra le famiglie migranti la lettura è poco diffusa¹¹ e ciò rende ancora più decisivo il ruolo della scuola nel favorire il benessere dei piccoli e lo sviluppo precoce attraverso i libri e la lettura. In futuro, quindi, si potrebbe immaginare un'evoluzione dell'intervento volta a includere i piccoli che non frequentano i servizi educativi.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 200.000,00 euro.

Programma Promozione della lettura – progetto #ioleggoperchéLAB-NIDI

Obiettivi di cambiamento		
Promuovere la lettura precoce attraverso la nascita e l'arricchimento di biblioteche negli asili nido, la formazione delle educatrici/educatori e la diffusione della lettura in famiglia.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 350 nidi e almeno 1400 educatrici/educatori coinvolti.	2. Almeno 3500 volumi donati da AIE e FC.	

⁹ Tale denominazione raggruppa le varie tipologie di servizi educativi: asili nido, baby parking, centri prima infanzia, micro nidi, nidi famiglia, nidi in famiglia, sezioni primavera presso nidi / scuole dell'infanzia, sia di matrice pubblica (comunale) che privata.

¹⁰ I nidi invitati al progetto vengono selezionati in base a una graduatoria, elaborata da Evaluation Lab, che incrocia i dati sui redditi dichiarati nei singoli Comuni (fonte: Ministero di Economia e Finanza) e quelli riguardanti la disponibilità di posti negli asili nido nei Comuni stessi (fonte: da Regione Lombardia).

¹¹ La povertà narrativa (cioè la scarsa esposizione alla lettura e alla narrazione) genera un ritardo nell'apprendimento linguistico e, dunque, compromette il successo scolastico. Nella sua recente ricerca condotta negli Stati Uniti, Jessica Logan (*The Million Word Gap*) ha quantificato il divario enorme che esiste tra i bambini esposti quotidianamente al racconto e alla lettura di libri e i piccoli che crescono senza storie. Un milione di parole: è questa la differenza riscontrata tra i due gruppi nei primi cinque anni di vita.

Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno il 60% dei nidi coinvolti dedica un'ora al giorno alla lettura.	2. Ogni nido riceve in dono almeno 10 libri.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2022 - 2026		
Impegno economico DPPA 2025		
200.000,00 euro		

Bando Ricerca umanistica e sociale-Programma Disuguaglianze

Il bando sostiene progetti di ricerca per studiare i cambiamenti sociali con l'obiettivo di promuovere il benessere delle persone, la coesione sociale e il progresso delle comunità. A partire dal 2022, a fronte di dati sempre più allarmanti sul proliferare delle povertà e delle situazioni di marginalità, lo strumento è stato orientato a generare nuova conoscenza per ridurre le disuguaglianze, anche con l'obiettivo di comprendere come le diverse forme di disuguaglianze si collegano ai cambiamenti strutturali che caratterizzano la società contemporanea. Per il 2025, si conferma lo strumento nei suoi obiettivi generali e specifici.

Al fine di stimolare il dibattito pubblico, Fondazione Cariplo ha affiancato al bando anche la pubblicazione di un rapporto con cui ha inteso raccontare le situazioni di marginalità in modo inclusivo, contribuendo anche alla produzione di indicatori per far emergere e misurare il fenomeno. Nel 2025, si prevede la pubblicazione del secondo Rapporto Disuguaglianze che continuerà ad esplorare il tema delle disuguaglianze educative nell'età della formazione con un'attenzione particolare all'identificazione di quali sono i fattori di protettivi che, nonostante una situazione di fragilità iniziale, favoriscono lo sviluppo dei talenti e delle inclinazioni di ciascuno. Il bando e le attività del Programma risultano coerenti con gli SDGs 1, 4, 5 e 10.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 2.400.000,00 euro e sarà totalmente destinato al bando; le attività relative al rapporto saranno invece gestite grazie a risorse deliberate in anni precedenti.

Bando Ricerca umanistica e sociale/Programma Disuguaglianze

Obiettivi di cambiamento		
Generare nuova conoscenza per ridurre le disuguaglianze e favorire lo sviluppo di società più inclusive.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 150 pubblicazioni scientifiche (2018-29 dati cumulati).	2. Fino a 150 carriere di ricerca orientate ai temi segnalati dalla Fondazione(2018-29 dati cumulati).	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Diffusione e contributo al dibattito pubblico (110 articoli sulla stampa, trasmissioni televisive, analytics, ecc. 2018-29 dati cumulati).	2. Almeno 60 casi di interazione fra ricercatori coinvolti con policy maker e società civile (2018-29 dati cumulati).	

Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione: 2029
Impegno economico DPPA 2025
2.400.000,00 euro

Progetto Azionamenti | Laboratorio di possibilità

Con il progetto Azionamenti | Laboratorio di possibilità la Fondazione intende promuovere un’iniziativa in grado di contribuire a contrastare le disuguaglianze affinché tutti possano avere accesso alle stesse opportunità, nella convinzione che il patrimonio più grande per il Paese passi attraverso la valorizzazione delle persone, sia dal punto di vista educativo, sia stimolando la realizzazione dei propri “progetti di vita”.

Nello specifico, a partire dall’Anno Scolastico 2023/2024, si è avviata un’iniziativa biennale di orientamento alle attitudini giovanili raccordando le attività realizzate dalle scuole secondarie di primo e secondo grado con le pregiate iniziative presenti sul territorio lombardo. Si è avviata così un’operazione di *open innovation* nella quale il contesto scolastico si apre a contributi dall’esterno in un percorso di intercettazione di opportunità anche per i ragazzi che non ne hanno la possibilità. Il progetto agisce stimolando l’interesse e la partecipazione degli studenti alla vita scolastica e promuovendo attività di orientamento per la prosecuzione degli studi o l’ingresso nel mondo del lavoro. L’iniziativa è coerente con gli SDGs 4, 8, 11 e 16.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti, si prevede di incrementare il numero delle scuole che potranno aderire al progetto; inoltre, si intende avviare un percorso di formazione rivolto ai docenti che possa fornire loro strumenti utili per contrastare le disuguaglianze scolastiche, migliorare le interazioni insegnante-studente e aumentare la motivazione e il coinvolgimento degli studenti nelle attività scolastiche.

Progetto Azionamenti

Obiettivi di cambiamento
Attraverso la realizzazione di questo progetto pilota si mira ad offrire ai giovani nuove prospettive e opportunità di crescita presentando loro le eccellenze regionali e creando occasioni di incontro. Il progetto intende far percepire ai giovani che le opportunità sono accessibili a tutti coloro che vogliono abbracciare i valori dell’impegno e della dedizione permettendo così di incentivare il loro protagonismo, la crescita e la propria realizzazione in un’ottica di inclusione sociale, culturale ed economica.
Realizzazioni (KPI sull’OUTPUT)
1. Accompagnare studenti e studentesse delle scuole secondarie a più elevato rischio esclusione in un percorso di crescita per favorire scelte più consapevoli rispetto all’orientamento personale.
Cambiamenti (KPI sull’OUTCOME)
1. Aumento del numero di studenti che dichiarano di proseguire gli studi e consapevolezza delle scelte con un conseguente incremento delle competenze cognitive e non cognitive.
Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione - A/S 2023-2024, 2024-2025, 2025-2026, 2026-2027
Impegno economico DPPA 2025
-

Bando Housing sociale per persone fragili

Il bando Housing sociale, attivo da più di vent'anni, sostiene interventi in grado di aumentare l'offerta di alloggi (attivando, ove necessario, percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia delle persone accolte) e di massimizzare l'accessibilità economica dei servizi di ospitalità, favorendo così le categorie più deboli. Le tipologie di risposta finanziabili attualmente includono alloggi per l'autonomia e l'inclusione sociale (es. neomaggiorenni in uscita da comunità, nuclei mamma-bambino, persone in uscita da strutture terapeutiche e riabilitative per disturbi di salute mentale o problemi di dipendenza, vittime di tratta o violenza, rifugiati, detenuti in misura alternativa, ex detenuti, persone senza fissa dimora), alloggi per l'autonomia "potenziale" per concretizzare il diritto ad una vita il più possibile autonoma e indipendente di persone con disabilità, alloggi per l'autonomia "residua" rivolti ad anziani over 65 autosufficienti e strutture di ricettività temporanea (es. parenti di degenti in ospedale, lavoratori fuori regione e famiglie di detenuti).

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 4.000.000,00 euro.

Bando Housing sociale

Obiettivi di cambiamento		
Ridurre il disagio abitativo delle persone in situazione di fragilità aumentando l'offerta di alloggi destinati a servizi di ospitalità di natura temporanea, in grado di attivare percorsi di accompagnamento e di sostegno all'autonomia		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 200 percorsi di accompagnamento per persone singole o nuclei familiari che permettano di raggiungere soluzioni abitative stabili attivati.	2. Almeno 970 unità abitative riqualificate portando a una riduzione dei consumi energetici pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione di partenza di ogni immobile.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno il 50% di persone o nuclei che, al termine dei percorsi di accompagnamento, hanno raggiunto l'autonomia abitativa.		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2028		
Impegno economico DPPA 2025		
4.000.000,00 euro		

Bando Welfare in Ageing

Il modello lombardo, pur posizionandosi nel panorama italiano tra quelli con una maggiore capacità di risposta ai bisogni degli anziani, è tuttavia altamente incentrato sulla componente sociosanitaria e sui servizi residenziali ad alta intensità sanitaria (RSA),

che rappresentano una soluzione per anziani altamente compromessi e, per lo più, nella fase finale della vita. Di conseguenza il livello di copertura, sia in termini di popolazione raggiunta che di risposta a bisogni espressi, è molto limitato e delega il carico della cura degli anziani all'auto-organizzazione delle famiglie, con frequente ricorso a forme privatistiche di risposta basate sulle assistenti familiari (badanti) e spesso con rapporti di lavoro non regolari.

Ripartendo dall'esperienza maturata dal Programma Welfare in Azione e dai suoi principi fondativi, il bando intende sostenere interventi che agiscano in un'ottica di sistema/filiera, lavorando sulla ricomposizione dei servizi e delle risorse presenti nella comunità, anche mediante l'uso di piattaforme (fisiche o virtuali), sull'attivazione e/o potenziamento di misure a domiciliarità fornite anche con l'apporto di volontari che agiscano in modo integrato e complementare al lavoro degli operatori; sulla creazione di presidi territoriali e servizi di prossimità che supportino gli anziani e le famiglie di fronte all'insorgenza di specifiche problematiche, anche improvvise.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di € 3.000.000,00.

Bando Welfare in Ageing

Obiettivi di cambiamento		
Potenziare e migliorare la capacità di risposta dei servizi territoriali a supporto delle persone anziane e delle loro famiglie.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. 2.500 anziani raggiunti dai progetti.	2. Creazione di 6 forme stabili di coprogettazione sui territori rivolte al potenziamento dei servizi territoriali di supporto ad anziani	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
da definire in base all'evolversi dello strumento		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2026-2028		
Impegno economico DPPA 2025		
3.000.000,00 euro		

Bando Attenta-mente

Nelle fasi più acute della pandemia, e ancora di più nel periodo post emergenziale, sono stati lanciati molti allarmi e appelli rispetto alle possibili conseguenze sulla salute mentale della popolazione e dei minori in particolare, in termini di esordio e aggravamento di disagi, rischio di cronicizzazione e diffusione su larga scala.

Nel triennio 2022-2023-2024 Fondazione ha promosso tre edizioni del Bando "ATTENTA-MENTE - Prendersi cura del benessere emotivo, psicologico, relazionale di bambine e bambini, ragazzi e ragazze" per accrescere la capacità delle comunità di comprendere e attivarsi su questo complesso fenomeno, ricomporre le risorse e le competenze (del pubblico, del privato sociale, delle comunità), garantire ascolto e

protagonismo dei minori, potenziare o sperimentare strumenti di aggancio, di relazione, di cura (proposte terapeutiche flessibili, di prossimità, di gruppo...).

Alla luce dei molti bisogni ancora senza risposta e della consapevolezza che il fenomeno ha radici profonde e richiede la costruzione di risposte non estemporanee, si mira a una evoluzione dello strumento per il 2025. Le nuove linee guida metteranno a valore: a) gli apprendimenti, i dati e le evidenze che saranno raccolti e discussi grazie a un attento accompagnamento e monitoraggio dei progetti sostenuti nelle edizioni precedenti; b) gli esiti della ricerca pubblicata a maggio 2024 “Neurosviluppo, salute mentale e benessere psicologico di bambini e adolescenti in Lombardia 2015-2022 - Quaderno 48”; c) eventuali nuove audizioni con esperti e reti territoriali attive sul tema.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 2.000.000,00 euro.

Programma sui minori stranieri non accompagnati

Nel 2024 Fondazione ha deciso di rilanciare il proprio impegno nel sostenere i percorsi dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) alla luce della crescita del fenomeno: al 31 dicembre 2019 i MSNA rilevati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali erano 6.054, mentre al 31 luglio 2024 il numero delle presenze aveva superato le 20.000 unità; la Lombardia è la seconda regione italiana per presenze con 2.507 MSNA al 31 luglio 2024 (12,63% del totale).

L'intervento si compone di tre azioni:

- progetto “Never Alone”: prosecuzione dell’iniziativa realizzata, a partire dal 2016, in collaborazione con alcune Fondazioni italiane, per sviluppare interventi di supporto al sistema di accoglienza e integrazione, coordinati a livello sovra-regionale/nazionale;
- progetto “Fr-Agile!”: intervento finalizzato a supportare il sistema di accoglienza della città di Milano, contesto particolarmente interessato dai flussi di MSNA, con attenzione specifica ai minori con fragilità psico-sociali. Il progetto, realizzato dagli enti del terzo settore cittadino e dall’unità di neuropsichiatria del Policlinico con la collaborazione del Comune di Milano, è finanziato anche dall’Impresa sociale Con I Bambini e dalla Fondazione Peppino Vismara. L’intervento è stato avviato a luglio 2024 e ha durata triennale;
- avvio di co-progettazioni territoriali a partire dalle province in cui la crescita del numero di minori accolti sta avendo impatti significativi sulle capacità di accoglienza e presa in carico; questa azione sarà realizzata in collaborazione con le Fondazioni di Comunità.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di € 1.500.000,00.

Nuovo intervento sui minori stranieri non accompagnati

Obiettivi di cambiamento		
Rafforzare i sistemi di accoglienza e inclusione dei minori stranieri non accompagnati		
Realizzazioni (KPI sull’OUTPUT)		
1. Almeno 400 MSNA in situazione di fragilità psico-sociale, residenti nella città di	2. Almeno 4 sistemi provinciali di accoglienza e inclusione dei MSNA del territorio di	

Milano, avranno accesso alle opportunità offerte dal progetto Fr-Agile: accoglienza residenziale, accompagnamento degli operatori dell'equipe multidisciplinare, attività proposte nel Centro Diurno.	riferimento di FC accompagnati e rafforzati.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Un nuovo modello di accoglienza e inclusione dei MSNA più vulnerabili viene sperimentato nel territorio del Comune di Milano e modellizzato ai fini della sua trasferibilità.		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2028		
Impegno economico DPPA 2025		
1.500.000,00 euro		

TOP – Tutoring Online Program

A partire dall'anno scolastico 2021/22 Fondazione Cariplo ha promosso, nell'ambito del contrasto alla povertà educativa, il Tutoring Online Program (TOP), programma di sostegno allo studio per alunni delle scuole secondarie di I grado. L'iniziativa, nata a marzo 2020 dal modello sperimentale delle università Bocconi, Harvard e Bicocca, affianca agli studenti in condizioni socioeconomiche svantaggiate (tutee) un tutor volontario universitario che li accompagna nell'apprendimento scolastico, mitigando gli effetti del learning loss.

Nelle diverse edizioni, oltre ai partner Bocconi, Bicocca e Centro Italiano Aiuti all'Infanzia – CIAI, ha potuto contare su 12 università lombarde che hanno diffuso l'iniziativa tra i propri iscritti. I volontari hanno ricevuto una specifica formazione psico-pedagogica e metodologica a cura dell'Università Bicocca e sulla Child Protection Policy a cura di CIAI. La valutazione di impatto realizzata da Bocconi ha riscontrato un significativo miglioramento nei risultati scolastici dei tutee affiancati da un tutor (pari a circa 9/10 mesi di apprendimento). TOP ha inoltre distribuito pc ricondizionati e pacchetti connessioni ai tutee richiedenti.

Per gli anni scolastici 2024/25 e 2025/26, in continuità con le edizioni precedenti, si darà priorità alle scuole più fragili in base all'indice di svantaggio elaborato da Bocconi. Inoltre, verrà valutata la possibilità di sperimentare un tutor basato sull'Intelligenza Artificiale.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di € 1.000.000,00.

TOP – Tutoring Online Program

Obiettivi di cambiamento		
Migliorare il rendimento scolastico degli studenti della scuola secondaria di I grado		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 1.200 minori supportati nello studio da un tutor	2. Distribuzione di 250 device agli studenti coinvolti nel programma	3. Sperimentare Tutor AI con almeno 50 coppie di tutor-tutee
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Miglioramento della performance scolastica degli studenti accompagnati dal programma equivalente ad almeno 9 mesi di apprendimento (comparato al gruppo di controllo)	-	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: a.s. 2024-25 e 2025-26		
Impegno economico DPPA 2025		
1.000.000,00 euro		

Bando Porte Aperte

I cambiamenti avvenuti negli ultimi anni, legati in particolare alla presenza sempre più pervasiva del digitale e dei social network, uniti allo scenario di “policrisi” (effetti della pandemia, guerre e conflitti più prossimi, trasformazioni demografiche, aumento delle disuguaglianze) stanno avendo forti ripercussioni sia sui percorsi di vita di ragazze e ragazzi, che sulla tenuta “educativa” degli adulti di riferimento. A queste difficoltà, si aggiunge la fatica delle istituzioni a investire in politiche giovanili e una diversa propensione delle persone a mettere a disposizione tempo e competenze per la propria comunità.

A fronte di tali considerazioni nel 2024 Fondazione ha promosso il bando Porte Aperte, in collaborazione con la Fondazione Peppino Vismara e le 16 Fondazioni di Comunità con l'obiettivo di sostenere iniziative volte a rispondere ai bisogni educativi, di socializzazione, di protagonismo dei giovani - con particolare riferimento a preadolescenti e adolescenti - attraverso il potenziamento degli oratori esistenti, il rafforzamento di alleanze educative territoriali e il supporto alla funzione educativa degli adulti e della comunità. Alla luce del fabbisogno emerso e della funzione strategica che gli oratori possono rivestire quali luoghi di socialità e crescita per le giovani generazioni, si intende promuovere una seconda del bando.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di € 1.000.000,00 a cui potrebbero aggiungersi ulteriori risorse messe a disposizione dai cofinanziatori della prima edizione del bando.

Bando Porte Aperte

Obiettivi di cambiamento		
Rispondere ai bisogni educativi, di socializzazione e protagonismo dei giovani - con particolare riferimento a pre-adolescenti e adolescenti - attraverso il potenziamento degli oratori esistenti, il rafforzamento di alleanze territoriali e il supporto alla funzione educativa della comunità.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)*		
1. Almeno 200 oratori potenziati.	2. Almeno 40 alleanze/reti territoriali parrocchie, enti pubblici e/o di terzo settore rafforzate.	3. Aumento delle iniziative/attività rivolte ad adolescenti e preadolescenti nell'ambito degli oratori e della presenza/impegno degli adulti della comunità
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Aumento del 20% dei minori e giovani (sino a 25 anni) frequentanti gli oratori e aumento del 30% degli adulti ingaggiati nelle attività.		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2028		
Impegno economico DPPA 2025		
1.000.000,00 euro		

* KPI stimati considerando un budget complessivo di 2,5 mln (ipotizzando la conferma del cofinanziamento messo a disposizione da Fondazione Peppino Vismara e Fondazioni di Comunità nel 2024)

Programma QuBi – La ricetta contro la povertà infantile

QuBi è un programma promosso da Fondazione Cariplo negli anni 2018-2023 con l'obiettivo di contrastare la povertà minorile a Milano, promuovendo la collaborazione tra istituzioni pubbliche e terzo settore per implementare azioni di sistema.

Il Programma ha complessivamente aggregato risorse pari a 26.370.000 €, di cui 15.270.000 € messi a disposizione da Fondazione Cariplo e 11.100.000 € dagli altri partner finanziatori: Fondazione Peppino Vismara (6 milioni €), Intesa Sanpaolo (4 milioni €), Fondazione Fiera Milano (300mila €), Fondazione Romeo ed Enrica Invernizzi (500mila €) e Fondazione Snam (300mila €). È stata inoltre attivata una raccolta fondi sul Fondo QuBi presso la Fondazione di Comunità di Milano, che ha permesso di raccogliere più di 500.000 €.

Il Programma ha lavorato su due linee prioritarie:

- infrastrutturazione di reti di prossimità: supporto a 23 reti territoriali (circa 500 organizzazioni coinvolte) attive in 25 quartieri della città per ricomporre e potenziare gli interventi di contrasto della povertà infantile. In collaborazione con il Comune di Milano, sono state attivate 8 assistenti di comunità che facilitano la connessione tra misure pubbliche e risposte del non profit;
- contrasto alla povertà alimentare: attivazione e supporto a empori solidali, hub di recupero e distribuzione del cibo a filiera corta.

Nel 2023 il Comune di Milano ha avviato un percorso di co-programmazione e co-progettazione con le realtà di terzo settore attive in città per dare continuità al lavoro di prossimità sostenuto dal Programma. Ad aprile 2024, a conclusione del percorso,

sono state costituite 9 reti municipali di contrasto delle povertà minorili, le cui azioni di prossimità saranno sostenute dal Comune di Milano per il biennio 2024-26 con risorse pubbliche.

Nel 2025 Fondazione manterrà il proprio impegno sul contrasto della povertà educativa, con particolare riferimento alle reti municipali dei doposcuola cittadini.

Inoltre, si prevede di incentivare meccanismi di raccolta fondi a valere sul Fondo QuBi (già attivo presso la Fondazione di Comunità di Milano), al fine di incrementare le risorse a disposizione delle reti di municipio per il contrasto delle povertà.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di € 500.000,00 al quale si aggiungono risorse già stanziare in anni precedenti.

Rapporto Giovani

L'Istituto Giuseppe Toniolo ha costituito nel 2011 un Osservatorio permanente riguardante il mondo delle nuove generazioni, avvalendosi del lavoro di ricerca e di analisi dei docenti dell'Università Cattolica e della collaborazione di IPSOS. Grazie al sostegno di Fondazione Cariplo e di Intesa San Paolo, l'ente realizza annualmente il Rapporto Giovani, la più estesa ricerca disponibile nel nostro Paese sull'universo giovanile con copertura nazionale, fornendo dati comparabili nel tempo e a livello internazionale. Il Rapporto, giunto nel 2024 alla sua undicesima edizione, mette a disposizione dati, analisi e conoscenza sulla realtà giovanile italiana quali le scelte formative, i percorsi lavorativi, i percorsi di transizione alla vita adulta, i valori e l'atteggiamento verso le istituzioni, etc. Nel 2025 si intende dare continuità alla realizzazione del Rapporto alimentando il set di dati e conoscenze utili alla corretta implementazione e impostazione di bandi e progetti a supporto della occupabilità dei giovani e individuando ulteriori piste di approfondimento connesse alla linea di intervento di Fondazione Cariplo in tema di giovani, ad esempio sul ruolo svolto dagli oratori.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di € 300.000,00.

Bando Neetwork in rete

In Italia il fenomeno dei neet, acronimo che identifica i giovani che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in alcuna attività di formazione, interessa oltre 1,4 milioni di ragazze/i tra 15 e 29 anni, di cui circa 157.000 in Lombardia. Di tale insieme fanno parte ragazze/i con caratteristiche e percorsi di vita e scolastici diversi, di cui però circa un terzo ha in comune un basso livello di istruzione, ovvero non possiede il diploma.

Il bando è stato lanciato per la prima volta nel 2023 nell'ambito di Progetto Neetwork, intervento promosso da Fondazione a partire dal 2016 a sostegno della componente più fragile dei neet (con bassa scolarizzazione e disoccupazione di medio- lungo periodo).

Neetwork in rete - attraverso il rafforzamento e la promozione del lavoro in rete dei soggetti del territorio già impegnati sull'inclusione sociale e lavorativa dei giovani - si pone l'obiettivo di aumentare la capacità di intercettazione dei neet più fragili (18-29 anni, con bassa scolarizzazione, disoccupati da almeno 3 mesi) e la loro attivazione mediante inserimento nel mercato del lavoro o, laddove possibile, la ripresa degli studi.

Alla luce delle dimensioni ancora rilevanti del fenomeno, tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, si prevede una seconda edizione del bando volta a sostenere l'intervento dei soggetti che sul territorio a vario titolo si occupano del tema potenziandone la capacità di intercettazione, accompagnamento e attivazione. I progetti finanziati saranno coinvolti in attività di monitoraggio e valutazione, comprensiva di Comunità di Pratica di condivisione e scambio delle realizzazioni e risultati raggiunti.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziati e/o deliberate in anni precedenti.

Bando Neetwork in rete

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare la capacità di intercettazione, di accompagnamento e di attivazione di neet fragili (18-29 anni, disoccupati da almeno 3 mesi, con bassa scolarizzazione) mediante inserimento nel mercato del lavoro o, laddove possibile, la ripresa degli studi.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. sviluppo/potenziamento di 10 reti territoriali impegnate nell'emersione e attivazione dei giovani più fragili.	2. 600 giovani accompagnati/presi in carico in attività propedeutiche/favorevoli all'attivazione.	3. 230 neet attivati mediante inserimento nel mercato del lavoro o ripresa degli studi
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. 25% dei neet attivati mantengono la "attivazione" (nel percorso di studio o nel mondo del lavoro) nei 12 mesi successivi		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2027		
Impegno economico DPPA 2025		
-		

Iniziative sulla Disabilità (Dopo di noi)

Fondazione Cariplo ha sempre rivolto una grande attenzione alle problematiche connesse alla disabilità, intervenendo in particolare per facilitare la promozione di percorsi di autonomia possibile. Negli anni ha quindi lanciato strumenti dedicati che si sono occupati di autonomia abitativa (Bando Dopo di noi durante noi e Bando Housing sociale), opportunità lavorative (Bando Inserimento lavorativo per persone in situazione di fragilità, Progetto Lavoro&Psiche, Bando Abili al lavoro) e protezione giuridica (Progetto Amministratore di sostegno). Inoltre, con il Programma Welfare in azione, sono stati sostenuti due importanti interventi di sistema a livello territoriale per sperimentare modelli di "welfare comunitario" finalizzati a costruire percorsi di vita per persone con disabilità al massimo livello di inclusione possibile.

Nel 2025 verranno lanciate nuove linee di intervento, sviluppate a partire dalle esperienze pregresse e da un percorso di ascolto di esperti e stakeholder di riferimento.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziati e/o deliberate in anni precedenti.

3. Allargare i confini, comprendendo e gestendo le relazioni tra il territorio di riferimento, l'Italia e l'Europa

Il territorio in cui opera la Fondazione, per quanto importante, non può concepirsi in modo autonomo e ha la necessità di pensarsi in costante relazione con altri territori sia locali che internazionali.

Le grandi sfide che caratterizzano la società contemporanea – trasformazioni demografiche, cambiamenti climatici, aumento delle povertà, crescente urbanizzazione e digitalizzazione – per essere affrontate, necessitano di un nuovo sguardo sulla realtà ispirato dal confronto con attori, visioni ed esperienze diverse. La Fondazione, pertanto, pur mantenendo un saldo radicamento sul proprio territorio, è sempre più spesso chiamata ad ampliare le sue relazioni verso scenari nazionali e internazionali.

Per allargare i propri confini occorre che la Fondazione agisca su due livelli:

- a livello nazionale, contribuendo a una crescita complessiva del Paese. In particolare, aumentando la sinergia e la collaborazione con altri autorevoli soggetti filantropici nazionali, giocando un ruolo proattivo nei contesti di rappresentanza e favorendo l'ulteriore sviluppo dell'attività di fundraising, in ambito nazionale e comunitario, attraverso la partecipazione diretta ai molteplici progetti in corso;
- a livello internazionale, mettendo in comune le proprie competenze e acquisendo esperienze virtuose da cui imparare. Oltre a proseguire nella costruzione di alleanze strategiche con altri soggetti filantropici e istituzionali per lo sviluppo di interventi specifici, in futuro si intende dare un maggiore impulso sia alla partecipazione a gruppi tematici internazionali riguardanti le principali sfide sociali, sia all'attivazione di connessioni con altre fondazioni internazionali per approfondire sperimentazioni avviate in altri contesti e verificarne la replicabilità nei territori di intervento della Fondazione.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per la linea di mandato 3

(€)	DPPA 2025
Cofinanziamento progetti europei	1.000.000,00
Iniziative internazionali	500.000,00
Progetto ACRI - Cammini	100.000,00
Progetto Collezione Cariplo	-
Attività di ricerca analisi e monitoraggio ESG e Educazione Finanziaria	500.000,00
Nuove collaborazioni internazionali	1.500.000,00
Bando Malattie rare con Telethon	-
Iniziativa in collaborazione con AIRC	-

Progetto AGER- AGroalimentare E Ricerca	-
Progetto Skydeck - Europa@Milano	-
Iniziative di sistema in ambito di cooperazione internazionale	200.000,00
Progetto Innovazione per lo sviluppo - next	-
Fondo Repubblica digitale	18.450.450,53
Fondazione con il Sud	3.741.468,00
Totale	25.991.918,53

Cofinanziamento progetti europei

Lo strumento Cofinanziamento di progetti europei, attivo dal 2010, è mirato a sostenere progetti di enti del territorio di riferimento della Fondazione che intendono applicare ai bandi europei in campo ambientale: tale sostegno consiste nel supportarne la partecipazione grazie alla consulenza di esperti in europrogettazione e a un eventuale cofinanziamento per quelli che verranno effettivamente selezionati dalla Commissione Europea, durante le fasi di valutazione di merito previste nel corso dell'anno. Dei 44 progetti sostenuti ad oggi, 21 hanno ottenuto un finanziamento europeo.

Nel 2025 proseguirà l'attività dello strumento sulle seguenti tematiche:

- capitale naturale, connessioni ecologiche e servizi ecosistemici;
- cambiamenti climatici, resilienza e città clima-resilienti;
- economia circolare, mobilità sostenibile e qualità della vita;
- pianificazione, gestione e tutela delle acque;
- agricoltura multifunzionale e sostenibile;
- cittadinanza attiva in difesa della natura e dell'ambiente, giornalismo ambientale.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 1.000.000,00 euro.

Cofinanziamento di progetti europei

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare il successo delle organizzazioni del territorio di riferimento di Fondazione Cariplo (ETS ambientali, enti pubblici, università) che partecipano ai bandi europei in campo ambientale.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 5 incontri con partenariati proponenti di progetti.	2. Almeno 2 partenariati stabili costituiti.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 1 progetto finanziato dai bandi UE.	2. Almeno 2.000.000 euro di finanziamenti raccolti attraverso bandi UE.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2026		
Impegno economico DPPA 2025		
1.000.000,00 euro		

Iniziative internazionali

Le organizzazioni culturali e creative che operano nel territorio di intervento della Fondazione necessitano di stimoli e supporto all'internazionalizzazione intesa come:

- sguardo aperto a una dimensione sovralocale in termini di capitale umano, capitale creativo, pubblici, buone pratiche, mercati e modelli di business;
- capacità di creare, sviluppare, guidare o semplicemente partecipare a reti sovraregionali per influenzare le politiche culturali;
- capacità di attivare e alimentare collaborazioni per la co-costruzione, sperimentazione e scaling di modelli, coprogettazione di iniziative, co-design di prodotti e servizi a livello di macroarea;
- propensione a intercettare fruitori o beneficiari, e investitori o cofinanziatori, in un'arena più ampia di quella locale.

Attraverso le collaborazioni avviate con altre Fondazioni (specialmente nell'ambito di Philea e a partire dalle relazioni ivi curate), Fondazione Cariplo intende partecipare ad azioni comuni di divulgazione, formazione, scambio, progettazione e advocacy, volte a valorizzare l'«ecosistema Cariplo» e a creare opportunità di sviluppo e visibilità per i soggetti attivi nei settori culturali e creativi locali.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 500.000,00 euro.

Iniziative internazionali

Obiettivi di cambiamento		
Sviluppare interventi integrati di respiro europeo attraverso alleanze strategiche con soggetti filantropici e istituzionali, volte a supportare le organizzazioni culturali e creative nei processi di internazionalizzazione.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 3 eventi pubblici divulgativi, rivolti a operatori culturali, su sfide trasversali (cultura e sociale, cultura e ambiente, cultura e scienza ecc.).	2. Almeno 10 organizzazioni culturali coinvolte in percorsi di internazionalizzazione.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 2 progetti pilota in partenariato realizzati/avviati.		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024 - 2026		
Impegno economico DPPA 2024		
500.000,00 euro		

Progetto ACRI - Cammini

Il nostro Paese si contraddistingue non solo per la grande varietà di paesaggi e l'eccezionale ricchezza del patrimonio storico, artistico e religioso, ma anche per la presenza di numerose vie storiche di lunga percorrenza tracciate nel Medioevo per

connettere i territori, come vie commerciali, di pellegrinaggio ecc. Con la sempre più diffusa sensibilità, specialmente tra le giovani generazioni, verso i temi della sostenibilità, della crisi climatica e del consumo critico, sta crescendo anche l'interesse per il "turismo lento" e, quindi, la passione per i Cammini. Con una strategia efficace e adeguati investimenti, questi percorsi possono trasformarsi in vere e proprie infrastrutture materiali e immateriali e rappresentare delle importanti leve per riattivare i territori marginali lungo tutto lo Stivale.

Il presente progetto nasce nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali di ACRI; analogamente al precedente progetto FUNDER35, vedrà un gruppo di Fondazioni italiane lavorare in modo congiunto sulla valorizzazione dei Cammini come strumento di sviluppo territoriale. L'iniziativa, ancora in corso di elaborazione, vedrà l'accompagnamento delle organizzazioni del Terzo settore nell'ideazione e promozione di processi innovativi e partecipativi nel campo della curatela, produzione, organizzazione, promozione e distribuzione di contenuti culturali.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 100.000,00 euro.

Progetto Collezione Cariplo

Fondazione Cariplo possiede una raccolta di opere d'arte di significativo pregio storico-artistico, costituita da 766 dipinti, 118 sculture e 53 tra oggetti e arredi, appartenenti a un'epoca compresa tra il primo secolo e la seconda metà del Novecento. Tale Collezione è una delle numerose espressioni storico-artistiche del territorio, meno nota alla collettività, e per questo oggetto di un impegno costante della Fondazione nel valorizzare e divulgare la storia della Collezione e il suo intrinseco legame con la Cassa di Risparmio e il suo territorio d'azione.

Il Progetto Collezione Cariplo è un modello di gestione del patrimonio artistico di proprietà che coniuga gli obiettivi di una sempre maggiore fruibilità con quelli di sostenibilità economica. Tale modello si fonda sulla collaborazione con il gruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e consente all'intera Collezione di essere gestita in maniera unitaria e adeguata allo standard garantito dal gruppo bancario in materia di conservazione e gestione dei patrimoni artistici. La Collezione ne risulta inoltre rafforzata in relazione alla propria valorizzazione e a una maggiore fruizione delle opere da parte di pubblici sempre più ampi, anche grazie alla realizzazione di progetti speciali.

In questo contesto, inoltre, la Fondazione sostiene annualmente – sempre in collaborazione con Intesa Sanpaolo, oltre a Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali, Fondazione Compagnia di Sanpaolo e Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura – il Corso executive di Alta Formazione in Gestione dei patrimoni artistico-culturali e delle collezioni corporate, realizzato nell'ambito del programma Gallerie d'Italia Academy.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

Progetto Collezione Cariplo

Obiettivi di cambiamento

Conservare e valorizzare il patrimonio artistico della Fondazione collaborando con soggetti specializzati nella diffusione di prodotti e servizi culturali innovativi e ad alto contenuto creativo, con impatti ambientali contenuti e un utilizzo consapevole delle tecnologie.

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 20 movimentazioni di opere d'arte facenti parte della Collezione.	2. Almeno 1 attività di valorizzazione rivolta al pubblico e alle istituzioni di settore relativa agli interventi di restauro sul ciclo di gessi di Antonio Canova facenti parte della Collezione.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 2.500 visualizzazioni dell'attuale sito web dedicato artgatecariplo.it		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024 - 2026		
Impegno economico DPPA 2025		
-		

Attività di ricerca analisi e monitoraggio ESG e Educazione Finanziaria

Nella seconda metà del 2023 Fondazione Cariplo ha creato la nuova area “Finanza e Sostenibilità” con il compito di alimentare l’approfondimento e la discussione sulle tematiche connesse agli investimenti sostenibili, che stanno vivendo una fase di profondo ripensamento, e di promuovere al contempo una azione filantropica sistematica nel campo dell’educazione finanziaria.

Il primo obiettivo della nuova area è quello di sviluppare conoscenza, sia all’interno della struttura che nell’ecosistema allargato di Fondazione, sulle tematiche connesse agli investimenti sostenibili fornendo ai soggetti interessati quanto necessario per elaborare strategie compiute e mature. In parallelo l’Area si concentrerà su un’attività di studio e monitoraggio dell’attività di engagement e sull’organizzazione di seminari e convegni su tematiche legate agli investimenti sostenibili, dando vita ad un luogo aperto ed indipendente per discutere temi controversi in maniera approfondita.

Il secondo obiettivo della nuova Area è quello di promuovere interventi e strumenti erogativi nel campo dell’educazione finanziaria. I dati mostrano come competenze, conoscenze e condotte in campo economico finanziario dei cittadini italiani siano significativamente deficitarie rispetto ad altri Paesi economicamente avanzati, e la mappa delle possibili criticità e condizioni di fragilità connesse a limitate competenze economico-finanziarie ha fatto emergere una situazione composita ed eterogenea. Con il recente inserimento dell’educazione finanziaria tra le discipline scolastiche Fondazione Cariplo si pone come obiettivo quello di affiancare le istituzioni educative nell’identificazione dei più efficaci protocolli di intervento di educazione finanziaria, in primis in ambito scolastico.

Per il 2025 l’area Finanza e Sostenibilità prevede quindi di effettuare le seguenti iniziative:

- Continuare la propria partecipazione come osservatore a selezionate piattaforme di engagement; proseguire con l'analisi ed il monitoraggio delle più significative attività di stewardship ed engagement svolte dai principali asset owners ed asset managers nel mondo con l'obiettivo di sviluppare partnership internazionali e buone pratiche per Fondazione;
- Continuare la propria attività di monitoraggio del quadro legislativo ESG in Europa, valutando fra l'altro il possibile avvio di iniziative di standard setting sul tema dei rating ESG;
- Organizzare forum di discussione e approfondimento su temi controversi connessi, ad esempio, al pacchetto Fit for 55, Net-Zero Industry Act e EU Deforestation Regulation;
- Promuovere interventi nel campo dell'educazione finanziaria in ambito scolastico volti ad aumentare le competenze e le attitudini economico-finanziarie degli studenti.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento complessivo di € 500.000,00, prevedendo di destinare € 300.000,00 per "Attività di ricerca, analisi e monitoraggio ESG" e € 200.000,00 per "Educazione Finanziaria".

Nuove collaborazioni internazionali

Da diversi anni l'Area Ricerca è membro dello Steering Group del Research Forum di Philea (Philanthropy Europe Association) e vanta relazioni consolidate con autorevoli Fondazioni internazionali attive nel settore della ricerca e dell'innovazione.

Nel corso del 2024, in particolare, è stato avviato un dialogo con Novo Nordisk Foundation sui temi del cibo per supportare la diffusione di diete sane e sostenibili per le persone e per il pianeta. Attivare una collaborazione internazionale su questi temi appare importante e attuale e consente lo sviluppo di progetti di ricerca originali e transdisciplinari che vadano al di là dell'attuale stato dell'arte stimolando anche collaborazioni tra gruppi di ricerca di Paesi diversi. L'attività con Novo Nordisk Foundation è coerente con gli SDGs 2, 11, 12 e 17.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 1.500.000,00 euro.

Bando Malattie rare con Telethon

La ricerca di base, in particolare nell'ambito delle malattie rare, è ancora oggi un ambito orfano di investimento; tuttavia, operare in questo campo appare strategico perché le malattie rare rappresentano un apripista anche per lo sviluppo di conoscenze chiave e nuove terapie per patologie più frequenti.

A partire dal 2021, Fondazione Cariplo e Fondazione Telethon ETS hanno unito risorse e competenze e hanno pubblicato un bando congiunto che sostiene progetti di ricerca nel campo delle malattie rare. In tre anni sono stati sostenuti 59 studi per oltre 13 milioni di euro mobilitando 91 gruppi di ricerca italiani. I progetti sono incentrati sullo studio di geni/famiglie geniche, proteine e molecole di mRNA la cui funzione è sconosciuta. Esplorare il genoma umano nella sua interezza permette di creare volumi di dati sempre maggiori che rendano più robusti ed efficaci gli approcci sperimentali, col fine ultimo di velocizzare le risposte della ricerca e sviluppare cure più efficaci.

Alla luce dei risultati raggiunti, le due Fondazioni intendono rinnovare la collaborazione a sostegno della ricerca nell'ambito delle malattie rare di origine genetica e non. In continuità con quanto già realizzato, sarà confermato l'impegno nello studio del genoma umano nella sua interezza ma le due Fondazioni non escludono la possibilità di ampliare il perimetro della collaborazione ad altri ambiti della ricerca sulle malattie rare. Entro fine 2024 sarà siglato un nuovo accordo e dal 2025 saranno pubblicati strumenti filantropici congiunti utilizzando, per quanto concerne Fondazione Cariplo, risorse stanziare negli anni precedenti. L'attività con Fondazione Telethon ETS è coerente con gli SDGs 3 e 17.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziare e/o deliberate in anni precedenti.

Iniziativa in collaborazione con AIRC

Secondo quanto emerge dal rapporto "I numeri del cancro", nel 2023 in Italia si sono registrati circa 395.000 nuovi casi di tumore, con 208.000 diagnosi negli uomini e 187.000 nelle donne. Rispetto al 2020, i casi di tumore sono aumentati di oltre 18.000; tuttavia, tra il 2007 e il 2019, si stima che in Italia siano state evitate quasi 270.000 morti grazie ai progressi nella ricerca, nella prevenzione e nelle cure.

Sulla base di queste evidenze, Fondazione Cariplo e Fondazione AIRC intendono avviare una collaborazione pluriennale per finanziare progetti di ricerca e formazione con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dei tumori. Nel 2025 si prevede di avviare la prima iniziativa congiunta che avrà come obiettivo il sostegno dei percorsi di carriera dei *physician-scientist*. Questi professionisti, essendo sia medici che ricercatori, sono in una posizione unica per identificare problemi clinici che necessitano di nuove soluzioni e per sviluppare terapie innovative basate su ricerche all'avanguardia, accelerando così il processo di traduzione delle scoperte scientifiche in trattamenti efficaci per i pazienti.

L'iniziativa in collaborazione con AIRC è coerente con gli SDGs 3 e 17 e si avvarrà di risorse stanziare in anni precedenti e riferibili alla ricerca medica *target-oriented*.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già deliberate in anni precedenti.

Progetto AGER- AGroalimentare E Ricerca

Il progetto AGER, avviato da Fondazione Cariplo nel 2008 e condotto in collaborazione con altre 18 Fondazioni italiane, sostiene ricerca scientifica ad alto impatto applicativo al fine di rafforzare la competitività del settore agroalimentare italiano. Nel corso delle prime due edizioni del progetto sono stati sostenuti 32 progetti multi-partner con lo scopo di supportare la messa a punto di tecnologie e soluzioni agronomiche innovative per favorire lo sviluppo di otto settori strategici del comparto agroalimentare: cerealicoltura, ortofrutticoltura, zootecnia, vitivinicoltura, acquacoltura, olivicoltura, agricoltura di montagna e produzioni lattiero-casearie.

Alla luce del complesso contesto ambientale ed economico che caratterizza gli ultimi anni, nel corso del 2021 è stata avviata la terza edizione del Progetto AGER, finalizzata ad individuare innovazioni che permettano di garantire una produzione agricola sostenibile, che ottimizzi e limiti il ricorso alle risorse naturali e sia in grado di far fronte alle conseguenze dei cambiamenti climatici. In questo senso, nel 2023 sono stati

finanziati 3 progetti focalizzati sullo studio del microbioma del suolo e sulla sua capacità di efficientare l'utilizzo dell'acqua e dei nutrienti, nell'intento di incrementare la salute e la fertilità dei suoli italiani. Parallelamente alle attività di ricerca, AGER prevede, inoltre, l'attivazione di un piano di trasferimento delle conoscenze prodotte, con l'obiettivo di fornire risposte concrete agli operatori del settore, garantire una rapida applicazione delle nuove competenze/tecnologie e fornire un nuovo modello di sviluppo sostenibile dei territori.

Grazie alle risorse deliberate negli anni precedenti, nel 2025 si pubblicherà un nuovo bando nazionale orientato all'efficientamento della risorsa idrica, per migliorare la competitività del settore agroalimentare italiano e rispondere alle sfide del cambiamento climatico. Nell'ambito del progetto verranno inoltre realizzate iniziative di trasferimento della conoscenza per favorire la diffusione e la reale applicazione delle innovazioni ottenute con le ricerche.

Progetto AGER-AGroalimentare E Ricerca

Obiettivi di cambiamento		
Produrre nuove conoscenze e soluzioni tecnologiche innovative per rendere sostenibile la filiera agroalimentare, promuovendo la formazione di giovani ricercatori e favorendo la diffusione di nuove conoscenze utili agli operatori della filiera		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 500 pubblicazioni scientifiche nell'intero progetto AGER/ Almeno 100 pubblicazioni scientifiche per AGER3.	2. Almeno 600 giovani ricercatori incaricati nei progetti sostenuti da AGER / Almeno 100 giovani ricercatori incaricati nei progetti sostenuti da AGER3.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Conoscenza trasferita: almeno 100.000 utenti sul sito web + almeno 50 articoli su stampa specializzata + 15.000 persone che hanno partecipato ad eventi divulgativi per l'intero progetto AGER /Conoscenza trasferita: almeno 30.000 utenti sul sito web + almeno 25 articoli su stampa specializzata + 4.000 persone che hanno partecipato ad eventi divulgativi per AGER3.		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2030		
Impegno economico DPPA 2025		
-		

Progetto Skydeck - Europa@Milano

Il progetto, avviato nel 2021, si pone l'obiettivo di realizzare su un orizzonte temporale triennale un programma di accelerazione rivolto a spin-off accademiche e startup, anche internazionali, caratterizzate da modelli di business e tecnologie innovative.

L'iniziativa è gestita da Cariplo Factory in collaborazione con l'Università di Berkeley e, in particolare, il suo acceleratore non profit Skydeck Berkeley. Il progetto è reso possibile grazie alla partecipazione di Regione Lombardia, alla collaborazione delle aziende della Federated Innovation di Mind e a Lendlease, soggetto identificato attraverso gara pubblica da Arexpo per lo sviluppo di MIND-Milano InnovationDistrict, che supporta il programma attraverso un veicolo d'investimento dedicato alle startup. Nella realizzazione del programma sono state coinvolte anche le Università del territorio per la fornitura di servizi e la realizzazione di momenti formativi.

Ad oggi al programma hanno applicato 3.320 startup. Il processo di selezione ha portato all'identificazione di 36 realtà nei seguenti domini: scienze della vita, città del futuro e AI-Big Data. Le attività del progetto sono coerenti con gli SDGs 8, 9 e 17.

Iniziative di sistema in ambito di cooperazione internazionale

Dal 2008 al 2015, Fondazione Cariplo ha promosso, insieme all'ACRI e alle Fondazioni di origine bancaria attive in cooperazione internazionale, 3 grandi iniziative multisettoriali per lo sviluppo sostenibile in Nord Uganda, Senegal e Burkina Faso.

Negli ultimi anni è stata avviata una nuova riflessione a livello nazionale - con l'Acri, le Fondazioni di origine bancaria italiane e diversi altri soggetti privati e pubblici facenti parte dell'ecosistema di cooperazione italiana allo sviluppo - volta al disegno di una nuova iniziativa di sistema che si prevede di avviare nel 2025.

Vengono inoltre confermate due collaborazioni attive a livello europeo, in particolare:

- l'iniziativa JAFOWA - Joint Action for Farmers Organisations in West Africa (avviata da un gruppo di Fondazioni europee) che si occupa di agroecologia e supporto alle organizzazioni contadine; l'iniziativa proseguirà nel 2025-2026 per consolidare le attività in favore di sistemi alimentari sostenibili;
- la partecipazione al gruppo tematico dedicato alla cooperazione internazionale (FIND - Funders International Network for Development) nato nel 2023 in seno a Philea - Philantropy Europe Association e a cui Fondazione Cariplo ha aderito fin dalla sua creazione.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 200.000,00 euro al quale si aggiungono risorse già stanziate in anni precedenti.

Progetto Innovazione per lo sviluppo - next

Il progetto, rivolto al mondo dell'innovazione nel settore della cooperazione internazionale, è realizzato in collaborazione con Fondazione Compagnia di San Paolo.

Attivo a regime dal 2019, il progetto ha favorito e rafforzato legami tra Italia e Africa grazie al potenziale dell'innovazione tecnologica. In particolare, sono stati adottati strumenti e metodologie per favorire progetti pilota e pratiche di innovazione di prodotto e di processo, percorsi di formazione e capacity building in tema di innovazione e trasformazione digitale, occasioni di confronto e approfondimento su nuovi trend e networking tra OSC (organizzazioni della società civile) e soggetti del mondo dell'innovazione (università, start up, centri di ricerca, innovatori digitali), in un'ottica di open innovation.

Nel 2025 si continuerà a lavorare per diffondere e consolidare le metodologie sperimentate nel Progetto, con focus prioritario su due linee:

- attivazione di alleanze per promuovere i temi dell'innovazione nella formazione del capitale umano e nella risposta alle sfide dello sviluppo sostenibile, utilizzando lo strumento del cofinanziamento di progetti degli enti di terzo settore che intendono applicare ai bandi europei;
- stabilizzazione dei percorsi formativi nell'ottica di costituire una "Academy" dedicata all'innovazione digitale e imprenditoriale per il mondo della cooperazione internazionale.

Per le attività 2025 si utilizzeranno risorse già stanziare in anni precedenti (incluso un cofinanziamento da parte della Fondazione Compagnia di San Paolo).

Fondo per la Repubblica Digitale

Il Fondo per la Repubblica Digitale, istituito con la L. 233/2021, sostiene progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale. La finalità prioritaria è quella di accrescere le competenze digitali dei cittadini, favorendo, in particolare, il reskilling e l'upskilling digitale di lavoratori e di cittadini ai margini del mercato del lavoro.

Le modalità di intervento del Fondo Repubblica Digitale sono state definite da un protocollo di intesa tra il Governo e l'Acri e ricalcano il modello già sperimentato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Oltre al Comitato di indirizzo strategico e al Soggetto attuatore (impresa sociale Fondo per la Repubblica Digitale) la governance prevede anche un Comitato scientifico indipendente, a cui è affidato il compito di monitorare e valutare l'efficacia ex post degli interventi finanziati.

Per il periodo sperimentale (2022-2026) il Fondo stanzierà un totale di 350 milioni di euro e viene alimentato dai versamenti effettuati dalle Fondazioni di Origine Bancaria.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di € 18.450.450,53 di cui:

- € 13.837.837,90 derivanti dal credito di imposta;
- € 4.612.612,63 di stanziamento addizionale

4. Creare le condizioni abilitanti al rafforzamento delle comunità

Per sostenere le persone e le comunità nelle sfide attuali, e soprattutto creare le condizioni di sviluppo futuro, è necessario creare un terreno fertile che permetta di generare competenze e capacità di lettura dei fenomeni e della realtà. Il raggiungimento di questi obiettivi richiede un investimento costante in attività di comprensione del contesto e capacity building di persone e organizzazioni.

1. Conoscere per decidere

- i. Di fronte a uno scenario sempre più complesso e interconnesso la conoscenza diventa il presupposto per comprendere i fenomeni e assumere decisioni. Questo aspetto diventa ancora più vero e necessario quando i fenomeni e le decisioni si giocano a livello collettivo e comunitario, rendendo necessario dotarsi di strumenti condivisi per dare forma e rendere evidenti dati, obiettivi e risultati.

2. Competence building per il terzo settore e gli enti territoriali

- i. Le organizzazioni non profit attive sul territorio sono una leva importante di tenuta per le comunità, specialmente di fronte al cambiamento. Per rafforzarne il ruolo, alcune opportunità potrebbero scaturire dal nuovo quadro legislativo di riferimento, dalla transizione digitale e dal ripensamento dei modelli operativi per offrire servizi più sostenibili e resilienti. In questo senso, processi di capacitazione possono essere messi in atto sia a vantaggio delle organizzazioni private non profit, che degli enti locali.

3. Sostegno al capitale umano

Lo sviluppo del capitale umano è incentrato sulla creazione di competenze nella singola persona, ma anche nei sistemi educativi, nelle realtà lavorative, associative: in una parola nella “comunità”. Una comunità ricca di esperienze, di saperi condivisi, di competenze e di relazioni è una comunità dal capitale umano più forte: un capitale umano competente e interconnesso, meglio attrezzato ad affrontare il cambiamento.

Gli strumenti filantropici

Stima delle risorse disponibili per la linea di mandato 4

(€)	DPPA 2025
Programma Riprogettiamo il futuro	2.550.000,00 ¹²
Portale web dell'Area Ambiente	-
Progetto Sinergie in azione	-

¹² di cui euro 300.000,00 dell'Area Ambiente, euro 750.000,00 dell'Area Arte e Cultura e euro 1.500.000,00 dell'Area Servizi alla Persona.

Progetto BeiLuoghi - centro per la rigenerazione a base culturale	250.000,00
Bando Crowd4Culture	100.000,00
Impact4Art 2.0	-
Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)	8.300.000,00
Iniziativa scienza e società	70.000,00
Strumenti a supporto della competitività della comunità scientifica	-
Programma Data Science for Science and Society	-
Impact4Coop	1.000.000,00
Progetto InnovaWelfare	1.000.000,00
Totale	13.270.000,00

Programma Riprogettiamo il futuro

L'iniziativa, avviata nel mese di marzo 2022, è promossa congiuntamente dall'Area Ambiente, Arte e Cultura e Servizi alla persona e punta a rispondere in maniera incrementale ai bisogni di rafforzamento e sviluppo organizzativo delle organizzazioni non profit nel territorio di riferimento della Fondazione Cariplo.

Il Programma prevede tre linee di lavoro:

- formazione, erogata principalmente tramite la piattaforma di formazione a distanza Cariplo Social Innovation, al fine di mettere a disposizione degli ETS un luogo digitale con un ampio catalogo di contenuti e approfondimenti su tematiche rilevanti per il mondo del non profit (es.: progettazione, digitale, *fundraising*,...);
- attività di accompagnamento/mentorship/coaching, per supportare gli enti nelle fasi di design delle proprie strategie di sviluppo organizzativo e/o di progettazione esecutiva di piani di azione;
- bando intersettoriale finalizzato a sostenere, attraverso contributi a fondo perduto, progetti di sviluppo organizzativo. Il bando sarà destinato alle organizzazioni che dimostrino un potenziale trasformativo e sosterrà progetti con una chiara visione di impatto sociale, culturale, ambientale e una forte apertura al coinvolgimento dei giovani nei processi organizzativi e nel volontariato organizzato.

Nel 2025 il Progetto, sulla base delle valutazioni e apprendimenti emersi dalle comunità di pratica sul cambiamento lanciate nei due anni precedenti e le indagini di soddisfazione condotte coinvolgendo gli enti di terzo settore, aggiornerà i contenuti formativi online e offrirà momenti di approfondimento per supportare gli enti nel design di strategie e nella progettazione di piani di sviluppo organizzativo, ponendo particolare attenzione al change management e all'investimento alle risorse umane e all'attrattività del terzo settore rispetto ai giovani, nelle professioni di cura, nell'animazione socio-culturale e nella sostenibilità ambientale. È inoltre previsto il lancio della terza edizione del Bando.

Infine, in coerenza con l'adesione da parte della Fondazione all'International Philanthropy Commitment on Climate Change, che impegna gli enti aderenti a una rilettura della propria strategia in chiave climatica, si prevede di realizzare specifiche attività di capacity building di supporto al terzo settore nella transizione climatica in questo ambito.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 2.550.000,00¹³ euro.

Programma Riprogettiamo il futuro

Obiettivi di cambiamento		
Rafforzare le capacità strategiche organizzative e gestionali delle ONP che si interfacciano con la Fondazione e affinare le loro competenze nel perseguire le proprie mission e vision.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 400 organizzazioni coinvolte nel percorso formativo a distanza, 2.000 persone raggiunte con i vari strumenti e servizi nel periodo 2025-2026.	2. Almeno 200 persone/enti coinvolte/i nei webinar di approfondimento nel periodo 2025-2026.	3. Almeno 45 progetti finanziati per edizione nell'ambito di uno strumento a bando intersettoriale nel periodo 2025-2026.
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno il 70% degli enti finanziati con il bando restituiscono piani di sviluppo organizzativo a medio e lungo periodo in grado di assicurare la sostenibilità degli enti stessi nel tempo includendo una riflessione strategica sul capitale umano, la governance, il coinvolgimento di giovani generazioni, la sostenibilità ambientale, la transizione digitale.	2. Almeno l'80% degli enti, in ogni edizione dello strumento a bando (2025-2026) partecipa attivamente a momenti di indagine e monitoraggio online e comunità di pratica, costruendo spazi concreti di condivisione di processi e metodi e scambio.	3. Almeno il 50% degli enti propone strategie per la valorizzazione dei giovani e delle professioni sociali, culturali, ambientali, con un incremento di under 35 coinvolti nelle attività dell'ente in maniera continuativa (tra lavoro dipendente e volontariato professionalizzante) di almeno il 30%.
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2025-2026		
Impegno economico DPPA 2025		
2.550.000,00 euro		

Portale web dell'Area Ambiente

L'iniziativa, avviata nel 2015, ha l'obiettivo di diffondere e rendere fruibile il patrimonio di dati generato dai progetti finanziati nell'ambito dei bandi dell'area Ambiente. Il portale Ambiente, che viene costantemente mantenuto, è attualmente raggiungibile all'indirizzo <http://ambiente.fondazionecariplo.it> e contiene le banche dati "ubiGreen", dedicata ai progetti naturalistici e "OPR", incentrata sulla resilienza delle comunità. Dal medesimo indirizzo, a fine 2024, sarà inoltre fruibile la banca dati dei progetti finanziati per la promozione dell'agricoltura sociale e dell'agroecologia, insieme ad altri contenuti di divulgazione e disseminazione legati ai progetti e alle passate edizioni del convegno Metropoli Agricole.

Per le attività 2025 saranno utilizzate risorse residue già deliberate.

¹³ di cui euro 300.000,00 dell'Area Ambiente, euro 750.000,00 dell'Area Arte e Cultura e euro 1.500.000,00 dell'Area Servizi alla Persona.

Portale web dell'Area Ambiente

Obiettivi di cambiamento		
Diffondere le iniziative finanziate dall'area Ambiente, in particolare in ambito naturalistico e agricolo.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Presentazione di ubiGreen e della nuova sezione dedicata all'agricoltura in almeno 5 eventi.		
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 500 visitatori che accedono dalla landing page alle banche dati.	2. Almeno 100 partecipanti agli eventi di presentazione.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2024-2027		
Impegno economico DPPA 2025		
-		

Progetto Sinergie in azione

Il progetto nasce nel 2024 con l'obiettivo di aumentare la sostenibilità economica delle organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale, grazie allo sviluppo di capacità e competenze imprenditoriali. "Sinergie in azione" contribuisce al raggiungimento degli SDGs 8 e 11.

Nel corso del 2025 continueranno le attività di accompagnamento allo sviluppo imprenditoriale dei 5 enti privati non profit attivi in campo ambientale selezionati tramite una call nel corso del 2024, in collaborazione con Cariplo Factory e Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziate e/o deliberate in anni precedenti.

Progetto Sinergie in azione

Obiettivi di cambiamento		
Aumentare la sostenibilità economica delle organizzazioni del terzo settore attive in campo ambientale attraverso lo sviluppo di capacità e iniziative imprenditoriali		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 25 ore di monitoraggio sull'esecuzione dei progetti imprenditoriali degli ETS.	2. Attivazione di 1 consulenza specialistica per ETS partecipante al programma.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Aumento/potenziamento/diversificazione delle attività socio-ambientali di almeno 3 ETS.	2. Aumento di entrate diverse da quelle provenienti da donors (es. entrate di natura commerciale, da aziende, da cittadini) per 3 ETS formati.	

Orizzonte temporale dello strumento (date)
Realizzazione: 2025-2026
Impegno economico DPPA 2025
-

Progetto BeiLuoghi – Centro per la rigenerazione a base culturale

La rigenerazione urbana a base culturale è un approccio finalizzato alla riattivazione di luoghi dismessi, abbandonati o sottoutilizzati attraverso l'innesto di nuove funzioni culturali. Spesso, tuttavia, gli enti attivi in ambito artistico e culturale non possiedono le competenze necessarie per elaborare e gestire la realizzazione di progetti complessi di questo tipo.

Alla luce dell'esperienza di Fondazione Cariplo nel sostegno di operazioni di rigenerazione urbana a base culturale promossi da enti del Terzo settore ed enti pubblici territoriali, nel 2023 è stato istituito un Centro di competenze per supportare tali soggetti nell'avvio di processi, integrati o puntuali, di rigenerazione urbana a base culturale. Gli esperti selezionati forniscono supporto metodologico e tecnico agli enti di Terzo settore e agli enti pubblici territoriali, favoriscono la creazione di nuove reti e il rafforzamento di quelle esistenti, contribuiscono alla crescita delle competenze rilevanti in questo ambito, in modo tale da promuovere la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana sostenibili e coerenti con i territori di riferimento.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 250.000,00 euro.

Progetto BeiLuoghi

Obiettivi di cambiamento		
Promuovere la diffusione di competenze nell'ambito della rigenerazione urbana a base culturale, supportando gli enti del Terzo settore e gli enti pubblici territoriali nell'ideazione, definizione e realizzazione di proposte progettuali coerenti, sostenibili sul lungo periodo e integrate con i piani di sviluppo dei contesti in cui si collocano.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 30 progetti raccolti tramite Call for projects	2. Almeno 30 organizzazioni non profit culturali partecipanti ai seminari offerti	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 3 progetti di rigenerazione a base culturale avviati		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2023 - 2025		
Impegno economico DPPA 2025		
250.000,00 euro		

Bando Crowd4Culture

In un contesto di scarsità di risorse pubbliche dedicate alla cultura è necessario coinvolgere e responsabilizzare fattivamente le comunità locali, sensibilizzandole al valore del patrimonio culturale materiale e immateriale come bene comune da tutelare,

valorizzare, custodire e tramandare alle future generazioni. Il bando Crowd4Culture, attivo dal 2020, è rivolto alle Fondazioni di Comunità e ai rispettivi stakeholder territoriali e realizzato in collaborazione con Intesa Sanpaolo.

Si tratta di uno strumento di crowdfunding culturale, strumento utile sia per avvicinare i cittadini alla cultura sia per creare comunità ancora più coese e solidali, che funziona nel modo seguente: le iniziative giudicate più promettenti, presentate dalle stesse Fondazioni di Comunità insieme alle organizzazioni del territorio, vengono pubblicate su ForFunding, la piattaforma di crowdfunding del gruppo Intesa Sanpaolo; una volta raggiunti gli obiettivi di raccolta prefissati (“goal”), esse beneficiano di un contributo di pari valore da parte di Fondazione Cariplo, tramite il meccanismo del “matching grant”.

Crowd4Culture sta permettendo di sperimentare una nuova modalità di relazione tra Fondazione Cariplo e il sistema delle Fondazioni di Comunità che, in virtù del loro radicamento territoriale, hanno modo di individuare le iniziative culturali di maggior valore che non trovano spazio su altri strumenti erogativi e che si prestano a una campagna di raccolta fondi diffusa. Sulla base dell’esperienza maturata, si intende affinare il bando per migliorare sempre più la sua capacità di catalizzare progettualità culturali per la valorizzazione del patrimonio culturale delle comunità residenti nei territori di competenza di Fondazione Cariplo.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 100.000,00 euro.

Bando Crowd4Culture

Obiettivi di cambiamento		
Rafforzare la capacità delle Fondazioni di Comunità di attivare le comunità locali nel sostegno di iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale locale.		
Realizzazioni (KPI sull’OUTPUT)		
1. Almeno 2 campagne di raccolta fondi lanciate ogni anno.	2. Almeno 1 campagna che raggiunge il goal di fondi raccolti ogni anno.	
Cambiamenti (KPI sull’OUTCOME)		
1. Almeno 25 donatori per campagna.		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2023 - 2026		
Impegno economico DPPA 2025		
100.000,00 euro		

Impact4Art 2.0

Le imprese culturali e creative (ICC) riscontrano difficoltà ad accedere a finanziamenti, malgrado il ruolo svolto nello sviluppo del territorio e gli impatti socioculturali generati. Le ICC beneficiano solo in maniera residuale delle politiche di intervento statale, che sono per lo più destinate alle aree tradizionalmente più vicine al mondo della pubblica amministrazione, come il patrimonio culturale e le arti performative. Questi soggetti, inoltre, difficilmente possono candidarsi su strumenti filantropici di fondazioni private di origine bancaria a causa della loro natura giuridica frequentemente for profit, sebbene molte di esse siano società benefit o low profit; infine, a causa della loro debole redditività, raramente le ICC riescono ad accedere a strumenti finanziari messi a disposizione dagli investitori.

Con il rilancio dell'operazione Impact4Art (versione "2.0") si intende confermare l'impegno di Fondazione Cariplo nel supporto al settore, incentivando l'attività di impact investing di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (FSVGDA) in ambito artistico e culturale. Tramite la concessione di un contributo a favore di FSVGDA, che viene indirizzato a un fondo dedicato, la Fondazione può promuovere operazioni di impact investing a sostegno delle ICC più promettenti, capaci di rinnovare il settore culturale attraverso la realizzazione di prodotti e servizi a carattere innovativo e con impatto sociale e territoriale.

Impact4Art 2.0

Obiettivi di cambiamento		
Sostenere la capacità delle imprese culturali e creative di accedere a finanziamenti attraverso operazioni di "impact investing".		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 3 investimenti a beneficio di ICC in fase scale-up.	2. Almeno 2 investimenti a beneficio di ICC in fase di start-up.	3. Almeno 20 candidature ricevute.
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Le 5 ICC investite attivano contratti di collaborazione con organizzazioni culturali non profit e luoghi della cultura così da favorire la partecipazione culturale dei cittadini.	2. Le 5 ICC investite sviluppano nuovi servizi/prodotti o ampliano quelli precedentemente disponibili.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2023 - 2025		
Impegno economico DPPA 2025		
-		

Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)

In Italia esistono pochi programmi di finanziamento che aiutano a consolidare le competenze dei ricercatori favorendone l'indipendenza e la progressione di carriera. Il risultato è non solo il fenomeno tristemente noto come "fuga di cervelli", ma anche un depauperamento della produttività della comunità scientifica locale e, alla lunga, una minor capacità di contribuire allo sviluppo dei territori.

In continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, nel 2025 si proseguirà nella promozione delle carriere dei giovani ricercatori con un bando rivolto ai giovani scienziati che operano in tutte le discipline. Con l'obiettivo di continuare a offrire alla comunità scientifica locale uno strumento sempre attuale e orientato al crescente bisogno di supporto nelle fasi iniziali delle carriere di ricerca, è stato avviato un percorso di analisi e contestualizzazione per ottimizzare gli esiti e gli impatti dello strumento erogativo.

Il bando è coerente con gli SDGs 8 e 9.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 8.300.000,00 euro.

Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)

Obiettivi di cambiamento		
Sostenere progetti di ricerca che mirano a consolidare le competenze dei giovani ricercatori		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 1 pubblicazione scientifica entro la conclusione del progetto in cui il giovane ricercatore responsabile del progetto è co-autore ("corresponding" o "last author" per le scienze dure).		
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno il 30% dei giovani ricercatori ha avuto un avanzamento di carriera a 6 mesi dalla conclusione del progetto.	2. Almeno il 30% dei giovani ricercatori è risultato titolare di un altro finanziato a suo nome su base competitiva entro un anno dalla conclusione del progetto.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2030		
Impegno economico DPPA 2025		
8.300.000,00 euro		

Iniziativa Scienza e Società

Partendo dal monitoraggio e dal racconto di alcuni importanti risultati conseguiti dai progetti finanziati da Fondazione Cariplo nel campo della ricerca, si intende promuovere momenti di divulgazione e confronto su temi scientifici rilevanti e attuali. Obiettivo ultimo dell'intervento è favorire un dialogo aperto e costruttivo tra la comunità scientifica e la società civile che appare fondamentale per diffondere la conoscenza, promuovere decisioni informate, garantire trasparenza, costruire fiducia e ispirare le nuove generazioni. L'occasione sarà inoltre preziosa per avviare un dialogo approfondito con i ricercatori sulle possibili traiettorie di sviluppo future, esplorando soluzioni innovative e nuove opportunità di intervento anche per la stessa Fondazione.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 70.000,00 euro.

Strumenti a supporto della competitività della comunità scientifica

L'iniziativa si articola in una serie integrata di misure che, nel complesso, si prefiggono di potenziare le capacità della comunità scientifica di accedere ai finanziamenti europei in particolare promossi dall'*European Research Council* (ERC) e dall'*Innovation Council* (EIC). Gli interventi sono attuati sia in maniera autonoma sia in partnership con altre Fondazioni, in particolare Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CDP, e risultano coerenti con gli SDGs 9 e 17.

Per le attività del 2025 non sono previsti ulteriori stanziamenti, dal momento che si utilizzeranno risorse già stanziate e/o deliberate in anni precedenti.

Strumenti a supporto della competitività della comunità scientifica

Obiettivi di cambiamento			
Specifici per le diverse misure.			
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)			
1. Per la misura attrattività: almeno 2 vincitori ERC attratti per edizione del bando e almeno 2 ricercatori italiani coinvolti in ciascun team di ricerca per edizione del bando.	2. Per la misura a supporto della competitività ERC: miglioramento dei punteggi ottenuti dai progetti ri-sottomessi alle call ERC (stimari da elaborare considerando anche la tipologia di call starting o consolidator)	3. Per la misura a supporto della competitività sulle call EIC, miglioramento dei punteggi ottenuti dai progetti ri-sottomessi (stima da elaborare considerando anche la tipologia di call)	4. Per la misura ACRI di capacity building: da definire in base all'evolversi dello strumento
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)			
1. Per la misura attrattività: almeno 22 milioni di fondi trasferiti (in ragione della portabilità dei grant ERC) e dei nuovi fondi raccolti a partire dall'avvio della misura (2015) ed entro il 2025	2. Per la misura a supporto della competitività ERC: fino a 5 giovani ricercatori che ottengono il grant ERC (starting o consolidator) a partire dall'avvio della misura (2015) ed entro il 2025	3. Per la misura a supporto della competitività sulle call EIC, almeno 2 progetti supportati e accompagnati ottengono il grant EIC	4. Per la misura ACRI di capacity building: da definire in base all'evolversi dello strumento
Orizzonte temporale dello strumento (date)			
da definire in base all'evolversi degli strumenti			
Impegno economico DPPA 2025			
-			

Programma Data Science for Science and Society

A partire dal 2020 è stato avviato un programma intersettoriale nell'ambito della scienza dei dati con l'obiettivo di: produrre evidenze scientifiche su temi complessi e socialmente rilevanti, supportare i processi decisionali e diffondere consapevolezza sull'importanza di condividere dati per fini di pubblica utilità e di ricerca.

Ad oggi il programma ha finanziato 24 studi che hanno per oggetto tematiche ambientali, di salute, culturali e sociali. In alcuni casi le ricerche si avvalgono di dataset privati messi a disposizione a titolo gratuito dalle organizzazioni proprietarie. Le attività del programma sono coerenti con gli SDGs 3, 4, 8, 9 e 17.

Per il 2025, si intende lavorare per diffondere le evidenze scientifiche ottenute dai progetti finanziati e proseguire nel sensibilizzare le organizzazioni pubbliche e private sull'importanza di condividere dati per fini di pubblica utilità e di ricerca. Per tale finalità saranno utilizzate risorse stanziare in anni precedenti.

Data Science for Science and Society

Obiettivi di cambiamento
Produrre evidenze scientifiche capaci di supportare i processi decisionali e la definizione delle policies per fini di pubblica utilità, anche a partire da database messi a disposizione da enti pubblici e privati.

Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 1 pubblicazione scientifica per progetto finanziato.	2. Almeno 1 giovane ricercatore coinvolto e formato per progetto finanziato.	
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Almeno 4 interventi o politiche avviate a seguito delle evidenze raccolte entro il 2027.	2. Almeno 4 enti che mettono a disposizione dataset per fini di pubblica utilità e di ricerca entro fine 2025.	
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
da definire in base all'evolversi dello strumento		
Impegno economico DPPA 2025		
-		

Impact4Coop

Le cooperative sociali sono attori chiave di promozione di servizi per le comunità e di inserimento lavorativo. In questi anni, caratterizzati da incertezza e sfide complesse, necessitano sempre più di strumenti, risorse diversificate e partner strategici che possano accompagnare e sostenere le loro esigenze di rafforzamento e di sviluppo, e che riconoscano al contempo il valore sociale che producono.

Con il rilancio dell'operazione Impact4Coop si vuole confermare l'impegno di Fondazione Cariplo nel supportare cooperative sociali attraverso risorse economiche complementari e ulteriori a quelle derivanti dal grant-making e dal finanziamento tradizionale. Nello specifico, tramite la concessione di un contributo in favore di FSVGDA, la Fondazione alimenta un fondo per realizzare operazioni di impact investing a sostegno delle cooperative sociali che si trovano in una fase di sviluppo strategico e operativo orientato all'aumento dell'impatto sociale e a una maggiore sostenibilità futura, contribuendo al loro rafforzamento patrimoniale. Impact4coop prevede la possibilità di utilizzare ImpactGrant, una modalità innovativa che permette, in caso di raggiungimento di obiettivi di impatto sociale pre-concordati, di trasformare una quota parte dell'investimento in contributo a fondo perduto destinato a riserva indivisibile, attraverso azioni auto-estinguibili.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 1.000.000,00 euro.

Impact4coop

Obiettivi di cambiamento		
Rafforzare l'impatto sociale che le cooperative sociali sono in grado di produrre attraverso il loro operato, sia dai servizi resi alle comunità, sia dalla creazione di opportunità occupazionali		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
1. Almeno 12 analisi preliminari.	2. Almeno 7 investimenti.	3. Di cui almeno 3 con Impact4Grant.
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
1. Raggiungimento da parte di tutte le organizzazioni destinatarie dell'investimento di almeno l'80% dei KPI di impatto concordati in sede di delibera.		
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
2025-2028		
Impegno economico DPPA 2025		
1.000.000,00 euro		

Progetto InnovaWelfare

Il welfare italiano si sta confrontando con diverse sfide, attuali e/o di medio-lungo termine, in parte legate ai problemi del sistema in sé e in parte al contesto internazionale e ai cambiamenti socio-demografici in atto. Il sistema di protezione sociale italiano sconta criticità storiche, legate in particolare all'eccessivo peso dei trasferimenti monetari, alla frammentazione delle risorse e delle responsabilità e a un impianto di servizi sottodimensionato che garantisce bassi tassi di copertura e fatica ad adeguarsi all'evoluzione dei bisogni. A queste fragilità si sommano fenomeni che richiederebbero un ripensamento degli attuali sistemi di risposta: negli ultimi quindici anni il numero delle famiglie in povertà assoluta è più che raddoppiato, l'invecchiamento della popolazione sta facendo crescere le richieste di supporto, i ridotti tassi di natalità oltre a causare un assottigliamento delle famiglie e quindi una minore capacità di cura, nel lungo periodo comporteranno una riduzione del gettito fiscale e il rischio di una compressione di risorse destinate ai sistemi di welfare.

Il Progetto InnovaWelfare si pone l'obiettivo di potenziare la capacità di innovazione degli attori non profit attivi nel sistema del welfare per migliorare le risposte ai bisogni nel breve e medio-lungo periodo. Il Progetto si sviluppa su tre assi di lavoro:

- i) un Osservatorio Tecnologico per realizzare attività di ricerca e diffondere sia i nuovi modelli di servizio mappati che quelli sperimentati dal Bando (Asse ii);
- ii) il Bando InnovaWelfare prevede di accompagnare gli enti non profit nella sperimentazione di soluzioni innovative abilitate dalla tecnologia e/o dal digitale;
- iii) attività di Impact Investing per fornire un ulteriore accompagnamento delle migliori soluzioni sperimentate sul Bando.

Per le attività 2025 è previsto uno stanziamento di 1.000.000,00 euro.

InnovaWelfare

Obiettivi di cambiamento		
Il Progetto intende potenziare la capacità di innovazione degli attori non profit attivi nel sistema del welfare per migliorare le risposte ai bisogni nel breve e medio-lungo periodo.		
Realizzazioni (KPI sull'OUTPUT)		
Almeno 1 ricerca pubblicata e due eventi per la diffusione delle soluzioni già esistenti o sostenute con il bando	Almeno 35 Proposte innovative selezionate a valle della Fase 1	Almeno 14 sperimentazioni (Progetti pilota e/o Prove sperimentali) di servizi di welfare innovativi abilitati dalle tecnologie e/o dal digitale
Cambiamenti (KPI sull'OUTCOME)		
Almeno 2 soluzioni idonee all'investimento di FSVGDA.	.	-
Orizzonte temporale dello strumento (date)		
Realizzazione: 2023-2026		
Impegno economico DPPA 2025		
1.000.000,00 euro		

ALTRE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Di seguito vengono elencati e descritte le Altre Attività Istituzionali e le relative risorse allocate.

Altre Attività Istituzionali	
(€000)	DPPA 2025
Azioni coerenti con le linee di mandato	2.000.000,00
Ricerca, valutazione e comunicazione strumenti filantropici	400.000,00
Il sostegno istituzionale	11.740.000,00
Il sostegno di iniziative emblematiche provinciali	5.200.000,00
Interventi intersettoriali da definire	10.000.000,00
Totale	29.340.000,00

Altre attività coordinate dalle aree

Azioni coerenti con le linee di mandato

L'area Ambiente, Arte e Cultura, Ricerca Scientifica e Servizi alla Persona disporranno – in continuità con gli anni precedenti - di un budget pari a 500.000,00 euro per il finanziamento di azioni progettuali non finanziabili sui bandi ma coerenti con le linee di mandato. Questo strumento offre l'opportunità di sostenere quelle iniziative meritevoli sia in termini qualitativi che di coerenza con le finalità generali delle linee di mandato – che tuttavia risultano non finanziabili con i singoli strumenti, perché non rispondenti ai relativi criteri specifici. Per assicurare un'adeguata analisi della coerenza dei progetti finanziati tramite questi budget, è stata definita una scheda standard con la quale i progetti vengono sottoposti alla valutazione del Consiglio di Amministrazione. La responsabilità di formulare le proposte erogative al Consiglio di Amministrazione è dei Direttori di Area.

Ricerca, valutazione e comunicazione strumenti filantropici

Le Aree della Fondazione disporranno, in caso di necessità, di un ulteriore budget di euro 200.000,00 per attività di ricerca, valutazione e comunicazione sugli strumenti filantropici. Questo budget verrà utilizzato a integrare quanto stanziato per le medesime attività nell'ambito dell'implementazione degli strumenti filantropici descritti all'interno delle linee di mandato oltre che per attività della medesima natura ma di carattere generale, che non possono essere ricondotte a uno specifico strumento.

In aggiunta, sarà previsto un ulteriore stanziamento di 200.000,00 euro relativo agli audit da realizzare in relazione alla rendicontazione di alcuni progetti finanziati.

Il sostegno istituzionale

Le erogazioni istituzionali sostengono l'attività di enti particolarmente meritevoli mediante assegnazione di contributi per complessivi € 11.740.000,00, come dettagliato nelle tabelle che seguono. Proseguirà, in linea con i principi della programmazione pluriennale, la strategia volta a favorire lo sviluppo di specifici progetti e iniziative.

Erogazioni istituzionali		
(€)	Area	DPPA 2025
Teatro alla Scala	AEC	6.200.000,00
FAI	AEC	150.000,00
Osservatorio Dell'Amore (CNDPS)	AEC	150.000,00
Piccolo Teatro	AEC	800.000,00
Fondazione Bembo	AEC	50.000,00
Fondazione Valla	AEC	100.000,00
Osservatorio Giovani Editori	AEC	40.000,00
Fondazione Cini	AEC	500.000,00
Fond. Orchestra S. Milano "G. Verdi"	AEC	900.000,00
Fondazione ISMU	RST	750.000,00
Fondazione Volta (Como)	RST	150.000,00
Fondazione Minoprio	SAP	500.000,00
Fondazione Istituto Sacra Famiglia	SAP	400.000,00
Associazione La Nostra Famiglia (Ponte Lambro CO)	SAP	400.000,00
Fondazione Casa della Carità "A. Abriani"	SAP	400.000,00
ISPI	SAP	100.000,00
Fondazione Banco alimentare	SAP	150.000,00
Totale		11.740.000,00

Il sostegno di iniziative emblematiche provinciali

Per il 2025 è previsto uno stanziamento complessivo di 5.200.000,00 euro. Tale importo prevede l'assegnazione di 400.000,00 euro a ciascuna delle Province di competenza del territorio di Fondazione Cariplo, ad eccezione di quella di Milano, per iniziative locali coerenti con le linee di mandato della Fondazione.

Interventi intersettoriali da definire

Le organizzazioni presentano spontaneamente alla Fondazione, al di fuori dei bandi e dei progetti abitualmente in corso, iniziative che maturano nell'ambito delle necessità locali e che, pur non rientrando nei requisiti atti a una valutazione comparativa, hanno valore in sé e rappresentano elementi di progettualità di interesse per le comunità. Come pure nel corso dell'anno possono emergere opportunità che, sulla base della valutazione dell'evoluzione dello scenario e degli obiettivi filantropici, la Fondazione può ritenere opportuno perseguire ricercando particolari risultati di impatto.

Al fine di non perdere la capacità di risposta flessibile della Fondazione, viene stanziato un budget pari a 10.000.000,00 euro che sarà destinato al finanziamento di iniziative di particolare valore sociale e innovatività che non rientrino direttamente nella programmazione annuale ma appaiano comunque meritevoli di sostegno.

L'iter valutativo sarà quello in essere per tutti i progetti non soggetti a bando.

Attività di valutazione

La Fondazione Cariplo, come soggetto filantropico che promuove lo sviluppo della comunità, si propone di contribuire a generare alcuni miglioramenti nelle condizioni di vita degli abitanti dei propri territori di riferimento attraverso le azioni programmate.

La valutazione è un'attività necessaria per definire meglio gli obiettivi di miglioramento (individuando alcuni KPI specifici), per monitorare lo stato di realizzazione degli interventi che perseguono quegli obiettivi e per provare a stimare gli effetti generati dagli interventi stessi.

Attività di approfondimento

L'attività di approfondimento di temi e problemi, preliminare al disegno degli strumenti filantropici da parte degli Uffici, consiste in azioni di studio e ricerca finalizzate al:

1. **l'analisi generale dei problemi** affrontati dalla Fondazione e **l'osservazione di nuove criticità**, per identificare **priorità e opportunità di intervento**;
2. **l'approfondimento specifico** di alcuni problemi, per **contribuire alla definizione e alla analisi di fattibilità di alcuni interventi** della Fondazione.

Questi obiettivi sono perseguiti principalmente attraverso:

- **l'analisi comparata dell'evoluzione delle criticità e dei problemi emergenti** nelle aree tematiche e nei territori di intervento della Fondazione a partire dai dati statistici ufficiali disponibili su base locale (SDG, ODS, BES) e organizzando **attività di ascolto strategico degli stakeholder**, soprattutto interpellando il Panel di ascolto strategico reso possibile dal Progetto "1.000 voci per comprendere" che include un campione di circa 1.200 organizzazioni nonprofit attive sul territorio di riferimento della Fondazione;
- **studi esplorativi** di carattere generale; approfondimenti specifici e studi di fattibilità di singoli interventi;
- la consultazione remota di platee di esperti e operatori di settore che mira a identificare possibili cause e soluzioni di un problema sociale, innescando meccanismi di convergenza del consenso, attraverso il metodo Delphi.

Attività di monitoraggio e valutazione

Le attività di monitoraggio e valutazione di cui la Fondazione si avvale hanno tre finalità principali:

1. **rendere conto** – ai soggetti interni ed esterni alla Fondazione - delle attività svolte (accountability e trasparenza);
2. **riflettere criticamente** sulle attività finanziate o intraprese direttamente dalla Fondazione (erogazioni a bando e progetto), sui processi avviati, sugli esiti raggiunti e sulle ragioni che li hanno determinati;
3. **restituire conoscenza** – all'interno e all'esterno della Fondazione - sull'efficacia delle attività finanziate o intraprese direttamente dalla Fondazione stessa.

Gli esiti delle attività di monitoraggio e valutazione sono condivisi in primo luogo con gli uffici e gli organi (sottocommissioni tematiche, CCB e CdA) e successivamente comunicati all'esterno soprattutto attraverso il Bilancio di Missione, i Quaderni dell'Osservatorio e il Sito internet della Fondazione, così da favorire trasparenza e diffusione di conoscenza.

Anche per il 2025 gli obiettivi saranno:

1. **produzione sistematica di evidenza empirica sulle erogazioni** mediante le rilevazioni Ren.de.re. (descrive le realizzazioni dei progetti attraverso le relazioni intermedie e finali) e Feedback (raccolge le opinioni degli enti sui processi di selezione - enti finanziati e non finanziati - e di erogazione - enti finanziati);
2. **realizzazione di attività di monitoraggio**, gestione di **comunità di pratica e apprendimento** fra gli enti realizzatori e **rendicontazione delle realizzazioni** dei progetti in corso;

3. **valutazioni ex-post dei bandi** attraverso approfondimenti valutativi dei risultati ottenuti a partire dai report Ren.de.re., così da identificare punti di forza e debolezza dell'attuazione e dell'efficacia delle politiche della Fondazione;
4. **valutazione (con analisi degli effetti)** dei progetti già avviati e in avvio.

A partire dal 2023 sono state introdotte alcune novità, finalizzate ad estendere sempre più la copertura delle attività di valutazione a tutti gli strumenti filantropici, **raccogliendo informazioni (anche in corso d'opera) in grado di descrivere puntualmente le realizzazioni consegnate e i cambiamenti sui beneficiari degli interventi e a migliorare la comunicazione dei risultati ottenuti:**

1. terminata l'integrazione nel nuovo sistema informativo degli strumenti e degli archivi per la gestione delle indagini on line, l'ambito di applicazione delle **rilevazioni sistematiche (Ren.de.re. e Feedback)** potrà essere esteso **anche agli strumenti erogativi diversi da Bandi e Progetti** (a partire dalle erogazioni emblematiche maggiori);
2. l'attività di monitoraggio delle attività dei progetti finanziati si avvale sempre più di **rilevazioni sui beneficiari finali**, specie su alcuni interventi mirati: educazione, formazione professionale, inserimento lavorativo, contrasto alla povertà, partecipazione culturale e propensione alla lettura, housing sociale temporaneo, etc.). Ciò, assieme all'utilizzo di tecniche di *scraping* per l'acquisizione nel web (ove possibile) di dati su soggetti che non hanno beneficiato dell'intervento, consente di svolgere valutazioni più robuste degli effetti prodotti dagli interventi sul benessere e i comportamenti delle persone (scelte scolastiche, carriere lavorative, etc.);
3. Miglioramento della **comunicazione su razionali e risultati prodotti dai progetti**. In prima ipotesi producendo:
 - a. **infografiche basate sull'utilizzo dei KPI** per la presentazione dei risultati ottenuti;
 - b. **dashboard interattive per il confronto immediato tra soggetti finanziati** sul medesimo strumento erogativo;
 - c. **datawarehouse georeferenziati (mappe)** dei dati raccolti con le relazioni sui risultati;
 - d. visibilità dei **dati di feedback in serie storica**;

A partire dalle prime fasi della progettazione operativa, le Aree filantropiche saranno accompagnate nell'impostazione dei sistemi di monitoraggio delle realizzazioni (*output*) e dei risultati (*outcome*) degli strumenti filantropici collegati agli obiettivi strategici della Fondazione e già identificati puntualmente all'interno di questo documento.

Attraverso i dati di monitoraggio in itinere (in particolare con le comunità di pratica e apprendimento) e le relazioni sui risultati a fine progetto, si possono redigere rapporti più approfonditi rispetto alle semplici relazioni statistiche descrittive pubblicate nei bilanci di missione e trasmessi annualmente alle sottocommissioni di competenza.

L'obiettivo di questi rapporti, denominati *follow up* Ren.de.re. è fornire evidenze utili alla manutenzione / riprogrammazione di medio periodo degli strumenti operativi. Saranno costruiti in modo da rispondere a specifiche domande di ricerca utilizzando

idonee tecniche di ricerca di tipo qualitativo (*comparative qualitative analysis*) o quantitativo comparando i risultati con *benchmark* disponibili.

Condivisione di conoscenza

Tra il 2024 e il 2025 sono stati e saranno pubblicati ulteriori Quaderni sull'esito di lavori già in corso o avviati in corso d'anno (collane Approfondimenti, Valutazione, Studi di caso), in particolare:

- Ricerca scientifica e protezione dei dati personali
- Realizzazioni e risultati del Bando Ricerca ambientale
- L'esperienza del progetto Funder35 (con ACRI)
- Realizzazioni e risultati dell'Avviso Congiunto Materiali Avanzati
- Indagine su Notorietà e reputazione della Fondazione Cariplo
- Lasciti testamentari al Terzo Settore
- Opportunità giovani (rassegna della letteratura scientifica sulle tecniche di orientamento)
- Valutazione del Progetto Città intorno
- Analisi dei modelli Housing Sociale (con FHS)
- Valutazione Progetto AgriECO
- Professioni di cura
- Green Jobs
- Educazione finanziaria



Questa attività, storicamente condotta all'interno della Fondazione, oggi viene svolta prevalentemente dall'Evaluation Lab di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (FSVGDA), la struttura del mondo Cariplo nella quale - dal 2022 - sono confluite le competenze di assistenza alla pianificazione strategica, monitoraggio e valutazione dell'Osservatorio della Fondazione Cariplo.

Grazie a questa modifica di assetto organizzativo, le attività di affiancamento alla pianificazione strategica, di monitoraggio e di valutazione sono messe ora a disposizione anche di soggetti esterni al mondo Cariplo, come altre fondazioni di origine bancaria, enti del terzo settore e fondi di investimento a vocazione sociale.

LE SFIDE DI MANDATO

Per approfondire la programmazione strategica connessa alle 4 linee di mandato, nel corso del 2024 è stato avviato un programma di audizioni di esperti promosso dalla Commissione Centrale di Beneficenza, oltre a verifiche su tematiche emergenti effettuate con il supporto degli Uffici.

Questi momenti di approfondimento hanno riguardato alcune tematiche di particolare attualità, tra cui l'invecchiamento, la sostenibilità ambientale, l'integrazione sociale, la digitalizzazione, il fenomeno migratorio.

Alla luce delle complessità emerse, la Fondazione ha deciso di impegnarsi in nuove progettualità di sistema, in aggiunta al consolidato piano filantropico.

Queste iniziative denominate "Sfide di Mandato" verranno sviluppate anche ricercando alleanze con soggetti pubblici e privati, per aggregare risorse e competenze su obiettivi comuni che riguardano tutta la società.

Il positivo andamento della gestione patrimoniale, che attualmente prevede un consistente avanzo per il 2024, consentono di proporre, oltre alle attività ordinarie, l'avvio di tre sfide di carattere trasversale. Ognuna di queste sfide avrà una disponibilità di 20.000.000 di euro.

Come primo tema chiave, la Fondazione si impegnerà in una iniziativa sul tema dei cosiddetti "NEET", data la sua centralità e rilevanza, in continuità con quanto fatto negli scorsi anni; la Commissione Centrale di Beneficenza individuerà gli ulteriori due ambiti successivamente all'approvazione del bilancio preventivo 2025.

MONDO CARIPLO

L'esigenza di adottare modalità di azione quanto più possibile funzionali alla complessità del contesto di riferimento ha indotto la Fondazione non solo ad articolare gli strumenti filantropici impiegati (con una varietà che va dalle erogazioni di sostegno alla gestione sino alla costruzione e diretta realizzazione di progetti) ma anche a istituire enti dedicati e a collaborare stabilmente con soggetti che, per condivisione delle finalità e/o origine, apportano specificità e flessibilità operative nonché conoscenze approfondite degli ambiti e delle tematiche di intervento. Si è quindi consolidata negli anni un'articolata rete di rapporti, sinteticamente definita come "Mondo Cariplo", parte integrante di un ricco e fecondo tessuto che permette alla Fondazione di agire con sempre maggiore efficienza e puntualità. Volendo darne una rappresentazione grafica, si può immaginare il Mondo Cariplo come un insieme di tre cerchi concentrici nei quali si collocano, in maggiore o minore prossimità alla Fondazione, i vari soggetti. Il primo, il più interno, comprende le Società e gli Enti Strumentali, operanti per la diretta realizzazione dei fini istituzionali della Fondazione e riconducibili alla stessa anche per rapporti rilevanti sul piano giuridico. Nel secondo, agiscono le Fondazioni di Comunità, di cui la Fondazione è stata promotrice e fondatrice in un progetto avviato sin dal 1998, veri e propri "terminali" sui territori e indispensabile supporto nella gestione delle risorse assegnate a ciascuno di essi. Non meno importanti, nel terzo ambito, gli enti "funzionali", ciascuno dei quali ha un proprio peculiare legame con la Fondazione, che ne detiene parte del capitale o ha concorso alla sua costituzione ovvero ne sostiene le attività o partecipa alla struttura istituzionale nominando alcuni dei componenti gli organi.

LIVELLO 1: le Società e gli Enti Strumentali

Le Società e gli Enti Strumentali trovano un diretto riferimento nella normativa primaria (Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153) e secondaria (Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001) di settore. La Fondazione ha adottato Linee di indirizzo che definiscono i criteri cui sono improntati i rapporti con le Società e gli Enti Strumentali e articolano le relative procedure. Sono Società Strumentali, ai sensi degli articoli 1, lettera h), e 6, comma 1, del Decreto legislativo 153/1999:

Cariplo Factory S.r.l. Società Benefit Costituita nel 2016, svolge attività volte a migliorare le condizioni dei giovani e dei soggetti in condizioni di fragilità nel mercato del lavoro, rafforzandone le possibilità occupazionali. Cariplo Factory, nella realizzazione della propria missione, presta particolare attenzione al fenomeno della c.d. "Digital Transformation", realizza progetti in collaborazione con istituzioni e società, promuove iniziative di open innovation e fornisce attività di consulenza, favorendo la creazione di un ecosistema moderno e dinamico tra grandi e piccole realtà per generare un impatto positivo sulle comunità di riferimento.

Cariplo Iniziative S.r.l. Società Benefit Origina dalla trasformazione di Fondazione Cariplo - Iniziative Patrimoniali S.p.A., società costituita alla fine del 1997 nell'ambito del processo di aggregazione tra Cariplo S.p.A. e Banco Ambroveneto S.p.A., dalla quale nacque Banca Intesa S.p.A., come destinataria di beni non strumentali all'esercizio

dell'azienda bancaria. Opera nei settori di attività della Fondazione, con riguardo particolare, ma non esclusivo, al comparto dell'arte e cultura; è proprietaria del Centro Congressi e di gran parte del patrimonio artistico della Fondazione, che gestisce e valorizza in collaborazione con Intesa Sanpaolo S.p.A..

Gli Enti Strumentali, in assenza di partecipazioni al capitale che configurino una situazione di controllo, sono individuati in quelli:

- che siano stati costituiti dalla Fondazione o alla cui costituzione la Fondazione abbia concorso;
- il cui patrimonio sia stato costituito dalla Fondazione o alla costituzione del cui patrimonio la Fondazione abbia concorso;
- il cui Statuto attribuisca alla Fondazione il diritto di nominare o designare la maggioranza dei Consiglieri di Amministrazione o un numero di Consiglieri di Amministrazione l'assenso dei quali sia richiesto per l'adozione di deliberazioni.

A fronte della ricorrenza congiunta dei requisiti di cui sopra, sono qualificati come Enti Strumentali:

Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore (FSVGDA) La Fondazione deriva dall'aggregazione della Fondazione Opere Sociali Cariplo e della Fondazione Giordano Dell'Amore (costituite dalla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde), attuata nel 2018 nel contesto del programma "Innovazione sociale, capacity building del Terzo Settore e Finanza Sociale". La Fondazione sostiene soggetti che svolgono attività a impatto sociale e ambientale, attraverso investimenti diretti e indiretti e fornisce servizi di advisory per diffondere competenze e favorire la crescita del settore (assistenza nella predisposizione di piani economico-finanziari, supporto nella definizione di strategie di finanziamento). Inoltre, attraverso le attività dell'Evaluation Lab, cui sono state trasferite le competenze dell'Area Osservatorio e Valutazione della Fondazione Cariplo, promuove la cultura della valutazione e tecniche rigorose e affidabili per la stima degli effetti generati dall'attività filantropica e dagli investimenti "di impatto".

Fondazione Housing Sociale (FHS) La Fondazione, costituita nel 2004 quale "fondazione di partecipazione" in funzione del progetto di "social housing", vede ora la presenza della Regione Lombardia e dell'ANCI Lombardia e rappresenta un punto di riferimento nazionale per lo sviluppo e l'innovazione del settore. È attiva come ente promotore del modello di housing sociale in Italia, in qualità di advisor dei fondi che investono nel settore fra i quali quelli promossi da REDO Sgr S.p.A. Società Benefit, di cui la Fondazione Cariplo è azionista. Fornisce assistenza nella progettazione degli interventi, offrendo consulenza nella pianificazione urbanistica e architettonica, nel design dei servizi e del welfare abitativo e nel community development. Fondazione Housing Sociale è socio-fondatore e promotore sia di In-Domus S.r.l., società che si occupa della gestione di strutture residenziali universitarie convenzionate, sia di Edera S.r.l., centro di competenza nato con l'obiettivo di accelerare la decarbonizzazione e la rigenerazione dell'ambiente costruito in Italia, in chiave sostenibile e inclusiva.

LIVELLO 2: le Fondazioni di Comunità

A partire dal 1999, la Fondazione Cariplo ha costituito le sedici Fondazioni di seguito indicate: la Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS; la Fondazione della Comunità Bresciana Ente filantropico; la Fondazione Provinciale della Comunità

Comasca ONLUS; la Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona ONLUS; la Fondazione della Provincia di Lecco Ente filantropico; la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi ONLUS; la Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova ONLUS; la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza ONLUS; la Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Ente filantropico; la Fondazione Comunitaria Nord Milano ONLUS; la Fondazione della Comunità del Novarese Ente filantropico; la Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia Ente filantropico; la Fondazione Pro Valtellina Ente filantropico; la Fondazione Comunitaria del Varesotto; la Fondazione Comunitaria del Verbano Cusio Ossola Ente filantropico; 16. la Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Ente filantropico. La Fondazione Cariplo, anche attraverso il meccanismo della “erogazione sfida”, ha dotato le Fondazioni di Comunità di un consistente patrimonio e collabora con le stesse stabilmente per l’erogazione sul territorio di contributi attraverso i seguenti principali programmi:

- “Erogazioni territoriali”, volte a sostenere, attraverso bandi promossi dalle singole Fondazioni di Comunità, gli enti filantropici del territorio di riferimento meno strutturati;
- “Interventi emblematici provinciali”, volti a sostenere interventi di maggiore portata e impatto;
- “Interventi emblematici maggiori”, volti a sostenere, anche in collaborazione con la Regione Lombardia, progetti di particolare emblematicità per il territorio di riferimento e aventi consistente dimensione economica.

LIVELLO 3: gli Enti funzionali

La Fondazione intrattiene stabili rapporti con soggetti che svolgono un’attività funzionale al raggiungimento dei suoi obiettivi ovvero coerente con i medesimi e ai quali è legata dalla detenzione di partecipazioni, dal sostegno economico, dal concorso alla costituzione ovvero dalla nomina o designazione dei membri degli organi.

Si considerano Enti funzionali:

Fondazione Arisla ETS, costituita nel 2008 dalla Fondazione Cariplo, dall’Associazione AISLA Onlus, dalla Fondazione Telethon e dalla Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus, con lo scopo di sostenere la migliore ricerca scientifica sulla Sclerosi Laterale Amiotrofica. L’ente realizza interventi puntuali, significativi e continuativi nell’ambito di competenza, assicurando un continuo sostegno alla ricerca di settore.

Quaestio Capital Management SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio italiana, controllata da Quaestio Holding SA, al cui capitale partecipa la Fondazione; gestisce rilevante parte del patrimonio della Fondazione.

Redo SGR S.p.A. Società Benefit, gestore di fondi immobiliari impegnato nella creazione di spazi di vita che siano allo stesso tempo di qualità ed economicamente sostenibili per le persone. L’attività della società è coerente con l’impegno della Fondazione nell’ambito del social housing, promuovendo, tra l’altro, progetti di rigenerazione urbana ad alto impatto sociale, anche in collaborazione con la Fondazione Housing Sociale.

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

La recente indagine di percezione e notorietà - realizzata con sofisticati metodi legati all'Intelligenza artificiale, oltre che un più tradizionale questionario su target definiti - pone le basi per un dettagliato piano della comunicazione per i prossimi anni, a partire dal 2025. L'analisi, molto approfondita, rilascia in estrema sintesi due dati. Il sentiment (il percepito) di milioni di voci espresse nella rete è molto positivo; addirittura il 98% delle decine di migliaia di conversazioni avvenute in rete è positivo, la parte restante ha un tono neutro. E inoltre, sul piano della notorietà, il 64% delle persone, conosce o sa che esiste Fondazione Cariplo e ne riconosce il valore. Alla base dell'impostazione di una strategia di comunicazione è necessario poter disporre di dati come questi. L'analisi mette in evidenza dei margini di miglioramento, su cui lavorare già a partire dal 2025. Potremmo sintetizzare gli obiettivi dell'attività di comunicazione di Fondazione Cariplo in due grandi ambiti:

1. Conservare l'ottima percezione
2. Aumentare la notorietà

Conservare la percezione non è una cosa scontata. Nella comunicazione moderna, bastano delle crisi sull'operato o polemiche (anche artificiose) per metterla in discussione. La percezione (il sentiment) è certamente frutto del buon operato di tutti, dagli organi ai dipendenti, fino ovviamente agli enti beneficiari che realizzano i progetti. Tutto questo è condensato in un'attenta attività di gestione della comunicazione quotidiana, oltre che - nel caso, non augurabile - della comunicazione di crisi. Aumentare la notorietà è una sfida importante, ambiziosa che comporta diverse attività. Non basta infatti aumentare il numero delle persone che conosce la fondazione, ma è importante aumentare il livello di approfondimento con cui il pubblico entra in contatto con noi. Esistono infatti diversi target da considerare: la prima cerchia (comunicazione interna verso organi, dipendenti ed organizzazioni che appartengono al mondo Cariplo, ad esempio le fondazioni di Comunità); la seconda cerchia degli addetti ai lavori, dei partners di progetto; la terza cerchia del pubblico generico, che oggi si allarga anche al pubblico internazionale. Per ogni tipo di pubblico occorrono canali, modalità e linguaggi spesso dalla modulazione differente. La comunicazione interna è strategica per tenere tutti allineati ed aggiornati, condividendo visione ed obiettivi da raggiungere; dall'analisi di percezione e notorietà emerge, che c'è un margine di miglioramento importante nella comunicazione verso la seconda cerchia, quella degli addetti ai lavori e dei partners, che dobbiamo cercare di coinvolgere in modo ancor più permeante. Un modo, pratico, è il rifacimento - già in atto - del manuale di comunicazione che viene distribuito a tutti gli enti che beneficiano di un contributo; condividere queste regole e nuovi materiali di comunicazione (anche multimediali) con oltre 1300 enti offre un potenziale enorme nella catena di distribuzione dei messaggi anche verso la terza cerchia, quella del pubblico generico, per arrivare al quale oggi occorrono strumenti e metodi che si affianchino alla comunicazione istituzionale tradizionale (che va mantenuta e che i dati dimostrano essere stata efficace). Dall'analisi emerge che si sta riducendo la quota del pubblico di giovani che segue e che viene intercettata dalla fondazione. Ciò è dovuto a diversi fattori: in sintesi, progetti filantropici dedicati a questa fascia favorisce l'obiettivo di comunicazione, coinvolgimento e conoscenza verso questo target; vanno strutturati canali e messaggi con linguaggi dedicati ad una generazione che ha un paradigma comunicativo totalmente diverso dalle altre generazioni. Prima ancora di avere gli esiti dell'indagine di percezione e notorietà, l'Ufficio Comunicazione, Relazioni esterne ed Internazionali ha dato vita a progetti pilota che vanno in questa direzione, sviluppando attività come:

1. Podcast e video podcast
2. Collaborazioni con le radio
3. Nuove media partnership con media on line che raggiungono il target giovani
4. Serie TV (ad esempio con Sky)

Strategica è anche l'attivazione sul fronte della comunicazione con le 16 Fondazioni di Comunità, con le altre fondazioni di origine bancaria, con quelle straniere e con le aziende corporate, con cui realizzare iniziative di comunicazione co-branded.

Per efficacia comunicativa, sono importanti influencer e testimonial seri e credibili con vasta audience. Dati questi obiettivi strategici, il 2025 sarà un anno importante che poggerà su una, nuova, robusta ed sfidante attività filantropica che oltre a crescere di volume proporrà, al fianco delle azioni più tradizionali anche attività e progetti nuovi inseriti nella programmazione che certamente facilitano la notiziabilità di ciò che facciamo, e danno concretezza all'attenzione che la fondazione pone sui problemi emergenti, contribuendo a quel percepito positivo di un ente che c'è quando e dove serve.

TABELLE GENERALI

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2025
1: CREARE VALORE CONDIVISO		56.884.000,00
STRUMENTI COORDINATI DALLE AREE		18.780.000,00
Call for ideas Strategia Clima (Progetto F2C-Fondazione Cariplo per il Clima)	AMB	3.600.000,00
Progetto AgriECO	AMB	900.000,00
Bando Montagne in transizione	AMB	700.000,00
Bando Luoghi da rigenerare	AEC	4.000.000,00
Bando SOS Patrimonio	AEC	2.500.000,00
Bando Valore della Cultura	AEC	2.000.000,00
Bando Arte, cultura e scienza	AEC-RST	1.500.000,00
Strumento Iniziative di sistema	AEC	1.000.000,00
Iniziativa Territori di cultura, natura e turismo	AEC	150.000,00
Iniziativa nel campo del trasferimento tecnologico	RST	2.100.000,00
Programma Food policy	RST	330.000,00
FONDAZIONI DI COMUNITA'		21.604.000,00
Coordinamento e supporto delle Fondazioni di Comunità	-	550.000,00
Contribuzioni (conto interessi sul patrimonio FdC)	-	500.000,00
Fondo Premialità per le Fondazioni di Comunità	-	373.000,00
Trasferimenti alle Fondazioni di Comunità		20.181.000,00
Fondazione di Comunità BERGAMO	-	1.742.000,00
Fondazione di Comunità BRESCIA	-	1.998.000,00
Fondazione di Comunità COMO	-	1.162.000,00
Fondazione di Comunità CREMONA	-	783.000,00
Fondazione di Comunità LECCO	-	758.000,00
Fondazione di Comunità LODI	-	653.000,00
Fondazione di Comunità MANTOVA	-	829.000,00
Fondazione di Comunità MILANO	-	5.000.000,00
Fondazione di Comunità MONZA e BRIANZA	-	1.218.000,00
Fondazione di Comunità TICINO OLONA (Legnano)	-	520.000,00
Fondazione di Comunità NORD MILANO (Sesto San Giovanni)	-	755.000,00
Fondazione di Comunità NOVARA	-	789.000,00
Fondazione di Comunità PAVIA	-	1.188.000,00
Fondazione di Comunità SONDRIO (Pro Valtellina)	-	623.000,00
Fondazione di Comunità VARESE	-	1.543.000,00
Fondazione di Comunità VERBANO CUSIO OSSOLA	-	620.000,00
EROGAZIONI EMBLEMATICHE "MAGGIORI"		15.000.000,00
PATROCINI		1.500.000,00

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2025
2: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE		21.600.000,00
STRUMENTI COORDINATI DALLE AREE		21.600.000,00
Bando Clima creativo	AMB-AEC	1.200.000,00
Progetto Youth Club	AEC	2.500.000,00
Bando Cultura diffusa	AEC	2.000.000,00
Programma Promozione della lettura	AEC	200.000,00
Bando Ricerca umanistica e sociale/Programma Disuguaglianze	RST	2.400.000,00
Bando Housing sociale per persone fragili	SAP	4.000.000,00
Bando Welfare in ageing	SAP	3.000.000,00
Bando Attenta-mente	SAP	2.000.000,00
Programma sui minori stranieri non accompagnati	SAP	1.500.000,00
TOP - Tutoring Online Program	SAP	1.000.000,00
Bando Porte aperte	SAP	1.000.000,00
Programma QuBi - La ricetta contro la povertà infantile	SAP	500.000,00
Rapporto Giovani	SAP	300.000,00
3: ALLARGARE I CONFINI		25.991.918,53
STRUMENTI COORDINATI DALLE AREE		3.800.000,00
Cofinanziamento progetti europei	AMB	1.000.000,00
Iniziative internazionali	AEC	500.000,00
Progetto ACRI - Cammini	AEC	100.000,00
Attività di ricerca analisi e monitoraggio ESG e Educazione Finanziaria	FES	500.000,00
Nuove collaborazioni internazionali	RST	1.500.000,00
Iniziative di sistema in ambito di cooperazione internazionale	SAP	200.000,00
FONDO REPUBBLICA DIGITALE		18.450.450,53
- stanziamento addizionale	SAP	4.612.612,63
- stanziamento coperto dal credito d'imposta	SAP	13.837.837,90
FONDAZIONE CON IL SUD		3.741.468,00
- contributo originariamente destinato al sostegno istituzionale dell'ente	-	3.741.468,00
4: CREARE LE CONDIZIONI ABILITANTI		13.270.000,00
STRUMENTI COORDINATI DALLE AREE		13.270.000,00
Programma Riprogettiamo il futuro	AMB-AEC-SAP	2.550.000,00
Progetto BeiLuoghi - centro per la rigenerazione a base culturale	AEC	250.000,00
Bando Crowd4Culture	AEC	100.000,00
Bando Ricerca Giovani (tutte le discipline)	RST	8.300.000,00
Iniziativa scienza e società	RST	70.000,00
Impact4Coop	SAP	1.000.000,00
Progetto InnovaWelfare	SAP	1.000.000,00
EROGAZIONI PER LINEE DI MANDATO		117.745.918,53
ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI		29.340.000,00
ALTRE ATTIVITA' COORDINATE DALLE AREE		2.400.000,00
AZIONI COERENTI CON LE LINEE DI MANDATO		2.000.000,00
Azioni coerenti con le linee di mandato (AMB)	AMB	500.000,00
Azioni coerenti con le linee di mandato (AEC)	AEC	500.000,00
Azioni coerenti con le linee di mandato (RST)	RST	500.000,00
Azioni coerenti con le linee di mandato (SAP)	SAP	500.000,00
RICERCA, VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE STRUMENTI FILANTROPICI	-	400.000,00

CAPITOLO DI SPESA / FONDO	Area filantropica	DPPA 2025
IL SOSTEGNO ISTITUZIONALE		11.740.000,00
Teatro alla Scala	AEC	6.200.000,00
FAI	AEC	150.000,00
Osservatorio Dell'Amore (CNDPS)	AEC	150.000,00
Piccolo Teatro	AEC	800.000,00
Fondazione Bembo	AEC	50.000,00
Fondazione Valla	AEC	100.000,00
Osservatorio Giovani Editori	AEC	40.000,00
Fondazione Cini	AEC	500.000,00
Fondazione Orchestra Sinfonica di Milano "G.Verdi"	AEC	900.000,00
Fondazione ISMU	RST	750.000,00
Fondazione Volta (Como)	RST	150.000,00
Fondazione Minoprio	SAP	500.000,00
Fondazione Istituto Sacra Famiglia (Cesano Boscone MI)	SAP	400.000,00
Associazione La Nostra Famiglia (Ponte Lambro CO)	SAP	400.000,00
Fondazione Casa della Carità "A.Abriani"	SAP	400.000,00
ISPI	SAP	100.000,00
Fondazione Banco alimentare	SAP	150.000,00
IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE EMBLEMATICHE PROVINCIALI		5.200.000,00
Provincia di BERGAMO	-	400.000,00
Provincia di BRESCIA	-	400.000,00
Provincia di COMO	-	400.000,00
Provincia di CREMONA	-	400.000,00
Provincia di LECCO	-	400.000,00
Provincia di LODI	-	400.000,00
Provincia di MANTOVA	-	400.000,00
Provincia di MONZA E BRIANZA	-	400.000,00
Provincia di NOVARA	-	400.000,00
Provincia di PAVIA	-	400.000,00
Provincia di SONDRIO	-	400.000,00
Provincia di VARESE	-	400.000,00
Provincia di VERBANO CUSIO OSSOLA	-	400.000,00
INTERVENTI INTERSETTORIALI DA DEFINIRE	-	10.000.000,00
ALTRE ATTIVITA' ISTITUZIONALI		29.340.000,00
TOTALE		147.085.918,53
TOTALE - senza credito d'imposta		133.248.080,63
SFIDE DI MANDATO		60.000.000,00
Fondo iniziative comuni ACRI		671.384,00
Fondo Unico Nazionale per il volontariato ex art. 62 comma 3 D. Lgs. 117/2017		7.459.824,00
Totale impegno filantropico		215.217.126,53
Totale impegno filantropico - senza credito d'imposta		201.379.288,63

GESTIONE FINANZIARIA

I mercati e il rendimento del patrimonio nel 2024

Nella prima metà dell'anno, l'abbondante liquidità, non ancora drenata dagli elevati tassi di interesse, i guadagni di produttività e gli utili societari in crescita, soprattutto negli USA nel settore trainante della tecnologia, hanno sostenuto una robusta risalita dei corsi sui mercati azionari e una compressione degli spread creditizi in quello del debito, mentre il segmento dei governativi ha attraversato una lunga fase laterale.

L'effetto combinato del rialzo dei tassi di interesse e della mitigazione dei problemi legati ai malfunzionamenti delle catene di approvvigionamento registrati negli anni precedenti a causa del Covid e dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, hanno contribuito a ridurre gradualmente il tasso di inflazione che è passato negli USA¹⁴ dal 3% di dicembre al 2,6% di agosto e in Europa¹⁵, nello stesso periodo, dal 3,5% al 2,8%.

Da luglio in poi, dislocazioni sul mercato valutario, legate in particolare allo Yen giapponese, e il manifestarsi dei primi effetti della politica monetaria restrittiva sul mercato del lavoro americano hanno ridotto globalmente la propensione al rischio. Nel frattempo l'economia europea, condizionata da una struttura relativamente poco competitiva e da tassi di interesse elevati, ha riportato dati di crescita insoddisfacenti, specialmente in Germania.

I mercati azionari mondiali hanno reagito entrando in una fase di volatilità elevata, contraddistinta da repentine cadute e successivi parziali recuperi, mentre quello del debito sovrano ha incorporato l'aspettativa che le banche centrali, a fronte di un'economia reale che inizia a mostrare problemi, riducano ulteriormente i tassi di interesse dopo i tagli già effettuati a settembre (-0,5% negli USA e -0,25% nell'area Euro), e ha così ripreso vigore su tutte le scadenze, comprese quelle più lunghe.

La buona tenuta dei titoli governativi italiani durante l'anno e i flussi legati al piano di riacquisto di azioni proprie per € 1,7 miliardi, hanno sostenuto i corsi di Intesa Sanpaolo (+39,5% da inizio anno), già supportati dal discreto andamento dell'economia italiana, cresciuta dello 0,9% negli ultimi dodici mesi, e dagli effetti positivi dei tassi di interesse elevati sulla marginalità dell'istituto: tutto ciò ha consentito alla banca di corrispondere significativi dividendi ai propri azionisti. Il patrimonio della Fondazione, con una significativa esposizione al titolo Intesa Sanpaolo, ha beneficiato sia dei dividendi, sia dell'apprezzamento del titolo.

Il portafoglio multi-asset della Fondazione, in gran parte gestito attraverso il Fund One, anche a seguito della revisione delle procedure di gestione di cui si dirà in seguito, ha gradualmente aumentato la propria esposizione ai mercati azionari pur mantenendo una configurazione complessivamente bilanciata e ha conseguito un rendimento attualmente intorno al 5% da inizio anno.

¹⁴ *Personal consumption expenditure*

¹⁵ Inflazione "core"

Complessivamente, ai valori di mercato, il patrimonio della Fondazione, al netto delle erogazioni e dei costi, è cresciuto di oltre il 17% da inizio anno. Occorre tuttavia rammentare che la natura di investitore di lungo termine della Fondazione comporta che le plusvalenze registrate sul titolo Intesa Sanpaolo, così come quelle su molti titoli contenuti nel Fund One, non siano cristallizzate e quindi rimangano esposte alla volatilità dei mercati.

Le modalità di gestione del patrimonio

Nel corso del 2024 la Fondazione, facendo seguito a un'analisi condotta a livello internazionale tesa a identificare quali fossero le *best practices* adottate per la gestione di patrimoni di lungo termine, ha deciso di aggiornare le proprie procedure interne relative alla gestione del patrimonio.

Coerentemente con la normativa, l'obiettivo rimane quello di massimizzare la probabilità di ottenere un rendimento del patrimonio che permetta di conservarne il valore reale nel lungo periodo generando al tempo stesso le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento della propria missione filantropica.

Tuttavia, dopo aver considerato sia l'esperienza dei migliori gestori internazionali di patrimoni di lungo termine, sia una situazione di mercato che ha visto negli ultimi anni un incremento del tasso di inflazione, è divenuto ovvio che il raggiungimento dell'obiettivo avrebbe richiesto una diversa impostazione gestionale.

In particolare, si è preso atto che la ricerca di un maggiore rendimento nominale, necessaria per far fronte ai rialzi dei prezzi e comunque coerente con un generalizzato aumento dei tassi di interesse, avrebbe richiesto l'accettazione di un maggior rischio di volatilità per quanto riguarda il valore di mercato del portafoglio. La natura stessa di una gestione a lungo termine presuppone infatti la costruzione di un portafoglio in grado di tollerare anche episodi di volatilità elevata senza che ciò costringa a rapidi e imprevisti riposizionamenti del patrimonio che, in situazioni di stress dei mercati finanziari, possono facilmente risultare controproducenti.

La strada identificata per cercare di sfruttare la crescita a lungo termine dei mercati e, al tempo stesso, garantire alla Fondazione la possibilità di continuare a svolgere la propria missione filantropica anche in situazioni di seria dislocazione dei mercati finanziari, si articola su una serie di principi, approvati lo scorso marzo dal Consiglio di Amministrazione nel contesto di una ridefinizione del Risk Appetite Framework. Le modifiche riguardano il portafoglio multi-asset, principalmente il Fund One, senza impatti significativi per quanto riguarda la gestione delle partecipazioni strategiche e degli investimenti connessi alla missione. In sintesi, si prevede:

- il mantenimento di un'ampia diversificazione della tipologia di attivi, di gestori, di geografie e di vintage (per gli investimenti illiquidi): ciò con il duplice fine di ridurre i rischi e di controbilanciare l'elevata esposizione, geografica e settoriale, all'azione della banca conferitaria;
- il mantenimento di una quota del portafoglio sempre liquida o investita in attivi che si ritiene possano essere facilmente liquidati anche a fronte di una rilevante dislocazione dei mercati: ciò al fine di garantire alla Fondazione la possibilità di continuare a svolgere la propria attività filantropica in ogni caso senza doversi immediatamente porsi il problema di smobilizzare anche investimenti di buona

qualità che in quel particolare momento potrebbero tuttavia registrare perdite rilevanti;

- l'aggiornamento sistematico delle previsioni dei flussi di cassa netti che si ritiene il patrimonio possa generare nel medio termine inclusiva della simulazione di scenari di stress: ciò al duplice fine di calibrare la dimensione della riserva di liquidità di cui al punto precedente, e di assicurare un'appropriatezza flessibilità gestionale al portafoglio;
- la programmazione e l'investimento di una parte del portafoglio in attivi illiquidi o semiliquidi, pur tenendo sempre conto degli accorgimenti relativi alla gestione della liquidità di cui ai punti precedenti: ciò al fine di cercare di ottenere un rendimento superiore a quello atteso dal mercato pubblico;
- il costante miglioramento delle modalità di ricerca e di valutazione di gestori terzi a cui affidare parti del patrimonio e i cui interessi siano allineati con quelli della Fondazione.

A valle delle modifiche apportate al Risk Appetite Framework, e in coerenza con esse, sono state anche aggiornate e trasmesse a Quaestio Capital SGR S.p.A. le linee guida riguardanti la gestione del Fund One (luglio 2024).

I prossimi 12 mesi

Lo scenario economico attuale appare prefigurare un "atterraggio morbido" (*soft landing*) dell'economia americana, che conduca a una crescita inferiore, ma pur sempre positiva, senza un passaggio intermedio attraverso un episodio di recessione. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) prevede nel 2025 una crescita del PIL reale americano del 1,9% in discesa dal 2,6% del 2024.

Nell'assunzione che gli USA evitino una recessione, anche l'Europa dovrebbe comunque avere una crescita positiva.

Con un certo ottimismo, tenendo conto dell'attuale situazione tedesca e dei problemi che possono emergere dai conflitti ancora irrisolti e vicini all'Europa in Ucraina e in Medio Oriente, il Fondo Monetario Internazionale prevede che l'area Euro possa crescere dell'1,5% nel 2025 dopo un incremento dello 0,9% previsto per il 2024. La Banca Centrale Europea è più conservativa e prevede una crescita dell'1,3% nel 2025 e dello 0,8% nel 2024.

Per la Cina e gli altri mercati emergenti le previsioni per il 2025 del Fondo Monetario Internazionale sono complessivamente di una crescita positiva, ma stazionaria rispetto al livello previsto nel 2024 (+4,3%).

In materia di inflazione, il mercato finanziario sconta per il 2025 tra il 2,25% e il 2,5% sia negli USA, sia in Europa, valori sostanzialmente allineati alle previsioni degli economisti. A queste attese si accompagna anche l'aspettativa di una riduzione dei tassi di interesse, iniziata nel mese di settembre, la cui gradualità rimane tuttavia incerta.

Con riguardo ai dividendi di Intesa Sanpaolo, i risultati del secondo trimestre 2024, ampiamente superiori alle attese, supportano la previsione per il prossimo novembre di una distribuzione dell'acconto sui risultati 2024 di € 0,16 cent/azione: ciò comporterebbe per la Fondazione un incasso lordo di ulteriori € 153,8 milioni. Quindi,

complessivamente il totale dei dividendi lordi incassati da partecipazioni nel 2024 si attesterebbe a € 339,4 milioni.

A ciò si aggiunge il contributo positivo addizionale di circa € 6,4 milioni (di cui € 4,9 milioni già incassati) atteso dai dividendi dei fondi “alternative” iscritti direttamente nel bilancio della Fondazione.

Guardando al 2025, si ritiene che Intesa Sanpaolo abbia la possibilità di mantenere l’elevato livello di remunerazione corrisposto nel 2024 (stimato in circa € 0,31 per azione¹⁶) e quindi si conferma l’attesa di un incasso di circa € 300 milioni per la Fondazione. Relativamente al prezzo dell’azione Intesa Sanpaolo, occorre tener conto sia dei rilevanti incrementi degli ultimi mesi, che potrebbero portare ad una presa di profitto, sia della valutazione odierna della banca che è oggi superiore al suo valore di libro e, utilizzando questo parametro, anche alla media delle banche europee. Anche per queste ragioni, l’incremento di prezzo atteso dagli analisti (circa 13% rispetto ai livelli attuali) è inferiore a quello registrato negli ultimi anni.

Il rendimento del Fund One sarà maggiormente condizionato dall’andamento dei mercati mondiali i quali hanno già recuperato molto dopo la discesa del 2022 e, come ricordato, stanno già registrando una fase di elevata volatilità. Per questa ragione, tenendo anche conto dell’obiettivo di lungo termine del Fund One (inflazione + spread), è opportuno prendere come riferimento per il 2024 e 2025 un rendimento atteso annuo del 4,5% che porterebbe rispettivamente a un *capital gain* sulle quote non immobilizzate del fondo, rispettivamente di circa € 9,5 milioni e € 23 milioni.

Ulteriori dividendi complessivamente stimati in € 46 milioni sono attesi nel 2025 dalle altre partecipazioni e dai fondi iscritti nel bilancio della Fondazione.

¹⁶ Tale valore non tiene conto del possibile annullamento delle azioni acquistate nell’ambito del buyback 2024.

BILANCIO PREVISIONALE

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Il presente bilancio preventivo costituisce, ai sensi degli articoli 5, comma 2, e 40, comma 3, dello Statuto, parte integrante del Documento programmatico previsionale per il 2025.

Il medesimo bilancio preventivo è stato redatto sulla base dei criteri di cui all'Atto di indirizzo del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, da ultimo confermati con Decreto 11 marzo 2024 del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze.

Imposizione fiscale

Nella determinazione del carico fiscale, l'IRES, al solo fine prudenziale, viene quantificata applicando l'aliquota piena, senza tenere conto dell'agevolazione prevista dall'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

La Fondazione resta convinta, anche dopo la circolare dell'Agenzia delle Entrate 35/E del 28 dicembre 2023, che l'agevolazione le spetti pienamente e procederà quindi, a richiedere il rimborso della metà dell'Ires dell'esercizio liquidata. L'IRES così calcolata viene evidenziata nella voce n. 13 Imposte.

L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive, dovuta sui compensi dei Commissari e degli Amministratori e dei Sindaci, ove tali compensi non rientrino nell'attività professionale abitualmente esercitata dal percettore, nonché sui compensi per prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa e per prestazioni professionali occasionali e per prestazioni di lavoro dipendente, è evidenziata anch'essa nella voce n. 13 Imposte salvo nei casi in cui la stessa non sia riferibile ad un progetto erogativo della Fondazione nel qual caso viene imputata direttamente al costo del progetto.

Gli interessi su conti correnti bancari, gli interessi e proventi su titoli ed i dividendi derivanti dal Quaestio Alternative Fund One sono assoggettati alla ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva e sono rilevati al netto del rispettivo carico fiscale.

Sulla rivalutazione delle quote non immobilizzate, effettuate sul veicolo d'investimento Quaestio Alternative Fund One, vengono accantonati gli oneri fiscali stimati nel 24,6% della rivalutazione effettuata.

Acquisti di beni e servizi

Gli acquisti di beni e servizi sono previsti al lordo dell'IVA, considerato che la Fondazione non svolge alcuna attività commerciale e che è sprovvista di partita IVA; gli acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali sono ammortizzati in relazione alla loro residua

possibilità di utilizzazione, ad eccezione dei beni che hanno un costo di modesta entità che vengono direttamente spesi nell'esercizio.

Dividendi e proventi assimilati € 346.118.754

La voce si riferisce ai dividendi che si prevede di incassare dalle immobilizzazioni finanziarie diverse dai fondi; per la loro determinazione si è ritenuto di indicare la stima più puntuale, in un'ottica sempre prudentiale, di quanto previsto dai piani industriali delle società a cui fanno riferimento.

(€)	2025
Cariplo Iniziative S.r.l. Società Benefit	1.000.000
Totale dividendi da imprese strumentali	1.000.000
Intesa Sanpaolo S.p.A.	300.000.000
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	22.000.000
Banca d'Italia S.p.A.	4.000.000
CDP Reti S.p.A.	900.000
Altre partecipazioni	6.125.294
Totale dividendi da partecipazioni	333.025.294
Quaestio Alternative Fund ONE	-
Dividendi da fondi	12.093.460
Totale Dividendi e proventi assimilati	346.118.754

Interessi e proventi assimilati € 230.000

- da immobilizzazioni finanziarie € zero;
- da strumenti finanziari non immobilizzati € zero;
- da crediti e disponibilità liquide € 230.000: vengono previsti interessi sul conto corrente bancario.

Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati € 22.900.000

Si riferisce integralmente alla rivalutazione stimata sulle quote non immobilizzate del Quaestio Fund One.

Altri proventi € 7.960.000

Si riferiscono ai proventi derivanti dal decreto Art Bonus in relazione all'esercizio 2025 e ai ricavi relativi alle locazioni presso lo spazio Oberdan.

Oneri € (17.669.631)

- a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 1.904.000: compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese e oneri accessori da corrispondere a Commissari, Amministratori, Sindaci e membri di commissioni istituite dalla Commissione Centrale di Beneficenza;
- b) per il personale € 10.080.000: ammontare complessivo delle retribuzioni, compresi oneri diretti, indiretti e spese di formazione, delle risorse assunte dalla Fondazione;
- c) per consulenti e collaboratori esterni € 708.000: compensi, compresi oneri diretti e indiretti, per consulenti e collaboratori esterni;
- d) per servizi di gestione del patrimonio € 400.000: per consulenze e spese di abbonamento per servizi specializzati;
- e) ammortamenti € 1.816.331: quote di ammortamento degli immobili di proprietà, dei beni materiali e immateriali in dotazione alla Fondazione;
- f) accantonamenti € zero;
- g) altri oneri € 2.761.300; riguardano in particolare:

- manutenzioni e licenze hardware e software	720.000
- costi di comunicazione	540.000
- contributi associativi	350.000
- gestione immobile sede	160.000
- manutenzione immobile sede	151.100
- gestione e noleggio automezzi	142.000
- telefonia	134.000
- energia elettrica	130.000
- assicurazioni	100.000
- rappresentanza e ospitalità	97.500
- noleggio attrezzature d'ufficio	95.000
- trasferte	60.000
- cancelleria, stampe, abbonamenti e materiale vario	49.500
- spese varie	15.000
- postali e trasporto	11.200
- spese altri immobili	4.500
- Commissioni e spese bancarie	1.500

Totale	2.761.300
---------------	------------------

Imposte € (39.628.701)

Sono così composte:

- Ires	33.353.412
- Imposta sostitutiva capital gain QAF ONE	5.633.400
- Irap	250.000
- Imposta di bollo	202.000
- Imu	154.400
- Tari	16.000
- Varie	18.489
Totale	39.628.701

L'importo di euro 33.353.412 si riferisce all'IRES dell'esercizio che viene stanziata sulla base dell'aliquota del 24%, al netto della stima delle deduzioni e delle detrazioni, applicabile sulla metà dell'imponibile dei dividendi percepiti, prescindendo dall'agevolazione di cui all'art. 6, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601.

La Fondazione resta convinta, anche dopo la circolare dell'Agenzia delle Entrate 35/E del 28 dicembre 2023, che l'agevolazione le spetti pienamente e procederà quindi, a richiedere il rimborso della metà dell'Ires dell'esercizio liquidata.

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n.178 del 2020 € (40.167.035)

L'accantonamento è previsto dalla Legge del 2020 che ha ridotto del 50% l'imponibile fiscale dei dividendi percepiti dalla Fondazione. L'articolo prevede che l'imposta non dovuta a seguito di tale agevolazione debba essere evidenziata separatamente in bilancio e destinata ad attività di interesse generale.

Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8, lett. C), d. Lgs. N. 153/1999 € (55.948.677)

L'accantonamento alla riserva obbligatoria viene determinato secondo quanto previsto dal richiamato Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze del 11 marzo 2024, in base al quale l'accantonamento alla riserva obbligatoria ex articolo 8, comma 1, lettera c), D. lgs. 153/1999, è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio € (153.248.081)

Le erogazioni previste per l'esercizio 2025, da deliberare nei vari settori di intervento della Fondazione, ammontano a € 193.248.081. Si prevede di coprire parte di tali erogazioni attingendo a un importo di € 40.000.000, corrispondente ai probabili benefici derivanti dall'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020, già accantonati nel bilancio consuntivo 2024.

Le Erogazioni deliberate in corso d'esercizio, ammonterebbero a complessivi € 153.248.081.

Accantonamenti al fondo unico per il volontariato € (7.459.824)

L'accantonamento ex articolo 62 comma 3 D.Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017, viene effettuato sulla base dei criteri esplicitati nell'ambito del paragrafo 9.7 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 che prevedono l'accantonamento di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno la copertura dei disavanzi degli esercizi precedenti e meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) D. Lgs. 153/1999.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto € (671.384)

Ammontano a € 671.384 e si riferiscono all'accantonamento relativo all'accordo con l'Acri in relazione al fondo iniziative comuni.

Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio € 0.

Non vengono previsti.

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	-	-
2) Dividendi e proventi assimilati	346.118.754	346.639.531	268.324.903
a) da imprese strumentali	1.000.000	1.300.000	450.000
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	333.025.294	338.073.269	257.813.943
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	12.093.460	7.266.262	10.060.960
3) Interessi e proventi assimilati	230.000	280.000	870.009
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	-	372.643
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-	150.440
c) da crediti e disponibilità liquide	230.000	280.000	346.926
4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	22.900.000	7.982.727	7.465.933
5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	2.186.370	575.050
6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni	-	-	(650.707)
7) Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-	-
8) Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-	-
9) Altri proventi	7.960.000	7.921.173	8.605.530
10) Oneri	(17.669.631)	(15.635.091)	(91.938.111)
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	(1.904.000)	(1.857.025)	(1.811.012)
b) per il personale	(10.080.000)	(8.415.000)	(7.742.158)
c) per consulenti e collaboratori esterni	(708.000)	(643.752)	(451.244)
d) per servizi di gestione del patrimonio	(400.000)	(359.551)	(469.762)
e) ammortamenti	(1.816.331)	(1.760.000)	(2.134.202)
f) accantonamenti	-	-	(76.889.462)
g) altri oneri	(2.761.300)	(2.599.763)	(2.440.271)
11) Proventi straordinari di cui: plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-	897.048	12.000.350
12) Oneri straordinari	-	(145.258)	(53.754)
13) Imposte	(39.628.701)	(36.908.361)	(33.277.427)
13b) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	(40.167.035)	(40.809.032)	(31.095.593)
Avanzo dell'esercizio	279.743.387	272.409.107	140.826.183
14) Accantonamento alla riserva obbligatoria ex art. 8 lett. C) D. Lgs. N.153/1999	(55.948.677)	(54.481.821)	(28.165.236)
15) Erogazione deliberate in corso d'esercizio	(153.248.081)	(80.000.000)	(43.588.127)
a) nei settori rilevanti	(153.248.081)	(80.000.000)	(43.588.127)
16) Accantonamenti ai fondi regionali per il volontariato ex art. 62 comma 3 D.Lgs. N. 117 del 3 luglio 2017	(7.459.824)	(7.264.243)	(4.545.823)
17) Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	(671.384)	(51.173.483)	(64.526.997)
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: - al fondo erogazioni per le attività istituzionali	-	(50.519.701)	(64.189.014)
d) agli altri fondi	(671.384)	(653.782)	(337.983)
18) Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-	-
Avanzo / disavanzo residuo	62.415.421	79.489.560	-

2. Dividendi e proventi assimilati

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
2A) Da imprese strumentali			
Dividendi Cariplo Iniziative S.R.L. Societa' Benefit	1.000.000 €	1.300.000 €	450.000 €
Totale	1.000.000 €	1.300.000 €	450.000 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
2B) Da partecipazioni diverse da quelle in società strumentali			
Dividendi Intesa Sanpaolo Spa	300.000.000 €	299.936.177 €	225.048.266 €
Dividendi Cdp S.P.A.	22.000.000 €	25.557.040 €	21.608.771 €
Dividendo Banca D'Italia	4.000.000 €	6.800.000 €	6.800.000 €
Dividendi Cdp Reti Spa	900.000 €	963.000 €	963.072 €
Dividendi Investire Sgr Spa	500.000 €	524.847 €	519.739 €
Dividendi Sinloc Spa	- €	31.889 €	17.461 €
Dividendi Gius.Laterza & Figli Spa	- €	22.781 €	- €
Dividendi Quaestio Holding Sa	1.088.427 €	1.088.427 €	1.020.400 €
Dividendi FZI Sgr Spa	- €	916.422 €	991.426 €
Dividendi Fiera Milano S.P.A.	- €	142.874 €	- €
Dividendi Bf S.P.A.	387.793 €	840.090 €	844.809 €
Dividendi Banca Monte Dei Paschi Di Siena S.P.A.	4.149.074 €	1.249.721 €	- €
Totale	333.025.294 €	338.073.269 €	257.813.943 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
2C) Da strumenti finanziari non immobilizzati			
Dividendi C.R. Bolzano	700.000 €	702.000 €	866.000 €
Dividendi Fiera Milano S.P.A.	- €	142.874 €	- €
Dividendi Fondo FZI	9.412.800 €	5.458.624 €	3.938.399 €
Dividendi Ca` Granda	1.000.000 €	- €	- €
Dividendi Fondo Tages	900.000 €	700.000 €	712.672 €
Dividendi Fondo Fil	80.660 €	231.688 €	39.084 €
Dividendi Fondo Armilla	- €	30.766 €	43.233 €
Dividendi Fondo Ppp	- €	- €	25.174 €
Proventi Fondi	- €	- €	4.436.398 €
Altri Dividendi	- €	309 €	- €
Totale	12.093.460 €	7.266.262 €	10.060.960 €

Totale Dividendi e proventi assimilati	346.118.754 €	346.639.531 €	268.324.903 €
---	----------------------	----------------------	----------------------

3. Interessi e proventi assimilati

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
3A) Da immobilizzazioni finanziarie			
Interessi Su Obbligazione Isp - Program Related Investment	- €	- €	372.643 €
Totale	- €	- €	372.643 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
3B) Da strumenti finanziari non immobilizzati			
Interessi Vari Su Fondi	- €	- €	150.440 €
Totale	- €	- €	150.440 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
3C) Da crediti e disponibilità liquide			
Interessi Su Conti Correnti Bancari	230.000 €	280.000 €	346.926 €
Totale	230.000 €	280.000 €	346.926 €

Totale Interessi e proventi assimilati	230.000 €	280.000 €	870.009 €
---	------------------	------------------	------------------

4. Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
Rivalutazione Quote Qaf One	22.900.000 €	9.500.000 €	8.767.779 €
Ripresa Di Valore Su Partecipazioni	- €	- €	39.577 €
Riprese Di Valore Fondi	- €	- €	315.134 €
Totale Rivalutazioni	22.900.000 €	9.500.000 €	9.122.491 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
Svalutazione Fondo Next	- €	1.517.273 €	- €
Svalutazione Fondi	- €	- €	1.656.558 €
Totale Svalutazioni	- €	1.517.273 €	1.656.558 €

Totale Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	22.900.000 €	7.982.727 €	7.465.933 €
--	---------------------	--------------------	--------------------

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
Plusvalenze Riscatti Qaf	- €	2.186.370 €	621.468 €
Minusvalenze Riscatti Sif	- €	- €	46.418 €
Totale Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- €	2.186.370 €	575.050 €

6. Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
Svalutazione Partecipazioni	- €	- €	650.707 €
Totale Rivalutazione / svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati	- €	- €	650.707 €

9. Altri Proventi

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
Proventi Fiscali Da Art Bonus	7.800.000 €	7.758.010 €	8.450.000 €
Ricavo Locazioni Posti Auto Via Moscova, 1	- €	6.203 €	10.580 €
Ricavo Locazioni Locali Spazio Oberdan	160.000 €	156.960 €	144.950 €
Totale Altri Proventi	7.960.000 €	7.921.173 €	8.605.530 €

10. Oneri

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
10A) compensi e rimborsi spese organi statutari			
Consiglio di Amministrazione	- 803.000 €	- 802.182 €	- 805.786 €
Commissione centrale di Beneficenza (comprese sottocommissioni)	- 824.000 €	- 774.927 €	- 729.746 €
Collegio Sindacale	- 277.000 €	- 279.916 €	- 275.480 €
Totale Compensi e rimborsi organi statutari	- 1.904.000 €	- 1.857.025 €	- 1.811.012 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
10B) Per il personale			
Costo personale dipendente	- 10.080.000 €	- 8.415.000 €	- 7.742.158 €
Totale Costo personale dipendente	- 10.080.000 €	- 8.415.000 €	- 7.742.158 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
10C) per consulenti e collaboratori esterni			
Collaborazioni	- 50.000 €	- 63.083 €	- €
Evaluation Lab	- €	- €	6.882 €
Consulenze diverse	- 164.000 €	- 80.462 €	2.859 €
Ricerche personale e consulenze HR	- 70.000 €	- 117.669 €	42.950 €
Consulenze di progettazione e immobiliari	- €	10.000 €	54.012 €
Revisione Contabile	- 50.000 €	- 48.422 €	49.026 €
Gestione paghe e personale	- 47.000 €	- 45.628 €	46.364 €
Consulenze legali, fiscali e notarili	- 145.000 €	- 120.882 €	128.270 €
Prevenzione e sicurezza e privacy	- 30.000 €	- 27.783 €	56.245 €
Privacy	- €	22.951 €	- €
Organismo di vigilanza	- 33.000 €	- 33.000 €	32.672 €
Compliance	- 2.000 €	- 671 €	21.411 €
Sviluppo AI	- €	36.600 €	- €
Cyber Security	- 37.000 €	- €	6.283 €
Supporto attività istituzionali	- 80.000 €	- 36.600 €	4.270 €
Totale consulenti e collaboratori esterni	- 708.000 €	- 643.752 €	451.244 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
10D) Per servizi di gestione del patrimonio			
Per servizi di gestione del patrimonio	- 400.000 €	- 359.551 €	469.762 €
Totale Costi per servizi di gestione del patrimonio	- 400.000 €	- 359.551 €	469.762 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
10E) Ammortamenti			
Ammortamento Beni Materiali	- 396.884 €	- 367.000 €	- 601.797 €
Ammortamento Beni Immobili	- 1.133.458 €	- 1.131.000 €	- 1.123.052 €
Ammortamento Beni Immateriali	- 285.988 €	- 262.000 €	- 409.354 €
Totale Ammortamenti	- 1.816.331 €	- 1.760.000 €	- 2.134.202 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
10F) Accantonamenti			
Accantonamento Fondo Rischi	- €	- €	- 76.889.461,95 €
Totale Accantonamenti	- €	- €	- 76.889.462 €

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
10G) Altri Oneri			
Costi di comunicazione	- 540.000 €	- 504.485 €	- 535.944 €
Manutenzioni e licenze hardware e software	- 720.000 €	- 691.353 €	- 592.790 €
Contributi associativi	- 350.000 €	- 348.625 €	- 333.891 €
Gestione immobile sede	- 160.000 €	- 154.196 €	- 155.548 €
Energia elettrica	- 130.000 €	- 129.014 €	- 139.295 €
Rappresentanza e ospitalità	- 97.500 €	- 82.625 €	- 69.322 €
Manutenzione immobile sede	- 151.100 €	- 151.042 €	- 144.226 €
Noleggio attrezzature d'ufficio	- 95.000 €	- 92.612 €	- 73.801 €
Assicurazioni	- 100.000 €	- 92.210 €	- 95.177 €
Cancelleria, stampe, abbonamenti e materiale vario	- 49.500 €	- 46.360 €	- 35.217 €
Trasferte	- 60.000 €	- 60.077 €	- 68.154 €
Gestione e noleggio automezzi	- 142.000 €	- 90.767 €	- 56.733 €
Telefonia	- 134.000 €	- 125.379 €	- 111.383 €
Spese varie	- 15.000 €	- 13.159 €	- 10.275 €
Postali e trasporto	- 11.200 €	- 11.949 €	- 16.287 €
Spese altri immobili	- 4.500 €	- 4.541 €	- 1.022 €
Commissioni e spese bancarie	- 1.500 €	- 1.369 €	- 1.208 €
Totale Altri Oneri	- 2.761.300 €	- 2.599.763 €	- 2.440.271 €

Totale Oneri	- 17.789.631 €	- 15.635.091 €	- 91.938.111 €
---------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

11. Proventi Straordinari

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
Plusvalenza Vendita Azioni	- €	- €	12.000.305 €
Sopravvenienze Attive	- €	897.030 €	13 €
Arrotondamenti E Abbuoni Att.	- €	18 €	32 €
Totale Proventi Straordinari	- €	897.048 €	12.000.350 €

12. Oneri Straordinari

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
Sopravvenienze Passive	- €	- 145.258 €	- 53.754 €
Totale Oneri Straordinari	- €	- 145.258 €	- 53.754 €

13. Imposte

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
Ires	- 33.353.412 €	- 33.932.455 €	- 24.691.682 €
Imposta Sostitutiva Capital Gain Sif	- 5.633.400 €	- 2.337.000 €	- €
Irap Dell'Esercizio	- 250.000 €	- 248.051 €	- 243.174 €
Imposte Di Bollo	- 202.000 €	- 201.154 €	- 195.950 €
Imposta Municipale Unica (Imu)	- 155.400 €	- 155.318 €	- 151.679 €
Tari - Tassa Rifiuti	- 16.000 €	- 15.946 €	- 13.288 €
Imposte Varie	- 1.500 €	- 1.449 €	- 1.500 €
Canone Occupazione Passi Carrai	- 2.989 €	- 2.989 €	- 2.989 €
Imposte Differite Su Rivalutazione Quote Quamvis	- €	- €	- 4.838.696 €
Capital Gain Su Plusvalenze	- €	- €	- 3.123.643 €
Sanzioni Amministrative	- €	- €	- 825 €
Ivafe - Imposta Su Valori Detenuti All'Estero	- 14.000 €	- 14.000 €	- 14.000 €
Totale Imposte	- 39.628.701 €	- 36.908.361 €	- 33.277.427 €

13b) Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

	BUDGET 2025	PRECLOSING 2024	BILANCIO 2023
Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	- 40.167.035 €	- 40.809.032 €	- 31.095.593 €
Totale Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	- 40.167.035 €	- 40.809.032 €	- 31.095.593 €

